



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 05 aprile 2024**



Prime Pagine

05/04/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 05/04/2024	9
05/04/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/04/2024	10
05/04/2024	Il Foglio Prima pagina del 05/04/2024	11
05/04/2024	Il Giornale Prima pagina del 05/04/2024	12
05/04/2024	Il Giorno Prima pagina del 05/04/2024	13
05/04/2024	Il Manifesto Prima pagina del 05/04/2024	14
05/04/2024	Il Mattino Prima pagina del 05/04/2024	15
05/04/2024	Il Messaggero Prima pagina del 05/04/2024	16
05/04/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/04/2024	17
05/04/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/04/2024	18
05/04/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/04/2024	19
05/04/2024	Il Tempo Prima pagina del 05/04/2024	20
05/04/2024	Italia Oggi Prima pagina del 05/04/2024	21
05/04/2024	La Nazione Prima pagina del 05/04/2024	22
05/04/2024	La Repubblica Prima pagina del 05/04/2024	23
05/04/2024	La Stampa Prima pagina del 05/04/2024	24
05/04/2024	MF Prima pagina del 05/04/2024	25

Primo Piano

04/04/2024	Corriere della città Calendario scioperi aprile 2024: manifestazioni e sit-in, elenco completo	26
------------	--	----

04/04/2024	Corriere Marittimo	27
<hr/>		
04/04/2024	Il Nautilus	28
<hr/>		
04/04/2024	Informatore Navale	29
<hr/>		
04/04/2024	Informazione It	30
<hr/>		
05/04/2024	PrimoCanale.it	31
<hr/>		

Trieste

04/04/2024	(Sito) Ansa	33
<hr/>		
04/04/2024	(Sito) Ansa	34
<hr/>		
05/04/2024	italiaoggi.it	35
<hr/>		
04/04/2024	Messaggero Marittimo	36
<hr/>		
04/04/2024	Rai News	37
<hr/>		
04/04/2024	Sea Reporter	38
<hr/>		
04/04/2024	Sea Reporter	39
<hr/>		
04/04/2024	Ship Mag	40
<hr/>		
04/04/2024	Shipping Italy	41
<hr/>		
04/04/2024	Shipping Italy	42
<hr/>		
04/04/2024	Trieste Prima	43
<hr/>		

Savona, Vado

04/04/2024	BizJournal Liguria	44
<hr/>		
04/04/2024	Corriere Marittimo	46
<hr/>		

04/04/2024	Informare	47
<hr/>		
04/04/2024	Informazioni Marittime	48
<hr/>		
04/04/2024	Ship Mag	49
<hr/>		
04/04/2024	Shipping Italy	50
<hr/>		

Genova, Voltri

04/04/2024	BizJournal Liguria	52
<hr/>		
04/04/2024	Genova Today	53
<hr/>		
04/04/2024	Informatore Navale	54
<hr/>		
04/04/2024	PrimoCanale.it	55
<hr/>		
04/04/2024	PrimoCanale.it	57
<hr/>		
04/04/2024	PrimoCanale.it	58
<hr/>		
04/04/2024	Ship Mag	62
<hr/>		

La Spezia

04/04/2024	(Sito) Ansa	63
<hr/>		
04/04/2024	BizJournal Liguria	64
<hr/>		
04/04/2024	Citta della Spezia	66
<hr/>		
04/04/2024	Citta della Spezia	67
<hr/>		
04/04/2024	Citta della Spezia	69
<hr/>		
04/04/2024	FerPress	72
<hr/>		
04/04/2024	Messaggero Marittimo	73
<hr/>		

04/04/2024	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	76
L'impatto economico sulla Spezia delle crociere: oltre 43 milioni di euro e 1.143 occupati			
04/04/2024	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	79
L'affollata Borsa internazionale del turismo esperienziale al Terminal Crociere della Spezia			
04/04/2024	PrimoCanale.it		81
Impatto delle crociere alla Spezia ammonta a 43 milioni di euro nel 2023			
04/04/2024	Rai News		83
Terminal La Spezia, spesa media di più di 100 euro per ogni crocierista in scalo			
04/04/2024	Ship Mag		84
Le crociere alla Spezia producono oltre 71 milioni di euro per tutto il territorio/il documento			
04/04/2024	Shipping Italy		85
L'Adsp di la Spezia presenta il suo studio sul crocierismo			

Ravenna

04/04/2024	Il Nautilus		87
PORTO DI RAVENNA: DUE AZIONI SOSTENIBILI PER RENDERE LE AREE PORTUALI ANCORA PIU' GREEN			
04/04/2024	Ravenna Today		88
Torri Hamon, la demolizione non ferma la protesta: nuovo raduno per chiedere di salvarne almeno una			
04/04/2024	Ravenna Today		89
Pubblicato il decreto sulle Zone logistiche semplificate, Legacoop: "Passo significativo, ma non basta"			
04/04/2024	RavennaNotizie.it		90
Italia Nostra: la città chiede un ripensamento sull'abbattimento delle torri Hamon			
04/04/2024	RavennaNotizie.it		92
Decreto sulle ZLS in Gazzetta Ufficiale. Legacoop Romagna: "Passo importante. L'Emilia Romagna aspetta il via libera"			
04/04/2024	RavennaNotizie.it		93
Italia Nostra Ravenna: "i terreni dell'ex Sarom sono già bonificati", se non basta si bonifichi ancora, e si salvi almeno una torre			
04/04/2024	RavennaNotizie.it		94
L'Autorità Portuale installa nuovi contenitori porta rifiuti in varie aree portuali ed erogatori d'acqua nella sua sede			
04/04/2024	ravennawebtv.it		95
Italia Nostra: "Il Sindaco prenda atto che la città chiede un ripensamento sulla riqualificazione della Darsena e sull'abbattimento delle torri Hamon"			
04/04/2024	ravennawebtv.it		97
Legacoop Romagna: Decreto sulle Zone logistiche semplificate passo importante, l'Emilia-Romagna aspetta il via libera			
04/04/2024	ravennawebtv.it		98
Nuovi contenitori per l'indifferenziata e stop alla plastica in Autorità Portuale: Due azioni sostenibili per rendere le aree portuali più green			

Livorno

04/04/2024	Agenparl		99
Martedì 9 aprile, dalle ore 9 alle ore 12, si riunisce la Settima Commissione Consiliare			
04/04/2024	Messaggero Marittimo		100
Regolamento di istituzione delle ZLS in Gazzetta Ufficiale			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/04/2024	(Sito) Ansa	101
<hr/>		
04/04/2024	Ancona Today	102
<hr/>		
04/04/2024	Informatore Navale	103
<hr/>		
04/04/2024	vivereancona.it	105
<hr/>		
04/04/2024	vivereancona.it	106
<hr/>		
04/04/2024	vivereancona.it	107
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/04/2024	(Sito) Adnkronos	109
<hr/>		
04/04/2024	Affari Italiani	110
<hr/>		
04/04/2024	Calabria News	111
<hr/>		
04/04/2024	CivOnline	112
<hr/>		
04/04/2024	CivOnline	113
<hr/>		
04/04/2024	Ildenaro.it	114
<hr/>		
04/04/2024	Port News	115
<hr/>		

Napoli

04/04/2024	(Sito) Ansa	116
<hr/>		
04/04/2024	Napoli Today	117
<hr/>		
04/04/2024	Shipping Italy	118
<hr/>		

04/04/2024	Informatore Navale	120
<hr/>		
04/04/2024	Informazioni Marittime	121
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/04/2024	Corriere Marittimo	122
<hr/>		
04/04/2024	Il Nautilus	123
<hr/>		
04/04/2024	Informatore Navale	124
<hr/>		
04/04/2024	Messaggero Marittimo	125
<hr/>		
04/04/2024	Sea Reporter	126
<hr/>		
04/04/2024	Ship Mag	127
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/04/2024	Shipping Italy	128
<hr/>		
04/04/2024	Stretto Web	129
<hr/>		

Augusta

04/04/2024	Affari Italiani	131
<hr/>		
04/04/2024	Travel Quotidiano	132
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

04/04/2024	Messaggero Marittimo	133
<hr/>		

Focus

04/04/2024	Il Nautilus	135
<hr/>		

04/04/2024	Informatore Navale	137
"PONANT YACHT CRUISES & EXPEDITIONS" ESPLORANDO IL MONDO CON ELEGANZA E SOSTENIBILITÀ		
04/04/2024	Informatore Navale	139
Ue, Rixi: Incontro a Bruxelles per accelerare revisione Ets		
05/04/2024	lasicilia.it	140
Mar Rosso, Marina italiana assume comando task force		
04/04/2024	Sea Reporter	141
Rixi: incontro a Bruxelles per accelerare revisione Ets		
04/04/2024	Shipping Italy	142
Ancora una settimana di flessione per i noli container Cina - Italia (-5%)		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it

V
VALLEVERDE

Arte e giustizia
La disfida del puzzle dell'Uomo vitruviano
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 23

Maestro di design
Addio all'architetto Gaetano Pesce
di **Stefano Bucci**
e **Vittorio Trione** a pagina 35

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM
MADE IN ITALY

I pm: «Soldi per i voti». Indagata un'assessora regionale dem. Conte: niente più primarie. Schlein: è sleale

Arresti a Bari, rotto l'asse Pd-M5S

E Salvini lancia la «pace edilizia» per le irregolarità. L'opposizione: condono mascherato



IL DUELLO FANTASMA

di **Roberto Gressi**

Mozione di sfiducia individuale. È un atto dirimente, si chiede di cacciare un ministro giudicato non più degno di rappresentare l'Italia. Insomma, è una cosa seria. A volte, rare volte, non si arriva al voto, perché l'accusato si dimette. Quasi sempre la maggioranza fa quadrato, e respinge la pretesa dell'opposizione, se è vero che in una sola occasione, nella storia repubblicana, un ministro è stato sfiduciato. È il caso di Filippo Mancuso, che aveva attaccato Mani pulite e si era scagliato contro il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro. Sono comunque episodi drammatici, a cominciare dal primo, nel 1984, quando il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, si difese dall'accusa di coinvolgimento nell'affare Sindona.

Colpisce quindi il modo sciatto, annoiato e superficiale con il quale sono state affrontate le ultime due vicende, quelle che hanno riguardato la ministra del Turismo Daniela Santanchè e il titolare del dicastero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini. Eppure, i sospetti avanzati erano tremendi: per lei la truffa ai danni dello Stato, per lui la collusione con la Russia di Putin, che sta cercando di sopraffare un Paese sovrano, l'Ucraina.

continua a pagina 26

di **Maria Teresa Meli**

Conte rompe il campo largo a Bari. Dopo la notizia degli arresti per voto di scambio e l'assessora dem indagata, il M5S si ritira dalle primarie. Che ora sono a rischio. «Continueremo a sostenere la forgia — ha detto Conte — ma non ci sono più le condizioni». E Schlein: «Assurdo, una scelta incomprensibile». Intanto Salvini lancia la «pace edilizia» per sanare le irregolarità. L'opposizione: «Condono mascherato».

da pagina 2 a pagina 9

PRONTO IL RICORSO ALLA CONSULTA
Protesta delle Regioni per i tagli alla Sanità

di **Margherita De Bac**
Paola Di Caro e **Simona Ravizza**

Protesta delle Regioni contro i tagli alla Sanità e rischio di un conflitto istituzionale con il governo. Ieri la Conferenza delle Regioni ha posto un aut aut: o ci sarà il ripristino dei capitoli di spesa cancellati, o l'organo è pronto a rivolgersi alla Consulta.

alle pagine 10 e 11

CAMERA, IL SOSTEGNO DEI RENZIANI
Non passa la sfiducia Santanchè: grazie a Iv

di **Virginia Piccolillo**

Come previsto, bocciata la sfiducia alla ministra Santanchè, e fra i 213 voti utili si contano anche quelli dei renziani. FdI attacca le opposizioni. E Donzelli: «Se rinviata a giudizio, rifletterà». Soddisfatta la ministra, che ringrazia Iv e attacca Appendino: «Proprio lei, una condannata».

a pagina 5

Paesi Baschi Coinvolti anche Evenepoel e Roglic. Il danese in ospedale



La rovinosa caduta dei campioni al Giro dei Paesi Baschi: in maglia gialla, sulla sinistra, il danese Vingegaard, rimasto a lungo a terra immobile

La terribile caduta dei campioni
Attimi di paura per Vingegaard

di **Marco Bonarrigo**

Lo schianto, terribile, dei campioni. In discesa e in curva, a tutta velocità a 35 km dall'arrivo contro dei massi a bordo strada. Tragedia sfiorata al Giro dei Paesi Baschi, con il danese Vingegaard immobilizzato e portato in ospedale. Coinvolti anche Evenepoel e Roglic.

alle pagine 42 e 43

Crisi La telefonata e le condizioni

Biden a Netanyahu, la rabbia per Gaza «Tutelare i civili»

di **Andrea Nicastro**

Biden chiama Netanyahu: «Serve un cessate il fuoco immediato e trovate al più presto un accordo su tregua e ostaggi».

a pagina 16

Milano Ceduto per 1,3 miliardi
Palazzo, vendita record in via Monte Napoleone

di **Emily Capozucca**

Kering, gruppo del lusso, ha acquistato il palazzo di via Monte Napoleone 8, a Milano, per 1,3 miliardi di euro. È la maggiore transazione di sempre in Italia.

a pagina 22

La storia Francesca De André

«Il mio ex mi inseguiva anche se condannato»

di **Alfio Sciacca**

«Il mio ex — racconta Francesca De André — mi ha inseguito anche dopo la condanna. Denuciare le violenze è difficile, ma basta fare le crocerossine».

a pagina 21

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Cinquanta euro

Della compravendita di voti che coinvolgerebbe il Pd pugliese, in particolare l'assessora regionale Maurodinola e il marito Cataldo, stupisce l'esiguità del tariffario: al mercato elettorale una preferenza vale appena cinquanta euro, poco più di cinque pandori griffati. Intendiamoci, il vero motivo di indignazione è il voto di scambio, di cui già ci si indignava tantissimo alla fine dell'Ottocento e ancora di più alla fine del Novecento, ma siamo uomini di mondo e sappiamo che il fenomeno è contrastabile soltanto in due modi: con il sorteggio dei candidati come nell'Atene di Pericle, o con una modifica del Dna che renda l'umanità incorruttibile. Due eventi statisticamente improbabili, soprattutto il primo, perché bisognerebbe

sincerarsi che poi nessuno corrompa gli esecutori del sorteggio.

Nella vicenda pugliese non è dunque, e purtroppo, la truffa in sé a rappresentare una sorpresa, ma lo scarso valore anche economico ormai attribuito al voto e di conseguenza alla democrazia. La storia d'Italia è attraversata dalle gesta di candidati che agli elettori elargivano soldi e raccomandazioni: financo una scarpia, avendo cura di consegnare la seconda soltanto dopo il voto. Ma, che si trattasse di pagamenti in valuta o in natura, la cessione di un diritto fondamentale aveva un suo costo. Invece adesso il voto deve valere talmente poco nella considerazione generale che non lo si adegua nemmeno all'inflazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Casale Monferrato, ottobre 1656.
Carlo Gonzaga attende la regina Cristina. Al cuoco **Bartolomeo Stefani** è affidato il compito di preparare un pranzo sontuoso. Storia e fantasia si intrecciano in una narrazione in cui protagonista indiscussa è la cucina.

IL PRANZO DELLA REGINA
di **Laura Brezzi Caponetti**

Seconda ristampa





Donatella Di Cesare criticò i deliri di Lollobrigida sui migranti e la "sostituzione etnica". Il ministro querela e il gip la rinvia a giudizio. E la libertà d'espressione?



Venerdì 5 aprile 2024 - Anno 16 - n° 94
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LAVORI ABUSIVI IN CASA
Salvini disperato studia l'ennesimo condono edilizio



DELLA SALA E DE RUBERTIS A PAG. 10

GANTZ SOPRA IL 50%
Usa a Netanyahu: "Basta stragi, voi non siete Hamas"

A PAG. 8

DAI GIUDICI AI POLITICI
Usa-Uk: ancor più contrari a vendere altre armi a Israele

CARDI, GROSSI E PROVENZANI A PAG. 6-7

REP-STAMPA-CORRIERE
Vannacci, gli spot dei giornali: 450 articoli in tre mesi

GIARELLI A PAG. 11

I CESAROS IN ITALIA VIVA
Sul quid di Renzi piovono polpette e pure polpettine

Antonello Caporale

Volendo, potremmo dire che Matteo Renzi sta provando a farsi accompagnare nel lungo cammino riformista da volti di forte suggestione popolare per dare a Italia Viva quel quid che le manca. Di tre settimane fa l'annuncio che ad Armando Cesaro, anche conosciuto come "Purpettello", figlio di Luigi, anche conosciuto come "Gigginò a Purpetta", è stata conferita la delega agli Enti locali.
A PAG. 16



ROTUNNO A PAG. 10



BICEFALO DELLE ISTITUZIONI, AZZANZA SE NON FUCI PARLÀ I LAZZARI SUOI, SBARRA SOLO SE GLI FAI DOMANDE

SALVATA Nicte sfiducia alla ministra, grazie anche a Renzi&C.

Inciuci Santanchè-Italia Twiga e accuse di truffa pure all'Inpgi

Con 213 voti contrari, 121 favorevoli e 3 astenuti, la Camera respinge la richiesta di dimissioni per la titolare del Turismo. Vota per lei anche il ministro Nordio, Lollobrigida no



PROIETTI E MACKINSON A PAG. 4-5

Il Pirlero

Marco Travaglio

Sì, lo so: le riforme istituzionali sono palliose. Ma Maria Elisabetta Alberti Casellati Serbelloni Mazzanti Vien della Mare, che è un po' la Boschi della Meloni, e il suo trust di cervelli sfornano ogni giorno un nuovo modello di premierato che è meglio di un copione di cabaret. L'ultima versione, a furia di tagliare, appiccicare, limare e pasticciare, è una farsa travolgente.

Atto I: tre schede e due premier. "Le elezioni delle Camere e del Presidente del Consiglio hanno luogo contestualmente". Cioè, al seggio, ci daranno tre schede (Camera, Senato e premier). Poniamo che i grandi partiti non si coalizzino e candidino ciascuno il suo leader a premier. Un elettore del Nord che si sente un po' leghista e un po' forzista, alla Camera voterà Lega, al Senato FI e come premier preferirà Meloni a Salvini e Tajani. Idem, dall'altra, un progressista pacifista: alla Camera voterà Pd o Santoro, al Senato M5S o Avs e Conte premier perché ha più esperienza. Risultato: il premier più votato, Meloni o Conte che sia, potrebbe avere la maggioranza in una Camera e non nell'altra (avremmo due premier eletti, che si sfiderebbero a pari e dispari), o in nessuna delle due (uno o due premier eletti senza maggioranza per governare).

Atto II: norma anti-ribaltoni, cioè pro. Il premier eletto, se la maggioranza gli nega la fiducia su uno o più provvedimenti, ha quattro opzioni. 1) Non dimettersi (anche se la Costituzione lo obbliga a farlo) e restare lì senza maggioranza a girarsi i polli mentre il Parlamento gli boicotta tutto. 2) Dimettersi e "proporre" lo scioglimento delle Camere. 3) Dimettersi e fare la "staffetta", cioè passare il testimone a un altro premier con la stessa maggioranza (mini-ribaltone). 4) Dare le "dimissioni volontarie" al Quirinale e farsi dare un nuovo incarico per governare con una maggioranza diversa da quella che lo sosteneva alle urne (maxi-ribaltone). Ergo la norma anti-ribaltoni produce più ribaltoni di prima.

Atto III: premier morto e risorto. "Nei casi di morte, impedimento permanente, decadenza, il presidente della Repubblica può conferire, per una sola volta nel corso della legislatura, l'incarico di formare il governo al presidente del Consiglio dimissionario o a un altro parlamentare collegato. Giusta preoccupazione: che si fa se il premier non può più fare il premier perché decaduto per una condanna in base alla Severino, o in coma vegetativo, o morto? Il capo dello Stato può sostituirlo una sola volta, oppure reincaricare il premier pregiudicato (grazianolo), o vegetale (facendolo uscire dal coma con la sola imposizione delle mani), o cadavere (resuscitandolo con un perentorio: "Lazzaro, alzati e cammina!"). Non so voi, ma io al referendum sono tentatissimo di votare Sì.

RETATA A BARI C'È IL MARITO DELL'ASSESSORA DEM, CHE LASCIA
"Voti Pd comprati"
E Conte se ne va

"NIENTE PRIMARIE"
SECONDO TERREMOTO GIUDIZIARIO: IL 5 STELLE TEME INQUINAMENTI AI GAZEBO E SCEGLIE LAFORGIA CONTRO IL CANDIDATO DI SCHLEIN

DOPO TRUZZI, L'EX ASSESSORA ZEDA
Si dimise dalla giunta Solinas ed è a giudizio per peculato: le destre la candidano a sindaco di Cagliari

DE CARDI, IURILLO E MARRA A PAG. 2-3

LISSIA A PAG. 15

3 MILIARDI DAI POVERI
Assegni post-Rdc: 1,2mln di richieste, accolte solo metà



ROTUNNO A PAG. 10

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Chi condannò Kiev a morte a pag. 13
- Argentieri Test assurdi ai giudici a pag. 13
- Ranieri Giornalisti buoni? A pezzi a pag. 5
- Di Cesare Università, no censure a pag. 9
- Pontani Atenei, burocrati e affari a pag. 17
- Barbacetto Giochi a spese nostre a pag. 13

SOL LEVANTE E NOI
Geishe 'italiane' che ispirarono artisti e letterati



PALMERI A PAG. 18

La cattiveria
Ely Schlein: "La candidatura di Iaria Salis non è in campo". Al Pd ha preferito la galera

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

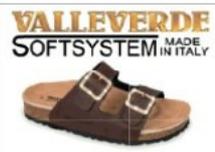




IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 100/2005



ANNO XXIX NUMERO 81

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 5 APRILE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 28

Scrivere in giacca e non in pigiama, lasciare perdere gli inutili "che". Cento consigli che servirebbero anche ai dodici aspiranti allo Strega 2024

Un popolo di poeti. 144 sono i libri candidati al Premio Strega...

I palati degli acri hanno lo choccolat, per controllare la correttezza delle procedure...

manzo con un agnello, lo dovete finire con un agnello. Se per descrivere i nostri personaggi sono sufficienti i verbi "sorrivere, stare in piedi, sospirare, osservare"...

Cortina e gentilezza sono adatti a cene e feste, ma letali per la letteratura educata...

Il colloquio

Conte: "Il Pd ha ridotto il caso di Ilaria Salis a un balletto mediatico"

Il leader del M5s parla della mancata candidatura di Ilaria Salis con il Pd...

A Bari rompe con Schlein

Roma. Questi sono i francobolli di Giuseppe Conte. La mancata candidatura di Ilaria Salis con il Pd...

Pregiudicati in procura

A Bari due pm, condannati in via definitiva per aver minacciato dei testimoni, sono ancora in servizio...

Conte fa politica, Schlein non sa cosa sia editoriale a pagina tre

Andrea's Version

A sinistra, dicono le previsioni. Michele Santoro e sordisce nei sondaggi con l'uno vigilia del per cento...

Il Pesce spugna

Elastico, tessile, radical-internazionale. In memoria di Gaetano Pesce (1939-2024)

È tra il più schiumoso dei designer italiani Gaetano Pesce, magister...

Recessione verde

La Germania riduce le emissioni del 10 per cento, ma a causa di calo del pil e crisi industriale

La Lidl saremo noi

Con una scelta a sorpresa, Lidl Italia ha rotto il fronte del no al rinnovo del contratto di lavoro della grande distribuzione...

CONTRO LA LAGNA DEI PADRONI

Ma conta ancora qualcosa Confindustria? Una nuova guida c'è, ma una nuova direzione non si vede...

Trovare una guida è importante, trovare una direzione lo è ancora di più. Ieri, lo sapevo, dopo un complicato percorso a ostacoli...



come un casa che non possono non essere affrontati per evitare di alimentare ancora la spirale dell'insufficienza politica...

Un'epidemia di odio

Ancora niente Rowling in manette, ma già quattromila denunce con la legge scozzese

Roma. Immaginate di vivere in un mondo in cui nel tuo salotto dici che "gli uomini non possono essere donne" e la polizia registra un "episodio di odio" nei tuoi confronti...

Sole e non catafalchi

Tenetevi le rinunce papali e lasciateci "Un posto al sole", l'unico a lottare contro l'aborto

Mentre tutto il mondo non cede al catafalco funebre - ah che meraviglia - si rifiuta di appoggiare la battaglia di Marchionne per avere un mercato del lavoro più flessibile...

La Lidl saremo noi

Il discount tedesco rompe il miope immobilismo sui salari dei gruppi italiani. Salutare lezione

Khamenei in ebraico

La Guida minaccia nella lingua del nemico e Tel Aviv si sveglia senza Gps. Israele teme la rappresaglia

Roma. Venti minuti dopo la mezzanotte di ieri la Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, ha pubblicato su X un post insolito perché scritto in lingua ebraica...

Memorie dal tunnel

Ishtivi, accusato di essere gay e collaboratore di Israele, è stato torturato da Hamas per 1.200 ore

Roma. Mahmoud Ishtivi era il comandante dei battaglioni Zaitoun di Hamas, uno dei più importanti e forti dell'organizzazione...

Cara e vecchia Nato

Le sfide inedite dell'Alleanza e la necessità di cambiare il discorso pubblico sulla sicurezza

Settantacinque anni di pace nella libertà assicurati ai suoi stati membri, l'alleanza politico-militare più istituzionalizzata della storia...

Così Mosca rieduca i bambini ucraini rubati

Ruggiero nell'inserto V



40405
9 77124 883006

il Giornale

DA 50anni CONTRO IL CORO

VENERDI 5 APRILE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

ANNO LI - NUMERO 82 - 1.50 EURO*

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM



www.ilgiornale.it
058.7324971 | Giornale info@ilgiornale.it

INTERVISTA A TRONCHETTI «Rischi mai visti La pace va conquistata»



■ Confindustria, governo Meloni, scenari internazionali. Intervista a tutto campo al numero uno di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, che avverte: «Non ho mai vissuto una situazione a rischio come quella attuale. Temo si possa arrivare a compromettere le tutele conquistate con fatica nel secolo breve».

alle pagine 4-5

l'editoriale

ORSINI PRESIDENTE IL NUOVO CORSO DI CONFINDUSTRIA

di Osvaldo De Paolini

Qualche decennio fa i principali quotidiani nazionali avrebbero riservato il titolo più importante della prima pagina all'elezione del nuovo presidente di Confindustria. Se ciò non accade più, non dipende dalla "caratura" dell'eletto, Emanuele Orsini, che pur non essendo Gianni Agnelli ha però tutti i titoli per rivestire con dignità la leadership degli industriali italiani. Dipende dal fatto che da troppo tempo Viale dell'Astronomia non rappresenta più la pietra angolare alla quale i governi si aggrappavano per pianificare lo sviluppo economico del Paese nell'interesse generale. Modesta visione degli eletti, scarsa attitudine al confronto con le parti sociali, una burocrazia interna non sempre all'altezza ed esasperate ambizioni personali hanno segnato fortemente le ultime presidenze, riducendo alla quasi irrilevanza il ruolo dell'associazione, al punto che i governi non sentono più la necessità di un confronto diretto sulle decisioni più gravi.

È superfluo indagare sulla natura di tale deriva, ben sapendo (...)

segue a pagina 3 con De Francesco

ANNUNCIO DI SALVINI

Casa, condono per i mini-abusi

Sanate le piccole irregolarità: interessato l'80% delle abitazioni

Pier Francesco Borgia e Lorenzo Morelli

IL COMMENTO

Norma di buon senso che aiuta i proprietari

di Carlo Lottieri

Le reazioni della sinistra di fronte alla proposta di Matteo Salvini, che vuole permettere ai proprietari (...)

segue a pagina 15

■ La casa torna al centro dell'agenda politica grazie al piano che Matteo Salvini porterà al prossimo Consiglio dei ministri. Si tratta di una serie di misure che mirano a regolarizzare le piccole difformità o le irregolarità strutturali che interessano, secondo uno studio del Consiglio nazionale degli ingegneri, quasi l'80% del patrimonio immobiliare italiano. Altro che obblighi "green" e patrimoniali nascoste: la casa è un patrimonio da difendere», spiega Salvini.

a pagina 6

OPERAZIONE RECORD

Lo shopping di Kering: palazzo a Milano da 1,3 miliardi

Marcello Astorri a pagina 22

all'interno

IL SONDAGGIO

I pacifisti 5s

«Scalano»

i Democratici

di Nicola Piepoli

■ Gli ultimi giorni segnano un rafforzamento in termini di immagine di Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle. Nel primo caso pesa il consolidamento dell'immagine del leader, nel secondo l'impostazione pacifista.

a pagina 10

AVREBBE 100 ANNI

Ecco chi era

(davvero)

Scalfari

di Filippo Facci

Domani Eugenio Scalfari compirebbe cent'anni e qualche quotidiano lo ha già celebrato in termini legittimamente agiografici, ossia coi lemmi della letteratura destinata ai santi. È legittimo (...)

segue a pagina 27

Dieci arresti e 72 indagati

Voti comprati a Bari, slavina sul Pd

Lascia l'assessora di Emiliano, arrestato il marito. E Conte blocca le primarie

Business accoglienza

Soumahoro, altri guai Famiglia a processo

Bianca Leonardi a pagina 14



DISCUSSO Soumahoro davanti alla Camera

Pasquale Napolitano

■ La bomba è esplosa. Conte e i giudici fanno saltare in aria il Pd. Il capo dei 5s, dopo l'ultima inchiesta che ha coinvolto esponenti della giunta del governatore Michele Emiliano, blocca le primarie a Bari.

con Bulian e Malpica alle pagine 12-13

BOCCIATA LA SFIDUCIA

Caso Santanchè, opposizione respinta in Aula Lei: non lascio

Laura Cesaretti a pagina 8

LA PREMIER A «PORTA A PORTA»

Salis, Ursula, il Quirinale: Meloni fa chiarezza

di Stefano Zurlo

■ La premier Giorgia Meloni fugge i dubbi sulla tenuta dell'alleanza di governo nel corso di una lunga intervista a tutto campo a Porta

a Porta. Poi, è sul tema del premierato che si concentra maggiormente, attaccando la sinistra e la sua proposta del cancellierato.

con Signore a pagina 9

IL SOSTEGNO USA DIPENDE DA ISRAELE

Biden striglia Netanyahu: «Garantire i civili a Gaza»

Gaia Cesare a pagina 17

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPROLONATI), NON SI POSSONO USARE IN ZONE URBANE NEI 100 METRI DI RAGGIO

la stanza di
Feltri

alle pagine 24-25

Amare gli animali
ci rende più umani

CIFRE E POLEMICHE

La Sanità non sta bene
ma non merita bugie

Angelo Allegri a pagina 15

TENIAMOCI INDRÒ COSÌ COM'È

di Luigi Mascheroni



eri notte, a Milano, nei giardini pubblici che portano il suo nome, la statua in bronzo di Indro Montanelli è stata nuovamente vandalizzata. Il motivo sono i suoi trascorsi nella guerra di Abissinia e l'episodio della sposa-bambina, ossia la relazione che Montanelli ebbe nel 1935 con una ragazzina eritrea. Non si è mai capito lei quanti anni avesse (12? 14?), né come si chiamasse (Destà? Fatima?) né se sia esistita o no. Il fatto che l'unico a raccontare la storia sia stato solo Montanelli è la prova più convincente che tutto sia nel migliore dei casi un'invenzione, nel peggiore una montatura.

Comunque, da anni ciò serve a poter dare al vecchio Indro del fascista e del pedofilo. La statua è già stata imbrattata più volte.

Nel 2012 fu rigata con della pittura rossa. Nel 2019 con della vernice rosa. Nel 2020 con il colore rosso. Oggi invece viola. Il popolo arcobaleno - comitati studenteschi, antifascisti, partigiani, femministi - non si smentisce mai. Ecco perché, conosciuti quelli di sinistra, è un piccolo sollievo darsi di destra.

A chi vuole cancellare le statue abbiamo più volte spiegato che il passato va studiato, capito, contestualizzato. Niente da fare. Il male non cresce mai così bene come quando nasce da un'ideologia.

Allora non resta che consigliare di lasciare per sempre la statua così com'è, sporca. Per celebrare allo stesso tempo un unico grande giornalista e tanti piccoli imbrattatori. Anche loro si meritano un monumento. Alla stupidità.

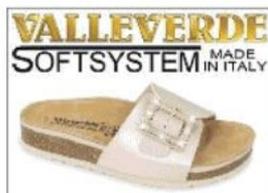


IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

VENERDÌ 5 aprile 2024*
 1,50 Euro

Milano Metropoli+
QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Marcella
Bella

 FONDATO NEL 1956
 www.ilgiorno.it


Chiesta la sorveglianza speciale. «Sono cambiato»

**Strigliata della giudice
 al trapper Baby Gang
 «Dia l'esempio ai giovani»**

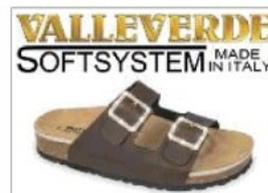
Giorgi a pagina 12



Il delitto di Giulia Tramontano

**«Colpita alla gola
 dall'ex fidanzato
 Non potè urlare»**

Servizio a pagina 13



Salvini lancia il condono, Meloni frena

Il piano punta a sanare le difformità edilizie interne: si potranno regolarizzare soppalchi, tramezzi e cambi di destinazione d'uso. La presidente del Consiglio: non conosco la norma, pare ragionevole. L'Ordine degli ingegneri: sicurezza tutelata. Opposizioni contrarie

 Servizi
 alle p. 2 e 3

«Si all'elezione diretta del Colle»

**E la premier
 alza la palla
 sulle riforme**


Giorgia Meloni (in foto gioca a pallavolo nel cortile di Palazzo Chigi) replica alle critiche sul premierato: «Il Pd vuole fare governi nel palazzo». E non chiude al voto diretto del Colle.

Coppari a pagina 4

L'emiliano designato presidente

**Confindustria,
 parte l'era Orsini
 «Saremo uniti»**

Marin a pagina 7

VOTI COMPRATI A BARI, CONTE SI SFILA DALLE PRIMARIE. L'IRA DEL PD


Il caso Puglia azzoppa il campo largo

Nuova puntata dell'inchiesta che ha portato a otto arresti a Bari: si è dimessa l'assessora regionale dem, Anita Maurodinola, soprannominata «lady preferenze», indagata per voto di scambio. Il leader M5s, Giuseppe Conte (in foto è con Elly Schlein, leader del Pd) si sfilava dalle primarie: «Non ci sono più

le condizioni. Il Nazareno: «Scelta incomprensibile». Il campo largo tra dem e grillini va in crisi anche in Puglia.

Femiani a pagina 6

DALLE CITTÀ

Soresina, intervento da Roma

**«Niente gite
 in Ramadan»
 La preside ritira
 la circolare**

Ruggeri a pagina 15

Brescia, «chiuso un capitolo»


**Dall'architetto
 amico di Putin
 20 milioni al Fisco**

Raspa a pagina 16

Tel Aviv in allerta: pronti a tutto. Gli Usa: «Basta violenza sui civili»

**Israele attende
 la vendetta
 di Teheran
 Biden telefona
 a Netanyahu:
 «Devi cambiare»**

Farruggia e Baquis alle p. 8 e 9



Rose Villain nuda sul web con l'AI

**«Io, vittima
 di deepfake»**

Servizio a pagina 12



Reportage da Ustica

**Sulle tracce
 di Gramsci**

Donati alle pagine 24 e 25

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N°94 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 5 Aprile 2024 • S. Vincenzo Ferrer

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Mostre e rassegne
Giubileo 2025,
con Chagall, Dalí
e le icone sacre
di Russia e Ucraina
Giansoldati a pag. 15



Miracolato il vincitore del Tour
Spagna, caduta choc:
paura per Vingegaard
Evenepoel e Roglic
Gugliotta nello Sport



Domani la sfida
Derby fantasia,
Roma e Lazio
si affidano al genio
di Dybala e Felipe
Servizi nello Sport



Il caso Pioltello

La difficile alchimia per formare una classe

Luca Ricolfi

La vicenda della scuola di Pioltello, che il 10 aprile resterà chiusa per venire incontro agli studenti stranieri di fede islamica, ha avuto almeno un merito: quello di sollevare il problema delle classi con un numero eccessivo di stranieri (in quella scuola sono il 43%). C'è chi ha voluto sostenere che questo non è un problema, perché la maggior parte dei bambini con cittadinanza straniera iscritti nella scuola dell'obbligo sono nati in Italia e parlano la nostra lingua. E c'è chi invece ritiene che porre un limite (del 20%, o del 30%) alla percentuale di bambini stranieri sia una misura ragionevole.

Ma quanto pesano gli studenti stranieri nella scuola dell'obbligo? E quante sono le classi con un numero elevato di stranieri? In terza media, nell'ultimo anno scolastico concluso (2022-2023), gli alunni stranieri erano circa l'11%. Quanto alla composizione delle classi, nel 31% dei casi il problema non sussiste, perché sono interamente composte da italiani; nel 30% dei casi il peso degli studenti stranieri è molto contenuto, in quanto inferiore al 10%; nel 21% dei casi il numero di stranieri è compreso fra il 10 e il 20%, dunque al di sotto della soglia-Salvini (20% di ragazzi stranieri). Resta un 18% di situazioni problematiche (più del 20% di stranieri), ma solo nell'8% viene superata la soglia-Valditara (30%). Infine, le classi in cui gli alunni stranieri sono più numerosi di quelli italiani ospitano (...)

Continua a pag. 25

Salvini: «Un condono edilizio per i lavori interni»

► Il premier: «Non ho letto il testo, ma parliamone»

Umberto Mancini

Pace edilizia in arrivo. Il piano del ministro Salvini riguarderà solo chi ha dei piccoli abusi da sanare in casa, coinvolgendo l'80% degli immobili. Meloni: «Non commento una norma che non ho letto».

A pag. 8

A Bari Conte rompe col Pd: niente primarie

Caos Puglia: voti comprati per 50 euro, indagata la lady preferenze di Emiliano

881 Soldi in cambio di voti: una nuova bufera giudiziaria si abbatte su Bari. Anita Maurodonia, eletta consigliere regionale col Pd nel 2020, è indagata e si è



dimessa da assessore regionale. Per il marito, Alessandro Cataldo, disposti i domiciliari. Mangialardi «Bulleri alle pag. 6 e 7

«Capo dello Stato, elezione diretta? Non dico no»

Meloni: «Sulla Sanità nessun taglio Vorrei confermare il cuneo fiscale»

Francesco Malfetano

«L'unica cosa che non si può dire è che abbiamo tagliato». Il premier Me-



loni ribatte all'zata di scudi delle Regioni contro i tagli alla sanità: «Il fondo sanitario nel 2024 è al massimo storico di sempre».

A pag. 2

«C'è meno fiducia nelle toghe»

► **L'intervista Nordio (Giustizia):** «Per i sondaggi, due terzi degli italiani d'accordo con i test psichici»
«Quando entrai in magistratura l'80% era con noi. E ben vengano gli esami per tutte le categorie»

Accuse dalla Ong italiana: «Attaccati durante un soccorso»



La Jonio aiuta i migranti, i libici sparano

La nave Mare Jonio, della Ong Mediterranea Saving Humans

Trolli a pag. 13

ROMA «La magistratura non ha più la fiducia della maggioranza dei cittadini». Così Carlo Nordio a *Il Messaggero*. Jervkov a pag. 3

Rolex e automobili con i soldi del Pnrr: truffa da 600 milioni

► **Finanza: maxisequestri e 22 persone arrestate**
La banda usava computer quantistici e l'ia

Valeria Di Corrado

Prima hanno lucrato sul Bonus facciate, poi si sono inventati un sistema per beneficiare dei finanziamenti del Pnrr. Sono 24 le persone colpite da misura cautelare nell'ambito dell'inchiesta della Procura europea su una maxi frode da 600 milioni di euro, sequestrati dalla Gdf.

A pag. 5

Rielezione in salita

Uc, fuoco amico su von der Leyen dai commissari Pse

BRUXELLES Ursula von der Leyen finisce nell'occhio del ciclone per l'assegnazione di un incarico. Rosana a pag. 4

Dopo il raid a Damasco



Massima allerta in Israele: «L'Iran prepara l'attacco»

ROMA Per l'alto rischio di attacchi dall'Iran, in risposta al raid di Damasco, in Israele è allerta massima. Stop ai congedi ai militari, mentre la gente fa scorta di acqua e di cibo e preleva contanti. Evangelisti a pag. 10

SPADA ROMA
SPADAROMA.COM

Il Segno di LUCA

ARIE, ARRIVA L'AMORE

Ecco che Venere entra nel tuo segno e porta l'amore nella tua primavera, mettendoti a disposizione tutto il suo arsenale di seduzione e fascino. Ammorbidisce le tue reazioni e ti induce ad avere maggiore attenzione, non solo del partner nei confronti ma degli altri in generale. Allora fai subito amicizia con questa modalità così dolce e conciliante e dedica l'energia necessaria alla ricerca di sintonia, favorendo quello che unisce.

MANTRA DEL GIORNO
L'amore trasforma le percezioni.
Riproduzione registrata
L'oroscopo a pag. 25

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerico € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

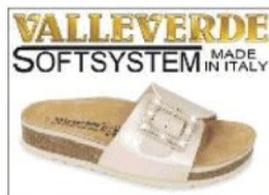
(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 5 aprile 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Marcella
Bella

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Dal caffè alla moda: le grandi manovre

Zanetti cede metà del suo impero Bizzarri con la Franchi

Principini e Matromarino alle pagina 20 e 21



La sanità in Emilia-Romagna

Pagelle ai Cau Cinque mesi di luci e ombre

Degliesposti a pagina 16



Salvini lancia il condono, Meloni frena

Il piano punta a sanare le difformità edilizie interne: si potranno regolarizzare soppalchi, tramezzi e cambi di destinazione d'uso. La presidente del Consiglio: non conosco la norma, pare ragionevole. L'Ordine degli ingegneri: sicurezza tutelata. Opposizioni contrarie. Servizi alle p. 2 e 3

«Si all'elezione diretta del Colle»

E la premier alza la palla sulle riforme



Giorgia Meloni (in foto gioca a pallavolo nel cortile di Palazzo Chigi) replica alle critiche sul premierato: «Il Pd vuole fare governi nel palazzo». E non chiude al voto diretto del Colle.

Coppari a pagina 4

L'emiliano designato presidente

Confindustria, parte l'era Orsini «Saremo uniti»

Marin a pagina 7

VOTI COMPRATI A BARI, CONTE SI SFILA DALLE PRIMARIE. L'IRA DEL PD



Il caso Puglia azzoppa il campo largo

Nuova puntata dell'inchiesta che ha portato a otto arresti a Bari: si è dimessa l'assessora regionale dem, Anita Maurodinola, soprannominata «lady preferenze», indagata per voto di scambio. Il leader M5s, Giuseppe Conte (in foto è con Elly Schlein, leader del Pd) si sfilava dalle primarie: «Non ci sono più

le condizioni. Il Nazareno: «Scelta incomprensibile». Il campo largo tra dem e grillini va in crisi anche in Puglia.

Femiani a pagina 6

Marche, ennesima tragedia in A14

Gallerie maledette Un altro morto: 11 vittime in 3 anni

Grossi a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, è allarme sicurezza

Tre spaccate in una notte I commercianti: «Ci sentiamo soli»

Caravelli e Rosato in Cronaca

Imola, la gara in Autodromo

Il sindaco Panieri «La 6 Ore di Imola? Un'occasione»

Agnessi in Cronaca

Tel Aviv in allerta: pronti a tutto Gli Usa: «Basta violenza sui civili»

Israele attende la vendetta di Teheran Biden telefona a Netanyahu: «Devi cambiare»

Farruggia e Baquis alle p. 8 e 9



Rose Villain nuda sul web con l'AI

«Io, vittima di deepfake»

Servizio a pagina 12



Reportage da Ustica

Sulle tracce di Gramsci

Donati alle pagine 24 e 25

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



IL SECOLO XIX



VENERDÌ 5 APRILE 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 81, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

CONFINDUSTRIA, IL NEOPRESIDENTE Orsini: dialogo per l'unità con Garrone e Gozzi

L'INVIATA GILDA FERRARI / PAGINE 18 E 17



RECORD DI PASSAGGI SULLA LIGURIA Sul Beigua per catturare il volo dei bianconi

GIOVANNI VACCARO / PAGINA 14



ERA NATO ALLA SPEZIA 84 ANNI FA Addio a Gaetano Pesce rivoluzionario del design

SONDRA COGGIO ED EGLE SANTOLINI / PAGINA 38



I PRESIDENTI: FAREMO RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Tagli alla sanità è scontro tra le Regioni e il governo

Liguria, vicina la riforma della guardia medica I dottori di famiglia garantiranno la reperibilità

VERSO LE ELEZIONI

Salvini rilancia il mini-condono Gelo della premier

Federico Capurso e Luca Monticelli

Aria di elezioni e il leader della Lega, Matteo Salvini, rilancia un piano per un mini-condono. Sarebbe utile per l'80 per cento delle case. Ma il progetto incontra subito difficoltà, con la reazione gelata della premier Giorgia Meloni: non ho letto la legge. I costruttori: serve un piano per tutto il settore edilizio e sgravi fiscali sulla casa.

GLI ARTICOLI / PAGINE 4 E 5

Scontro tra le Regioni e il governo sul nuovo taglio ai fondi per la Sanità: i governatori annunciano un possibile il ricorso alla Consulta. RIFORMATO, ROSSI, RUSSO E VIANI / PAGINE 2-3

ROLLI



CICLISMO, DRAMMA AL GIRO DEI PAESI BASCHI PER IL CAMPIONE DANESE. COINVOLTI ANCHE EVENEPOEL E ROGLIC



Il momento della caduta a 36 km dall'arrivo della quarta tappa al Giro dei Paesi Baschi. Coinvolti tutti i grandi nomi in gara

Maxi-caduta nel gruppo, paura per Vingegaard

Caduta di gruppo al Giro dei Paesi Baschi. L'incidente, durante la tappa Etxarri Aranatz-Legutio, ha coinvolto tra gli altri Evenepoel, Roglic e soprattutto Jonas Vingegaard. Il danese, grave ma cosciente, è stato trasportato d'urgenza in ospedale.

DANIELA COTTO / PAGINA 45

SERATA DI GALA AL DUCALE, INTERVISTE A GUD E BORINI

Arrichiello, D'Oria e Schiappapietra

Stelle nello Sport festa e beneficenza per i primi 25 anni

La presenza del presidente del Coni Giovanni Malagò e un aiuto concreto alla Gigi Ghirotti. Con una serata di gala a Palazzo Ducale, Stelle nello Sport ha celebrato i suoi 25 anni.

GLI ARTICOLI / PAGINE 42-44

REPLICA ALLE CRITICHE SUL PREMIERATO. IL NODO ALLEANZE EUROPEE

Meloni, messaggio al Colle «Sì all'elezione diretta»

IL CASO PUGLIA

V. D'Autilia e G. Legato / PAGINA 7

Conte: alt alle primarie Voto di scambio, arresti

Seduta nel comodo salotto di Bruno Vespa Giorgia Meloni non nasconde l'irritazione verso le critiche, tantissime, che arrivano contro il premierato. E rilancia aprendo all'elezione diretta del presidente della Repubblica.

ILARIO LOMBARDO / PAGINA 6



GEPI CUCCIARI ESCLUSA DALLA SERATA DEI DAVID IL MINISTRO: NESSUN VETO

MICHELA TAMBURRINO / PAGINA 12

BIDEN A NETANYAHU: PROTEGGERE I CIVILI O STOP AGLI AIUTI MILITARI

Iran pronto alla rappresaglia Israele richiama i riservisti

IL RETROSCENA

Marco Bresolin / PAGINA 8

Macron: dalla Russia minacce alle Olimpiadi

L'Iran si dice pronto a colpire Israele con missili e droni e la Cia mette in guardia sul rischio di un raid entro 48 ore. Tel Aviv si prepara «a ogni scenario». Biden avverte Netanyahu: «Protegete i civili».

FABIANA MAGRI E FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 8

PREZZI OUTLET



VIA ARMENIA 15 R - GENOVA APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30 ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Secondo una fitta periodicità, ieri è stata di nuovo imbrattata la statua di Indro Montanelli a Milano. L'hanno ricoperta di vernice viola e si ignora se e come il colore all'uda al motivo della protesta, né a sera qualcuno aveva rivendicato il gesto, e spero nessuno rivendichi. Infatti ogni tre per due la statua di Montanelli viene ricoperta di vernice: una volta rossa, l'altra nera, poi rosa, verde, forse anche gialla, se l'accusa è di maschilismo, colonialismo, pedofilia, fascismo, e se i giudici sono studenti, femministe, antagonisti. Un atto senza precisa istanza, un vandalismo così, in generale, sarebbe culminante nella storia di un monumento che credo Montanelli non avrebbe mai dato segno di apprezzare, magari citando l'aforisma sulle statue utili soltanto a vedere come stanno i grandi uomini quando i piccioni gliela fanno

CACCIA ALLE STATUE | MATTIA FELTRI

addosso. Chissà se esiste un saggio su questa particolare forma di iconoclastia, solitamente praticata da chi non ha mai corso il rischio di essere innalzato su un piedistallo. È sempre più comodo sentirsi uguali agli altri abbassandoli, anziché elevandosi, e la colpa la si trova facilmente: se vien bene sostenere che Mussolini ha fatto anche qualcosa di buono, verrà benissimo sostenere che Montanelli ha fatto anche molto di cattivo: ogni biografia offre un infinito casellario di imputazioni. Una statua però è un monumento a un uomo, non alla morale, di cui nessuno può vantare l'esclusiva. Del resto, diceva Montanelli, se c'è la caccia alle streghe io corro a sentire che dicono le streghe. In un paese in cui c'è la caccia alle streghe, o alle statue, i moralizzatori vanno a caccia.

PREZZI OUTLET



VIA ARMENIA 15 R - GENOVA APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30 ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sconti fiscali
Stop totale alle cessioni del bonus barriere architettoniche



Latour e Parente — a pag. 36

Cassazione
Gli importi riscossi non giustificati sono rilevanti solo per gli imprenditori

Deotto e Lovecchio — a pag. 37



FTSE MIB 34454,58 -0,08% | SPREAD BUND 10Y 134,50 -7,50 | SOLE24ESG MORN. 1351,75 -0,11% | SOLE40 MORN. 1266,12 -0,06% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

LA SUCCESSIONE A BONOMI

Orsini designato alla presidenza di Confindustria: «Dialogo, identità e unità»

Nicoletta Picchio — a pag. 3

IL PROGRAMMA
Crescita, energia, Europa e certezza del diritto
— Servizio a pag. 3

GLI AUGURI DELLA PREMIER
Meloni: «Il Governo alleato delle imprese»
Dominelli e Perrone — a pag. 2

Emanuele Orsini, il prossimo presidente di Confindustria

PANORAMA

IN ITALIA ED EUROPA

Maxi frode Ue su bonus edilizi e Pnrr: sequestri per 600 milioni

Una maxi frode da 600 milioni per ottenere in modo fraudolento i fondi del Pnrr. L'obiettivo dell'inchiesta della procura di Roma è stato allargato a quella di Venezia e, in Europa, a quelle di Slovacchia, Austria e Romania. Per 23 persone sono quindi state emesse le ordinanze di custodia cautelare. Tra loro anche il presidente della squadra di calcio Pistoiese che gioca in D. Gli inquirenti hanno accertato che gli indagati, appoggiandosi anche a professionisti, presentavano falsi progetti per ottenere i finanziamenti del Pnrr. Il ministro Fitto: «L'operazione Venezia conferma la solidità di vigilanza e controllo». — pag. 15

Casa, spunta una mini sanatoria

Immobiliare

Salvini lancia il condono Meloni frena: via libera solo a interventi limitati

Sul tavolo regolarizzazione delle difformità all'interno delle abitazioni

Una sanatoria per le piccole irregolarità che interessano, secondo il Consiglio degli Ingegneri, quasi l'80% del patrimonio immobiliare. È quanto annuncia il ministero delle Infrastrutture di Salvini per sanare difformità di natura formale ed edilizie interne, riguardanti singole unità immobiliari, a cui i proprietari hanno apportato lievi modifiche come tramezzi o sopralci. La Meloni: «Non conosco i dettagli, ma se uno ha abitato un tramezzo se si tratta di questo, è ragionevole».

Landolfi e Latour — a pag. 5
e Polizza di Lina Palmerini — a pag. 13



Allo stremo. Secondo il rapporto Oxfam la maggioranza della popolazione vive con il 12% dell'apporto calorico giornaliero

SAVE THE CHILDREN: 13.800 BAMBINI UCCISI, MILLE MUTILATI

Gaza stremata per la fame Biden: cessate il fuoco

Nicol Degli Innocenti — a pag. 12

SALTA L'INTESA

Puglia, inchiesta sui voti comprati Niente primarie per Pd e M5S

Emilia Patta — a pag. 13

INTERVISTA AL NOBEL GIORGIO PARISI

«La Sanità è una emergenza come il cambiamento climatico»

«Quella della Sanità in crisi è un'emergenza che assomiglia alla lotta al cambiamento climatico. Anzi si può dire che siano legate». Giorgio Parisi, Nobel per la fisica 2021, spiega l'urgenza di tornare a investire seriamente sulla Sanità.

Bartoloni — a pag. 10

Giorgio Parisi, Nobel per la Fisica nel 2021

Appello di 600 giuristi inglesi: basta armi a Israele

Nicol Degli Innocenti — a pag. 12

IL VIAGGIO IN AFRICA

Mattarella: l'energia sia compatibile con il clima

Mattarella ha visitato l'impianto dell'Eni ad Abidjan, in Costa d'Avorio. L'impianto è un esempio della compatibilità tra esigenze energetiche ed emergenza climatica, ha sottolineato il presidente. — pag. 11

OVUNQUE CON STILE

SLOWEAR

INCOTEX ZANONE GLANSHIRT MONTEBORDO
shop at slowear.com

Riduzione dei tassi, per la Bce adesso la data è più visibile

Banche centrali

«La data di un primo taglio dei tassi è diventata più chiaramente visibile», riportano i verbali dell'ultima riunione del Consiglio direttivo «Le ragioni per prendere in considerazione tagli dei tassi si stanno rafforzando», si legge nei verbali. «Nel complesso, i membri del Consiglio direttivo hanno espresso maggiore fiducia nel fatto che l'inflazione sia sulla buona strada per scendere in modo sostenibile fino al target di inflazione del 2% in modo tempestivo». Nei verbali si cita anche che il Direttivo «avrà a disposizione molti più dati e informazioni entro la riunione di giugno, soprattutto sulla dinamica salariale» per poter decidere.

Longo — a pag. 11

FALCHI & COLOMBE
BCE GIANO BIFRONTE AL BIVIO SUI TAGLI
di Donato Masciadaro — a pagina 11

CESSIONI
Poste, stretta sulla privatizzazione L'offerta attesa entro l'estate
Laura Serafini — a pag. 26

BANCHE
Borsa, la coppia Intesa-UniCredit capitalizza più di Bnp-Agricole
Alessandro Graziani — a pag. 27

IL BILANCIO 2023
Cdp, l'utile netto sale del 23% e supera la soglia dei 3 miliardi
Celestina Dominelli — a pag. 26

LEGGE DI BILANCIO

Manovra 2024, varate solo quattro misure su 56

A rilento l'attuazione della Legge di Bilancio 2024. Varati appena quattro provvedimenti attuativi su 56. Dei 52 mancanti, 17 hanno poi visto scadere la data di adozione prevista dalla manovra stessa. — pag. 6

Plus 24

Assicurazioni
Animali domestici, polizze a confronto
— domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

L'intervista
Per Stefano Ricci un 2023 da record
Chiara Beghelli — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-28% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





NWC MARINE
ISSC
 CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IL LAZIO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

NWC MARINE
 nwcmarine.it

Venerdì 5 aprile 2024
 Anno LXXX - Numero 94 - € 1,20
 San Vincenzo Ferrer, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

VILLA TORLONIA
Il bunker del Duce e i suoi segreti
 Viaggio alla scoperta dei segreti del Duce nel bunker che da oggi sarà visitabile dal pubblico a Villa Torlonia.
 Buzzelli a pagina 23



RIVIVE LA ROMA ANTICA
Alle Terme di Caracalla l'acqua torna protagonista con un palco sospeso
 Ferroni a pagina 22

I DATI DI PIANTEDOSI
Vittime della strada Lazio maglia nera
 Il Ministro Piantedosi presenta il progetto «Sicuri si parte» e rende noti i dati sugli incidenti stradali: Lazio maglia nera d'Italia.
 Ricci a pagina 20

LA RIFORMA
Piano Casa di Salvini Per piccole irregolarità sarà «pace edilizia»
 Il ministro incontra gli operatori. In arrivo una corsia preferenziale per sanare le difformità presenti negli appartamenti degli italiani.
 Caleri a pagina 14



TERREMOTO A SINISTRA
SBARELLATI
 Soldi in cambio di voti, arresti e dimissioni. Lascia l'assessore di Emiliano Conte si sfilà: niente primarie. Schlein: gravissimo. E ora Decaro traballa
 Brunello, Cavallaro e Martini alle pagine 2 e 3

LA DENUNCIA DI DI GIUSEPPE (FDI)
«Ci sono 2mila Salis nel mondo A Panama c'è Conti in manette»
 Campigli a pagina 6

IL CASO LAFORGIA
«Il candidato M5S sapeva e non denunciò»
 a pagina 3

Il Tempo di Oshø
Europee, il ritorno di Marino «Dissi: se lo rifaccio, spararmi»
 "Scusi, pe Bruxelles?"
 China a pagina 5



MELONI E IL PREMIERATO
«Il Pd vuole governare senza vincere le elezioni»
 DI LUIGI FRASCA
 «La campagna politica che la sinistra l'ista mettendo in piedi su Ilaria Salis rischia di non aiutarla».
 Segue a pagina 6

«PALADINO» DEI MIGRANTI
Ci mancava solo Soumahoro Moglie e suocera a processo
 DI ANGELA BARBIERI
 I familiari di Aboubakar Soumahoro finiscono a processo. Secondo l'ipotesi accusatoria della procura di (...)
 Segue a pagina 4

IL «BAVAGLIO» BOSCHI
Problemi con Travaglio? Li risolve senza censure
 DI SUSANNA NOVELLI
 Cara Onorevole Maria Elena Boschi, Sarà forse la lunga assenza dai salotti della tv, dopo averne fatto (...)
 Segue a pagina 9

DOMANI IL DERBY
Ultima chiamata per Lukaku e Immobile
 ... Domani alle 18 allo stadio Olimpico si giocherà il derby Roma-Lazio. Per Lukaku e Immobile potrebbe essere l'ultima chiamata.
 Cirulli, Pes, Pieretti e Rocca alle pagine 26 e 27



NWC MARINE
 PORTO TURISTICO DI ROMA Lungomare Duca degli Abruzzi 84 00121 RM (Ostia) SHOWROOM Via della Scafa, 19 Fiumicino
 www.nwcmarine.it nwcmarineitalia@gmail.com Tel. +39 06.24.302.354 Cell. +39 389.034.9666

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 13

DI AUGUSTO MINZOLINI
Il caso Santanchè e il boomerang dei giustizialisti
 a pagina 7





a pag. 34

REGOLAMENTO UE

Il rating bancario sarà sistematicamente condizionato dalla sostenibilità (ESG) dell'impresa

Paganici a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Superbonus - Il testo del decreto legge con la stretta sull'agevolazione

Equo compenso - La sentenza del Tar Veneto

Impresa - La decisione del Tribunale Ue che ritira la registrazione del marchio "arancione" di Veve Clicquot

Il generale Vannacci dice che Giulio Cesare è il suo modello. Ma non sa che era omosessuale
Michele Magno a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Salvini: ecco la pace edilizia

Si potranno regolarizzare piccole difformità o irregolarità strutturali. Interessano l'80% del patrimonio immobiliare e finiscono per bloccare affitti e compravendite

Sarà presto possibile regolarizzare piccole difformità o irregolarità strutturali che interessano, secondo uno studio del Consiglio nazionale degli ingegneri, quasi l'80% del patrimonio immobiliare italiano. E hanno l'effetto di incrementare la burocrazia, sovraccaricare gli uffici comunali e bloccare il mercato degli affitti e delle compravendite, mettendo a rischio l'atto notarile. Lo ha ribadito il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini.

Cerisano a pag. 25

I giovani antisemiti universitari di oggi sono i nipoti di chi nel '68 tifava per Stalin e Mao



Soffia un vento antisemita in Europa? «Un vento molto forte, che è preoccupante, ho colleghi francesi che hanno preferito trasferirsi negli Usa» spiega Giulio Sapelli storico ed economista. «Penso con dolore sottolinea» quanto sta succedendo anche nelle università italiane che hanno interrotto collaborazioni con il mondo accademico israeliano. Sono delle minoranze che si sono imposte ma che, grazie ai social e ai media, possono diventare pensiero maggioritario. Quando si cominciano ad attaccare gli ebrei, si attacca tutta la civiltà ebraico-cristiana. Chi sono queste minoranze? Sono i nipoti dei protagonisti del '68, quelli che avevano come stella polare Stalin e Mao.

Ricciardi a pag. 5

TOILETTE E QUALIFICHE

Bocconi e Univ. di Trento hanno idee sessuali opposte

Carnici a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Il Pd è impegnato nella scelta dei candidati sicuri alle europee. L'intendimento iniziale di Schlein, da vava rottamatrice, era di fare piazza pulita di tutti gli esponenti storici del partito e, in particolare di quelli che erano in odore di revisionismo. Aveva cominciato dicendo che capolina a Roma, al posto dell'ovvio Paolo Gentiloni, avrebbe messo una donna. Gentiloni ha subito reagito dicendo che allora non avrebbe accettato nessuna candidatura. E infatti è subito stato scelto dai disidenti come possibile sostituto della Schlein che ha poi proposto la studenta Haria Salla che ha dovuto ritirarsi davanti alle reazioni nel partito. La politica di Schlein è stravagante. Ha ereditato un partito con una lunga storia, ricco di amministratori capaci ma, se fosse per lei, li manderebbe tutti a casa. Costoro, avendo lavorato per decenni nel partito non sono, secondo lei, degni di continuare a rappresentarlo. Ad essi si preferiscono gli ultimi arrivati della società civile.

Su iniziativa del Senatore Gian Marco Centinaio
Sala Caduti Di Nassirya - Piazza Madama, Roma.

Venerdì 12 Aprile 2024 - 10.00 - 11.00

CONFERENZA STAMPA
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

STAR BOTTLE
A MESSAGE TO DEEP SPACE

SIAMO UNICI NELL'UNIVERSO?
STARBOTTLE.SPACE - A MESSAGE TO DEEP SPACE.

Moderatore:
Luca Telese - Giornalista

Interventi:
Senatore Gian Marco Centinaio - Vicepresidente del Senato
Luca Perri - Astrofisico e divulgatore
Walter Riva - Direttore di Cosmo 2050
Domenico Zambarelli - Editore e responsabile di "Star Bottle"
Michele Magnificchi - Responsabile di M3Sat-TPZ

"Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo".
"L'accesso alla sala - con abbigliamento comodo e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta è consentito fino al raggiungimento della capienza massima".
"I giornalisti e gli ospiti devono accreditarsi scrivendo a: pres@starbottle.space".

Riforma Fiscali 4 a € 8,90 in più



LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Marcella
Bella

VENERDÌ 5 aprile 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Il 'sommerso' e le infiltrazioni criminose

La Toscana attrae investimenti 'sporchi' nel tessuto produttivo

Pieraccini a pagina 15



Assalto alle Cinque terre

Riomaggiore inventa il suo numero chiuso

Marcello a pagina 17

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Salvini lancia il condono, Meloni frena

Il piano punta a sanare le difformità edilizie interne: si potranno regolarizzare soppalchi, tramezzi e cambi di destinazione d'uso. La presidente del Consiglio: non conosco la norma, pare ragionevole. L'Ordine degli ingegneri: sicurezza tutelata. Opposizioni contrarie

Servizi alle p. 2 e 3

«Si all'elezione diretta del Colle»

E la premier alza la palla sulle riforme



Giorgia Meloni (in foto gioca a pallavolo nel cortile di Palazzo Chigi) replica alle critiche sul premierato: «Il Pd vuole fare governi nel palazzo». E non chiude al voto diretto del Colle.

Coppari a pagina 4

L'emiliano designato presidente

Confindustria, parte l'era Orsini «Saremo uniti»

Marin a pagina 7

VOTI COMPRATI A BARI, CONTE SI SFILA DALLE PRIMARIE. L'IRA DEL PD



Il caso Puglia azzoppa il campo largo

Nuova puntata dell'inchiesta che ha portato a otto arresti a Bari: si è dimessa l'assessora regionale dem, Anita Maurodinola, soprannominata «lady preferenze», indagata per voto di scambio. Il leader M5s, Giuseppe Conte (in foto è con Elly Schlein, leader del Pd) si sfilava dalle primarie: «Non ci sono più

le condizioni. Il Nazareno: «Scelta incomprensibile». Il campo largo tra dem e grillini va in crisi anche in Puglia.

Femiani a pagina 6

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Boom di turisti Assalto ai borghi Le presenze sono da record

Cecchetti in Cronaca

Capraia e Limite

Raffica di furti In azione i ladri di biciclette

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Famiglie in crisi Ecco servizi gratis e una rete di aiuti

Baroni in Cronaca

Tel Aviv in allerta: pronti a tutto Gli Usa: «Basta violenza sui civili»

Israele attende la vendetta di Teheran Biden telefona a Netanyahu: «Devi cambiare»

Farruggia e Baquis alle p. 8 e 9



Rose Villain nuda sul web con l'AI

«Io, vittima di deepfake»

Servizio a pagina 12



Reportage da Ustica

Sulle tracce di Gramsci

Donati alle pagine 24 e 25

SUSTENIUM PLUS



PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





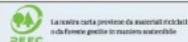
la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*



Venerdì 5 aprile 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 40° N° 82 - In Italia € 2,50

DIVISIONI NEL GOVERNO

Il contropiede di Salvini

Il vicepremier leghista propone un "condono casa". La premier spiazzata: "Non conosco la norma, non posso giudicare". E prepara un viaggio negli Usa dopo le Europee per andare da Trump. Meloni: ok all'elezione diretta del Capo dello Stato

Maxi frode sui fondi Pnrr: usati per comprare ville, supercar e gioielli

di **Ciriaco, Colombo, Conte, Foschini, Milella e Pons** • alle pagine 2, 3, 6, 7 e 8

Il commento

I rischi del potere centralizzato

di **Lirio Abbate**

Il ministro Raffele Fitto sul Pnrr sta giocando un ruolo di centralizzazione, dopo aver creato una mega struttura di missione a Palazzo Chigi, impossessandosi di poteri di controllo che sono stati sottratti ad altri ministeri e pure alla Corte dei Conti.

• a pagina 33

Niente primarie per le comunali

A Bari Conte rompe il campo largo: "Non vedo le condizioni". L'ira del Pd

di **Carlucci e Spagnolo** • alle pagine 10 e 11

Mappamondi

Biden a Netanyahu: "Gaza, urge la svolta proteggete i civili"



di **al-Ajrami e Tonacci** • alle pagine 16 e 17

Cuba, base cinese spia gli Usa sull'isola di Fidel

dal nostro inviato **Paolo Mastrolilli**



a pagina 19

Ipotesi Nato Kiev nell'Alleanza dopo la resa



dal nostro corrispondente **Claudio Tito** • a pagina 18

Confindustria

Inizia l'era Orsini: puntare all'unità e stabilire i confini della politica

di **Walter Galbiati**



Sono due le direttrici lungo le quali si dovrà muovere la presidenza di Emanuele Orsini, l'autonomia e l'efficacia. La prima è autonomia dalla politica e da tutte quelle forze esterne a Confindustria che hanno garantito il loro appoggio a Orsini in questi giorni di duro scontro per vincere le elezioni. Non lasciarsi condizionare sarebbe stato difficile se la vittoria fosse stata garantita proprio da quei voti di scambio e dalla parallela opera di persuasione che vari ministri ed esponenti vicino al governo hanno messo in campo, più o meno velatamente, durante le ultime battute della campagna elettorale. Un'attività venuta alla luce ancora prima della nomina con le congratulazioni di Matteo Salvini un minuto dopo la pubblicazione della lettera di rinuncia di Garrone.

• a pagina 32

La Casa Bianca chiede di stabilire un fuso orario



Dilemma alla Nasa: che ore sono sulla Luna?

dalla nostra inviata **Anna Lombardi** • a pagina 23



Collezione Indoor Outdoor "Capri" by Giuliano Andrea dell'Uva

FISCHBACHER 1819

Fabrics - Carpets - Wallcovering FISCHEBACHER1819.COM

L'iniziativa



Un libro e 100 amici per celebrare un secolo di Scalfari

di **Scarafia e Zaffino** • alle pagine 34 e 35

1939-2024



Gaetano Pesce La grande arte del design italiano

di **Aurelio Magistà** • a pagina 36

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir
€ 11,40

NZ



IDIRITTI
 “Io, mamma senza utero all'estero per avere Filomena”
 FLAVIA AMABILE - PAGINA 18

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
 Svolta Google, farà pagare il super-motore di ricerca
 RICCARDO LUNA - PAGINA 23

GLI SPETTACOLI
 Albertino: “40 anni a DeeJay la mia voce non invecchia mai”
 LUCA DONDONI - PAGINA 26



LA STAMPA

VENERDÌ 5 APRILE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € | ANNO 158 | N.94 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

GNN

IL MEDIO ORIENTE

La Cia avverte Israele “Iran pronto all'attacco” Biden a Netanyahu “Basta vittime civili”



MAGRI, SEMPRINI

L'establishment di sicurezza israeliano e la popolazione si apprestano ad affrontare le prossime ore in massima allerta. Colloquio Biden-Netanyahu. - PAGINA 2

PARLA LO SCRITTORE

Roy Chen: gli estremisti ci portano nel baratro

ADRIANA MARMIROLI

Dopo il 7 ottobre, lo scrittore Roy Chen era stato tra i primi intellettuali ebrei che su *La Stampa* avevano raccontato lo choc di un atto tanto efferato. Sei mesi dopo, mentre è in corso una tragica escalation bellica, lo incontriamo a Milano, dove è venuto per la prima dello spettacolo che Andréa Ruth Shammah ha tratto dal suo “Chi come me”. - PAGINA 3

LA GEOPOLITICA

Gli equilibrismi Nato tra Ucraina e Russia

STEFANO STEFANINI

La Nato deve dare un'assicurazione sulla vita all'Ucraina, non mettersi in guerra con la Russia e mettere le mani avanti alla possibile rielezione di Donald Trump. Ci sono tre mesi di tempo per trovare una soluzione per il vertice del 75mo anniversario, a Washington, il 10-11 luglio. Senza accordo sul cosa fare per l'Ucraina la campana delle celebrazioni suonerebbe a vuoto. - PAGINA 23

I GOVERNATORI: PRONTI A RICORRERE ALLA CONSULTA. DALLE LISTE D'ATTESA AL PNRR: TUTTE LE PROMESSE MANCATE

Tagli Sanità, Regioni in rivolta

Il mini-condono elettorale di Salvini: è per l'80% delle case. Gelo di Meloni: non ho letto la legge

BARONI, CAPURSO, MONTICELLI, RIFORMATO

«Il fondo sanitario nel 2024 è al massimo storico: 134 miliardi. Negli anni pre-Covid stava a 115». Giorgia Meloni difende il suo esecutivo. - PAGINE 6-9
 IL COMMENTO DI MARCELLO SORGI - PAGINA 8

L'ANALISI

Un quarto degli italiani resta senza cure di Stato

MARIANNA FILANDRI

In questi giorni si è acceso il dibattito sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale. Il dato da cui prende le mosse è che per l'anno prossimo è prevista una ulteriore riduzione della già bassa spesa pari al 6,4% del Pil. - PAGINA 23

L'INTERVISTA

Locatelli: io angosciato diventiamo come gli Usa

PAOLO RUSSO

Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità, di solito non si schiera. Ha firmato l'appello per il Servizio sanitario nazionale. «Per non dover ipotizzare che i pazienti non abbiano accesso gratuito alle terapie più costose». - PAGINA 7

IL CASO BARI

“Un voto per 50 euro” Indagata assessora Pd

VALERIA D'AUTILIA

La Puglia, il Pd e un nuovo tremoto giudiziario. Al centro Anita Maurodinoia, sino a ieri assessora regionale Pd indagata a Bari per una presunta compravendita di voti a favore del sindaco di Triggiano. - PAGINA 10

LE RIFORME

La premier sul Colle “Sì all'elezione diretta”

Ilario Lombardo

IL CASO CUCCIARI-DAVID DI DONATELLO, SANGIULIANO E RAI

Geppi giù dal palco



MICHELA TAMBURRINO

Scoppia il caso Geppi Cucciari che come una bufera scompiglia Rai, i premi David di Donatello fino a lambire nientemeno che il Quirinale. I fatti sulla carta sembrano chiarissimi. - PAGINA 19

L'INCHIESTA

Torino-Bardonecchia appalti alla 'ndrangheta

GIUSEPPE LEGATO, IRENE FAMÀ

Secondo il Ros dei carabinieri che ieri lo ha arrestato e messo ai domiciliari per concorso esterno in associazione mafiosa, aiutata ditte legate mani e piedi alla 'ndrangheta ad acquisire appalti sottosoglia nella ricca torta della manutenzione dell'autostrada Torino-Bardonecchia. Ma anche nel raddoppio del Frejus e in opere connesse alla Tav. - PAGINA 16

LA NAVE ONG

Se i libici ora sparano su chi salva i migranti

DON MATTIA FERRARI

L'escalation di guerre e violenza nel mondo è in atto anche nel nostro mare, il Mediterraneo, ai danni delle persone migranti che lo attraversano. Ieri pomeriggio, mentre la Mare Jonio, la nave di Mediterranean Saving Humans, stava effettuando un'operazione di soccorso, è sopraggiunta una motovedetta della cosiddetta Guardia costiera libica, apparato finanziato dall'Italia, e ha iniziato a sparare. - PAGINA 15

IL CAMPO LARGO

Lo strappo di Conte “Addio alle primarie”

NICCOLÒ CARRATELLI

Doveva essere la prima volta. Il debutto assoluto delle primarie “giallorosse” per scegliere il candidato sindaco di Bari del Pd e del Movimento 5 stelle. Dopo una faticosa trattativa si erano messi d'accordo. E invece no. A tre giorni dalla consultazione l'accordo salta e tra Ely Schlein e Giuseppe Conte volano gli stracci. - PAGINA 11

IL PAGELLONE DELLA POLITICA

Salva la Santanchè ma merita un due

ALESSANDRO DE ANGELIS

Paolo Girino Pomicino, che per un periodo ne fu mentore, la fotografò così: «Daniela non è appassionata di politica, ma di potere». Se il metro è la sua capacità di incassare, resistere con furberia, sfoggiarlo (il potere) come un cappello da cow boy meriterebbe la lode. Gli altri sono costretti a difenderla cinciando di garantismo. - PAGINA 13

LA MOKKA DEI CICLISTI



BUONGIORNO

Secondo una fitta periodicità, ieri è stata di nuovo imbrattata la statua di Indro Montanelli a Milano. L'hanno ricoperta di vernice viola e si ignora se e come il colore alluda al motivo della protesta, né a sera qualcuno aveva rivendicato il gesto, e spero nessuno rivendichi. Infatti ogni tre per due la statua di Montanelli viene ricoperta di vernice una volta rossa, l'altra nera, poi rosa, verde, forse anche gialla, se l'accusa è di maschilismo, colonialismo, pedofilia, fascismo, e se i giudici sono studenti, femministe, antagonisti. Un atto senza precisa istanza, un vandalismo così, in generale, sarebbe culminante nella storia di un monumento che credo Montanelli non avrebbe mai dato segno di apprezzare, magari citando l'aforisma sulle statue utili soltanto a vedere come stanno i grandi uomini quando

Caccia alle statue

MATTIA FELTRI

piccioni gliela fanno addosso. Chissà se esiste un saggio su questa particolare forma di iconoclastia, solitamente praticata da chi non ha mai corso il rischio di essere innalzato su un piedistallo. È sempre più comodo sentirsi uguali agli altri abbassandoli, anziché elevandosi, e la colpa la si trova facilmente: se vien bene sostenere che Muscolini ha fatto anche qualcosa di buono, verrà benissimo sostenere che Montanelli ha fatto anche molto di cattivo: ogni biografia offre un infinito casellario di imputazioni. Una statua però è un monumento a un uomo, non alla morale, di cui nessuno può vantare l'esclusiva. Del resto, diceva Montanelli, se c'è la caccia alle streghe io corro a sentire che dicono le streghe. In un paese in cui se c'è la caccia alle streghe, o alle statue, i moralizzatori vanno a caccia.

Varallo
 Monete e Lingotti d'Oro
 TORINO

www.cambiovarallo.it





Kering fa follie per un palazzo nel Quadrilatero a Milano: 1,3 miliardi

Mapelli a pagina 9
Mondadori lancia un'app per debuttare nel business delle web novel
Caroselli a pagina 17



Bizzarri investe in Elisabetta Franchi: potrà salire fino al 23% del capitale
L'ex ceo di Gucci sarà presidente della casa di moda bolognese
Camurati in MF Fashion

Anno XXXV n. 088
Venerdì 5 Aprile 2024
€4,00* *Classificatori*
*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Garbanti è € 4,00 (MF € 2,00 + Garbanti € 2,00)



Con MF Magazine for Fashion: 11,9€ (7,90€ + € 4,00) - Con MF Magazine for Living: 6,9€ (7,00€ + € 3,00) - Con Top Products: 22,9€ (4,00€ + € 4,00) - Con Best Italiani: 11,9€ (7,50€ + € 4,40) - Con Best Italiani: 11,9€ (7,50€ + € 4,40)
Spettatore P.A.P. art. 1 c.11, 4894, DCR Milano - LA € 1,40 - CNP 4,00 Francia € 3,00
FTSE MIB -0,08% 34.455 DOW JONES -0,81% 38.812** NASDAQ -0,38% 16.215** DAX +0,19% 18.403 SPREAD 140 (-7) €/S 1,0852
** Dati aggiornati alle ore 21,00

IN ITALIA RECORD DI EMISSIONI NEL PRIMO TRIMESTRE

Banche, è corsa ai bond

Lanciati titoli per **13,5 miliardi**: +19%. Il boom si spiega con la forte domanda degli investitori (grazie agli alti rendimenti) e con la necessità di rimborsare i **prestiti Bce**
DA CDP 1,4 MILIARDI AL TESORO. E ARRIVA IL CONDONO EDILIZIO SEMPLIFICATO

Gualtieri, Messia e Valente alle pagine 2, 6 e 7



AZIONARIATO DIFFUSO
*Eni dà titoli gratis ai dipendenti
E in Angola incassa 1,4 miliardi*
Zoppo a pagina 11

AUMENTO DI CAPITALE
Da QuattroR 100 milioni nel caffè Segafredo
Caroselli a pagina 17

MONEY MANAGER
Verzelli lascia Aletti per occuparsi dei clienti fascia alta di Patrimoni Sella
Capponi a pagina 15



Il tuo futuro è la nostra impresa

Sviluppiamo iniziative, progetti e soluzioni di formazione a supporto di ogni realtà imprenditoriale, investendo nelle persone e nelle tecnologie che fanno del futuro la loro impresa.

INTESA SANPAOLO

Digit'Ed

gruppo.intesa-sanpaolo.com

intesa

Marketing publishing

Calendario scioperi aprile 2024: manifestazioni e sit-in, elenco completo

Circa una decina di scioperi in tutta Italia che interesseranno diversi settori lavorativi, con ricadute anche sulla Capitale. Il mese di aprile a Roma così come in tutta Italia sarà particolarmente impegnativo per traffico, viabilità e agenda pubblica vista la presenza di un gran numero di scioperi. Dal 5 aprile fino al 26 aprile, in concomitanza con il ponte della Liberazione, si contano almeno una decina di scioperi in tutta Italia che riguarderanno diversi comparti lavorativi e sigle sindacali. Dal primo venerdì del mese diverse le date da segnare in calendario. - Venerdì 5 aprile 2024: Sciopero del trasporto marittimo Il rientro dalle vacanze di Pasqua vede braccia incrociate il 5 aprile con lo sciopero indetto Usb Lavoro Privato per il trasporto marittimo. Lo sciopero avrà luogo durante l'intera giornata a livello nazionale e aderiranno le sigle Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti**, Fise. - Lunedì 8 aprile 2024: Sciopero Air Dolomiti L'8 aprile ci sarà uno sciopero di 24 h di Air Dolomiti con, possibili disagi su tutte le tratte. - Mercoledì 10 aprile 2024: Sciopero cooperative sociali Il 10 aprile Usb lavoro privato ha proclamato uno sciopero per le cooperative sociali, le società e le associazioni operanti nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi. - Giovedì 11 aprile 2024: Sciopero generale Giovedì 11 aprile concorrerà una manifestazione che agiterà tutta Italia, a partire da uno sciopero nazionale indetto da Cgil e Uil. Le due sigle sindacali, guidate da Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, scenderanno in piazza per chiedere politiche e interventi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per spronare a una delega fiscale del governo e definire una riforma diversa in ambito fiscale, con criteri più "giusti ed equi". Stando a quanto pubblicato sul calendario del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, lo sciopero durerà 4 ore e sarà plurisetoriale, coinvolgendo in modo trasversale tutti i settori privati. A tal riguardo, ci saranno disagi anche per la viabilità, con uno stop delle ferrovie dalle 9.01 alle 13, mentre il trasporto pubblico si fermerà per 4 ore e con modalità diverse da città a città. - Sabato 20 aprile 2024: Manifestazione nazionale per il diritto alla salute Cgil e Uil torneranno in piazza saranno a Roma sabato 20 aprile "per una grande manifestazione nazionale per il diritto alla salute, a partire dalla difesa e dal rilancio del servizio sanitario nazionale pubblico, dal finanziamento delle leggi sulla non autosufficienza, e dalla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Infine, per una vera riforma fiscale e un aumento reale dei salari", come hanno annunciato i segretari generali Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri. - Venerdì 26 aprile 2024: Sciopero trasporto pubblico locale Infine il 26 aprile è in programma uno sciopero di 4 ore del personale delle aziende del trasporto pubblico locale. Indetto da Faisa-Confail, rientrano in questa categoria tutti i lavoratori e il personale aderente ad Astra Anava ed Agens.



04/04/2024 08:02

Barbara Polidori

Circa una decina di scioperi in tutta Italia che interesseranno diversi settori lavorativi, con ricadute anche sulla Capitale. Il mese di aprile a Roma così come in tutta Italia sarà particolarmente impegnativo per traffico, viabilità e agenda pubblica vista la presenza di un gran numero di scioperi. Dal 5 aprile fino al 26 aprile, in concomitanza con il ponte della Liberazione, si contano almeno una decina di scioperi in tutta Italia che riguarderanno diversi comparti lavorativi e sigle sindacali. Dal primo venerdì del mese diverse le date da segnare in calendario. - Venerdì 5 aprile 2024: Sciopero del trasporto marittimo Il rientro dalle vacanze di Pasqua vede braccia incrociate il 5 aprile con lo sciopero indetto Usb Lavoro Privato per il trasporto marittimo. Lo sciopero avrà luogo durante l'intera giornata a livello nazionale e aderiranno le sigle Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoporti, Fise. - Lunedì 8 aprile 2024: Sciopero Air Dolomiti L'8 aprile ci sarà uno sciopero di 24 h di Air Dolomiti con, possibili disagi su tutte le tratte. - Mercoledì 10 aprile 2024: Sciopero cooperative sociali Il 10 aprile Usb lavoro privato ha proclamato uno sciopero per le cooperative sociali, le società e le associazioni operanti nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi. - Giovedì 11 aprile 2024: Sciopero generale Giovedì 11 aprile concorrerà una manifestazione che agiterà tutta Italia, a partire da uno sciopero nazionale indetto da Cgil e Uil. Le due sigle sindacali, guidate da Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, scenderanno in piazza per chiedere politiche e interventi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per spronare a una delega fiscale del governo e definire una riforma diversa in ambito fiscale, con criteri più "giusti ed equi". Stando a quanto pubblicato sul calendario del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, lo sciopero durerà 4 ore e sarà plurisetoriale, coinvolgendo in modo trasversale tutti i settori privati. A tal riguardo, ci saranno disagi anche per la viabilità, con uno stop delle ferrovie dalle

Assoporti, ai nastri di partenza la VI edizione di Italian Ports Days

Roma - Nei prossimi giorni la partenza di "Italian Ports Days, Opening port life and culture to people" - iniziativa promossa da **Assoporti** nei porti nazionali per incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità, promuovendo la cultura e la conoscenza della vita dei porti. Il progetto, arrivato alla VI edizione, sarà come di consueto suddiviso in due sessioni per dare spazio alla grande varietà di eventi e attività che vengono programmate da ciascuna Autorità di Sistema Portuale. L'inizio della manifestazione sarà l'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo - Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/my-country_en). Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Il presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri ha dichiarato: " L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle **AdSP**, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità . Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le **AdSP** impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività." Giampieri ha poi concluso, "Come **Assoporti**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno." I programmi di tutti gli eventi saranno presto disponibili sul sito: www.italianportdays.it.



Corriere Marittimo
Assoporti, ai nastri di partenza la VI edizione di Italian Ports Days
04/04/2024 13:15
Roma - Nei prossimi giorni la partenza di "Italian Ports Days, Opening port life and culture to people" - iniziativa promossa da Assoporti nei porti nazionali per incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità, promuovendo la cultura e la conoscenza della vita dei porti. Il progetto, arrivato alla VI edizione, sarà come di consueto suddiviso in due sessioni per dare spazio alla grande varietà di eventi e attività che vengono programmate da ciascuna Autorità di Sistema Portuale. L'inizio della manifestazione sarà l'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo. - Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/my-country_en). Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha dichiarato: " L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità . Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle

Al via la VI edizione di Italian Port Days La rassegna nazionale promossa da Assoportri prende il via nei prossimi giorni

Roma - L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people, parte nei prossimi giorni nei porti italiani. Il progetto giunge alla sua VI edizione e anche quest'anno è stata divisa in due sessioni a causa degli innumerevoli eventi e attività programmate dalle AdSP. Numerosi gli eventi già dall'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo - Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata e ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/mycountry_en) . Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali

impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Sull'argomento, il Presidente di Assoportri Rodolfo Giampieri ha ricordato come, "L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività." Pag. 2 di 2 Per informazioni: t.murgia@assoportri.it (Tiziana Murgia) Giampieri ha poi concluso, "Come Assoportri, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno."



Roma - L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people, parte nei prossimi giorni nei porti italiani. Il progetto giunge alla sua VI edizione e anche quest'anno è stata divisa in due sessioni a causa degli innumerevoli eventi e attività programmate dalle AdSP. Numerosi gli eventi già dall'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo - Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata e ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/mycountry_en) . Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Sull'argomento, il Presidente di Assoportri Rodolfo Giampieri ha ricordato come, "L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i

Informatore Navale

Primo Piano

"Italian Port Days" Al via la VI edizione della rassegna promossa da Assoporti

L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people parte nei prossimi giorni nei porti italiani. Il progetto giunge alla sua VI edizione e anche quest'anno è stata divisa in due sessioni a causa degli innumerevoli eventi e attività programmate dalle AdSP Roma, 3 marzo 2024 - Numerosi gli eventi già dall'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo - Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea. Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Sull'argomento, il Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha ricordato come, "L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività." Giampieri ha poi concluso, "Come Assoporti, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno."



Informazione It

Primo Piano

Sciopero 11 aprile in Toscana, disagi in vista. Ecco chi si ferma e perché 03/04/2024

Giovedì 11 aprile è in programma lo sciopero nazionale di quattro ore indetto da Cgil e Uil, che interesserà il settore privato. Obiettivi e ragioni della mobilitazione: zero morti sul lavoro, una giusta riforma fiscale, un nuovo modello sociale e di fare impresa. Nell'occasione a Firenze, all'auditorium al Duomo, in via de' Cerretani 54 rosso, dalle 9.30 alle 13, si terrà l'assemblea regionale di Cgil e Uil Toscana (LA NAZIONE). Ne parlano anche altri media. In seguito allo sciopero generale del settore ambientale proclamato dalle Organizzazioni sindacali per l'intera giornata di giovedì 11 aprile 2024, CEM Ambiente, consorzio che gestisce la raccolta rifiuti per numerosissimi comuni della Brianza, comunica che potrebbero verificarsi interruzioni dei servizi svolti sul territorio. (MBNews) Cgil e Uil: più sicurezza sul lavoro «Salute e sicurezza sul lavoro sono un'vera emergenza nazionale» dichiara Marco Toscano, segretario generale della Cgil provinciale -. (L'Eco di Bergamo) Il primo "appuntamento" con le agitazioni è fissato venerdì 5 aprile con lo sciopero nazionale dei lavoratori del trasporto marittimo, indetto dalle sigle Usb e Si-Cobas per l'intera giornata: hanno aderito Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti** e Fise. (L'Agenzia di Viaggi Magazine) Anche in Liguria le lavoratrici e i lavoratori di tutti i settori privati incroceranno le braccia per 4 ore. (Genova24.it) Autonomia differenziata, cgil, fisco, guerra, la via maestra, La via maestra. Insieme per la Costituzione, lavoro, manifestazione, pace, premierato, salari, salute sicurezza, sanità, sciopero, uil (CGIL Modena) Per molti dei lavoratori le proteste continuano, dati i mancati accordi tra i sindacati e le società. Ancora scioperi per il mese di aprile 2024. Le proteste continuano per Air Dolomiti ed ENAV per quanto riguarda gli aerei; tra i mezzi che subiranno disagi troviamo Trenitalia Trenord ATAC ATM e molte altre compagnie di trasporti. (missionline).



Portuali in sciopero, a Genova corteo e manifestazione nazionale

Si parte con il presidio dei varchi a partire dalle 5,30-6. Poi dalle ore 8,30 il concentramento a ponte Etiopia da parte dei manifestanti. Quindi il corteo lungo le strade cittadine che raggiungerà la sede di Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale GENOVA - Chiedono il rinnovo del contratto di lavoro nazionale scaduto alla fine del 2023. Sono i lavoratori del settore portuale che dal 3 aprile sono entrati in stato di mobilitazione. Tre giorni di sciopero nazionale che ha il suo culmine a Genova con una manifestazione nazionale. Sotto la Lanterna, oltre alle delegazioni liguri, anche rappresentanze dai porti di Trieste, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Ravenna, Livorno e Venezia. Si parte con il presidio dei varchi a partire dalle ore 5,30-6. Poi dalle ore 8,30 il concentramento a ponte Etiopia da parte dei manifestanti. Quindi il corteo lungo le strade cittadine che raggiungerà la sede di Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale a Palazzo San Giorgio. Si attende una partecipazione alta. I motivi dello sciopero sono diversi. "La principale è la componente economica con l'ultimo adeguamento di 110 euro firmato nel febbraio 2021 - spiega Maurizio Diamante , segretario nazionale Fit Cisl -. Il 10% di questi sarebbe dovuto andare a finire in un fondo destinato all'incentivo all'esodo non ancora partito. C'è poi stato un decreto che prevedeva per i lavoratori dell'autorità portuale che l'1% di tasse sulle merci, nelle fase di accumulo, venisse messo dall'autorità portuale, ma trattandosi di soldi pubblici non è mai arrivato l'ok. Poi c'è anche la questione legata ai dipendenti della stessa autorità di sistema portuale che si trovano in un ibrido tra pubblico e privato, serve una soluzione chiara anche per loro. Oltre alla parte economica c'è anche l'aspetto legato al lavoro usurante e alla sicurezza sul lavoro anche in ambito portuale. In questo senso pochi giorni fa è stato avviato un tavolo con il ministero dei Trasporti per affrontare la problematica " spiega Diamante. Lo sciopero di 24 ore del mondo portuale è scattato mercoledì con due possibili modalità: da una parte uno sciopero di due ore per ogni inizio turno da dividere nelle tre giornate oppure 8 ore di sciopero da concentrare tutto nella giornata di venerdì. Uno sciopero che ha visto anche l'accordo di diverse associazioni del settore come Assiterminal, **Assoporti** e Assologistica. Un ruolo centrale nella questione potrebbe ricoprirlo il viceministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi che è pronto a svolgere un ruolo di mediatore tra le parti. I lavoratori nelle scorse settimane hanno incontrato le controparti datoriali ricevendo una proposta di aumento salariale del 10%, pari a 180 euro ritenuta ancora non sufficiente a superare i problemi legati al rialzo dei costi causati dall'inflazione degli ultimi anni condizionata anche dagli eventi geopolitici come la guerra Russia-Ucraina. La proposta delle controparti prevede però la riduzione del pagamento delle prime tre giornate di malattia; l'introduzione, nel comparto crociere, del concetto di stagionalità per far arrivare



Si parte con il presidio dei varchi a partire dalle 5,30-6. Poi dalle ore 8,30 il concentramento a ponte Etiopia da parte dei manifestanti. Quindi il corteo lungo le strade cittadine che raggiungerà la sede di Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale GENOVA - Chiedono il rinnovo del contratto di lavoro nazionale scaduto alla fine del 2023. Sono i lavoratori del settore portuale che dal 3 aprile sono entrati in stato di mobilitazione. Tre giorni di sciopero nazionale che ha il suo culmine a Genova con una manifestazione nazionale. Sotto la Lanterna, oltre alle delegazioni liguri, anche rappresentanze dai porti di Trieste, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Ravenna, Livorno e Venezia. Si parte con il presidio dei varchi a partire dalle ore 5,30-6. Poi dalle ore 8,30 il concentramento a ponte Etiopia da parte dei manifestanti. Quindi il corteo lungo le strade cittadine che raggiungerà la sede di Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale a Palazzo San Giorgio. Si attende una partecipazione alta. I motivi dello sciopero sono diversi. "La principale è la componente economica con l'ultimo adeguamento di 110 euro firmato nel febbraio 2021 - spiega Maurizio Diamante , segretario nazionale Fit Cisl -. Il 10% di questi sarebbe dovuto andare a finire in un fondo destinato all'incentivo all'esodo non ancora partito. C'è poi stato un decreto che prevedeva per i lavoratori dell'autorità portuale che l'1% di tasse sulle merci, nelle fase di accumulo, venisse messo dall'autorità portuale, ma trattandosi di soldi pubblici non è mai arrivato l'ok. Poi c'è anche la questione legata ai dipendenti della stessa autorità di sistema portuale che si trovano in un ibrido tra pubblico e privato, serve una soluzione chiara anche per loro. Oltre alla parte economica c'è anche l'aspetto legato al lavoro usurante e alla sicurezza sul lavoro anche in ambito portuale. In questo senso pochi giorni fa è

così l'orario settimanale di lavoro a 44 ore; l'aumento del numero delle notti per il riconoscimento dell'h24 fino a mettere mano alla flessibilità con l'aumento del numero dei cambi turno. "Nella città che ospita il più importante porto d'Italia daremo una dimostrazione di determinazione alle associazioni datoriali - commentano Enrico Poggi segretario generale Filt Cgil Genova, Mauro Scognamillo segretario generale Fit Cisl Liguria e Roberto Gulli segretario generale Uiltrasporti Liguria - chiediamo il rinnovo di un contratto scaduto alla fine del 2023 e condizioni di lavoro dignitose. Siamo stanchi di sentire dichiarazioni in pompa magna sulla nostra portualità e poche parole su chi ogni giorno contribuisce a rendere questo Paese competitivo e attrattivo: invitiamo non solo i lavoratori, ma la cittadinanza intera a sostenere questa battaglia per fare ancora una volta partire da Genova un messaggio inequivocabile" concludono. Lo stipendio medio in Italia che può percepire un operaio portuale è di circa 21 mila euro lordi annui. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro prevede sette livelli di remunerazione, divisi a seconda delle competenze e delle responsabilità assegnate a questi professionisti. I neoassunti vengono inquadrati nel settimo livello, il più basso, e ricevono un salario più limitato. Il valore medio si riferisce agli operai portuali di quarto livello, coloro che devono portare a termine le classiche attività di sbarco e imbarco delle merci e che gestiscono il loro trasferimento. Gli operai più specializzati come, ad esempio, gli operatori di gru, sono invece inquadrati nel terzo livello e hanno diritto a una retribuzione media di circa 23 mila euro annui. I primi due livelli di inquadramento, infine, sono destinati a impiegati, supervisori e funzionari dell'autorità portuale. Questi professionisti possono arrivare a guadagnare in media anche 30 mila euro lordi all'anno.

(Sito) Ansa

Trieste

In arrivo 206,8 milioni per il Molo VIII del Porto di Trieste

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'intesa sullo schema di decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevede l'assegnazione delle risorse del Fondo per le infrastrutture portuali. In particolare al **Porto** di **Trieste** viene garantito un finanziamento di 206,8 milioni per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione e la manutenzione delle opere di grande infrastrutturazione nell'ambito del progetto per il Molo VIII. Lo rendono noto il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, e la sottosegretaria al Mef, Sandra Savino. Si tratta di un intervento in collaborazione con il privato e prevede un investimento complessivo di 315.850.278,69 euro. Di questi, 109 milioni saranno a carico del soggetto privato proponente, mentre la cifra restante di 206.850.278 euro sarà finanziata tramite le risorse del Fondo. L'istruttoria in sede di Commissioni della Conferenza si è conclusa nella giornata di ieri.



The screenshot shows a news article from ANSA. At the top right is the ANSA logo. Below it is the headline: "In arrivo 206,8 milioni per il Molo VIII del Porto di Trieste". Under the headline is a photograph of a large port facility with several piers and cranes. Below the photo is the date and time: "04/04/2024 17:01". The main body of the article is a paragraph of text, which is a duplicate of the text provided in the main document. At the bottom of the article, it says "conclusa nella giornata di ieri."

(Sito) Ansa

Trieste

Savino, 'Alto Adriatico sia uno snodo logistico primario'

"Nel corso della seduta odierna della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, è stato approvato lo schema di decreto interministeriale relativo all'assegnazione delle risorse del Fondo per le infrastrutture portuali. Si finanzia e si attiva così un partenariato pubblico-privato che ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione e la manutenzione delle opere di grande infrastrutturazione nell'ambito del progetto **Porto di Trieste** - Molo VIII, che prevede un investimento complessivo di 315.850.278,69 euro. Di questi, 109 milioni saranno a carico del soggetto privato proponente, mentre la cifra restante di 206.850.278 euro sarà finanziata tramite le risorse del Fondo". Lo conferma la sottosegretaria all'Economia, Sandra Savino. "Il progetto - prosegue Savino - ha carattere d'urgenza in quanto ha un ruolo fondamentale nel 'Southern Gateway to Europe'. Questo ha infatti l'ambizione di trasformare l'Alto Adriatico in un punto di snodo logistico di primaria importanza tra Mediterraneo, Europa e Far East, offrendo alle compagnie di navigazione tempi di transito più vantaggiosi per le merci". Per Savino, "si tratta di un'opera che rappresenta una pietra miliare per il rafforzamento delle infrastrutture portuali del nostro Paese e, in particolare, per **Trieste** e il Friuli Venezia Giulia. L'investimento non solo promuoverà lo sviluppo economico e la competitività del territorio, ma rafforzerà anche il ruolo dell'Italia come porta d'accesso privilegiata alle rotte commerciali tra l'Asia e l'Europa".



brevi

"Nel corso della seduta odierna (di ieri, ndr) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, è stato approvato lo schema di decreto interministeriale relativo all'assegnazione delle risorse del Fondo per le infrastrutture portuali. Si finanzia e si attiva così un partenariato pubblico-privato che ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione e la manutenzione delle opere di grande infrastrutturazione nell'ambito del progetto **Porto di Trieste** - Molo VIII, che prevede un investimento complessivo di 315.850.278,69 euro. Di questi, 109 milioni di euro saranno a carico del soggetto privato proponente, mentre la cifra restante di 206.850.278 euro sarà finanziata, appunto,...

italiaoggi.it
brevi



04/05/2024 01:33

"Nel corso della seduta odierna (di ieri, ndr) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, è stato approvato lo schema di decreto interministeriale relativo all'assegnazione delle risorse del Fondo per le infrastrutture portuali. Si finanzia e si attiva così un partenariato pubblico-privato che ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione e la manutenzione delle opere di grande infrastrutturazione nell'ambito del progetto Porto di Trieste - Molo VIII, che prevede un investimento complessivo di 315.850.278,69 euro. Di questi, 109 milioni di euro saranno a carico del soggetto privato proponente, mentre la cifra restante di 206.850.278 euro sarà finanziata, appunto,...

Trieste e Porto Nogaro, finanziamento al Molo VIII e ok al cold ironing

TRIESTE Il finanziamento del Governo di 206,8 milioni per la realizzazione del Molo VIII a Trieste, per il quale è doveroso ringraziare il ministro Salvini e il viceministro Rixi, è un passaggio fondamentale per la realizzazione di un'opera strategica che interessa il Friuli Venezia Giulia e il sistema Italia in chiave di sviluppo sul bacino mediterraneo. Lo ha affermato il governatore Massimiliano Fedriga rendendo noto che è stata approvata dalla Conferenza Stato-Regioni l'intesa sullo schema di decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze che prevede l'assegnazione. L'istruttoria in sede di Commissioni della Conferenza si è conclusa nella giornata di ieri. Gli oltre 200 milioni complessivi per le infrastrutture dei porti di rilevanza nazionale destinati al nostro scalo ha rilevato Fedriga sono una dimostrazione della strategicità che il Governo riconosce allo scalo di rappresentare sempre più un ganglio vitale dell'economia italiana. Un grazie va a tutti coloro che hanno collaborato al raggiungimento di un obiettivo decisivo. L'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione dell'elettrificazione della banchina di Porto Nogaro consentirà di rendere ancora più strategico e competitivo lo scalo industriale regionale, oltre a rendere l'importante infrastruttura logistica più performante sotto i profili dell'efficientamento energetico e della riduzione delle emissioni di Co2 che, entro il 2030, si abatteranno del 32 per cento. L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo mese di giugno. Questo invece l'annuncio dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, precisando che l'intervento per la realizzazione dell'impianto di Cold ironing della banchina Margreth di Porto Nogaro prevede un importo dell'appalto di complessivi 5,4 milioni di euro. La fase della progettazione esecutiva era stata ultimata nell'autunno del 2023: ciò consentirà di avviare l'opera entro il prossimo mese di giugno, nel rispetto del cronoprogramma previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'intervento prevede anche l'inserimento di un articolato sistema di pannelli fotovoltaici a supporto del sistema di Cold ironing e delle varie esigenze energetiche portuali. L'impianto fotovoltaico spiega l'assessore è integrato a un sistema di accumulo che, ottimizzando l'utilizzo della fonte energetica solare, consentirà l'alimentazione delle navi ormeggiate in banchina anche nelle ore notturne. La realizzazione degli interventi previsti permetterà di ridurre le emissioni di Co2 equivalenti di Porto Nogaro di circa il 29 per cento rispetto a quelle del 2019.



Stanziati dal governo 207 milioni per il Molo Ottavo

Li mette a disposizione il decreto interministeriale approvato dalla Conferenza Stato-Regioni. L'ipotesi della Cimpello-Sequals fino a Gemona

Dopo anni di ipotesi e dibattiti, il Molo Ottavo del porto di Trieste ha le risorse per essere costruito. Sono 207 i milioni di euro messi a disposizione dal decreto interministeriale approvato dalla conferenza Stato-Regioni. Per l'opera è previsto il contributo del privato che ne usufruirà per ulteriori 109 milioni. Si fa il nome di HHLA, il soggetto che già gestisce la piattaforma logistica ed è partecipato da MSC, a sua volta di fatto concessionaria del Molo Settimo attraverso Trieste Marine Terminal. A dare per prima la notizia è stata Sandra Savino, sottosegretaria all'Economia, ministero interessato dal decreto insieme alle Infrastrutture. "L'opera rafforzerà il ruolo dell'Italia come porta d'accesso privilegiata alle rotte commerciali tra l'Asia e l'Europa", commenta Savino. Ringrazia il ministro Matteo Salvini e il vice Edoardo Rixi il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, secondo il quale il finanziamento dimostra "la strategicità che il Governo riconosce allo scalo" giuliano. La costruzione della base del molo, nella zona dell'ex ferriera, è stata già finanziata con 180 milioni messi a disposizione dal Pnrr. Sempre in tema di infrastrutture, è stata presentata in Consiglio regionale una sintesi dello studio di fattibilità dell'allungamento fino a Gemona della Cimpello-Sequals. I progettisti che hanno realizzato lo studio propongono un'alternativa a loro parere migliore: un collegamento tra lo svincolo autostradale di Fontanafredda sulla A28 e un nuovo casello sulla A23 cinque chilometri sopra Udine Nord, a Tonzolano. Si passerebbe attraverso l'"asse dei guadi" e il corridoio cosiddetto dei quattro venti. All'interno di questo percorso sono previste tre ulteriori possibili varianti. Dopo il lavoro dei tecnici, spetta alla politica decidere. L'opposizione ha già manifestato perplessità.



Sea Reporter

Trieste

Porto Trieste: Serracchiani, contro crisi proseguire investimenti

Apr 4, 2024 "Contro una crisi che si profila e che si sta già facendo sentire anche sul porto di Trieste bisogna proseguire sulla strada degli investimenti, e non solo sulle infrastrutture ma anche sul lavoro del personale e sulla qualità del management. Le risorse annunciate per la realizzazione del progetto del Molo VIII del porto di Trieste dovrebbero aggiungersi ai 416 milioni complessivi stanziati dal Pnrr, mettendo quindi a disposizione una leva molto importante per rafforzare il ruolo strategico dello scalo. In questo contesto appare sempre più rilevante assicurare salda continuità alla guida dell'Autorità portuale, che ha dato un contributo essenziale alla crescita del porto con tutti i Governi e le Amministrazioni locali". Lo afferma la deputata Debora Serracchiani, dopo che è stata resa nota l'approvazione dell'intesa per il finanziamento da parte del Governo di 206,8 milioni per la realizzazione del Molo VIII a Trieste.

Sea Reporter

Porto Trieste: Serracchiani, contro crisi proseguire investimenti

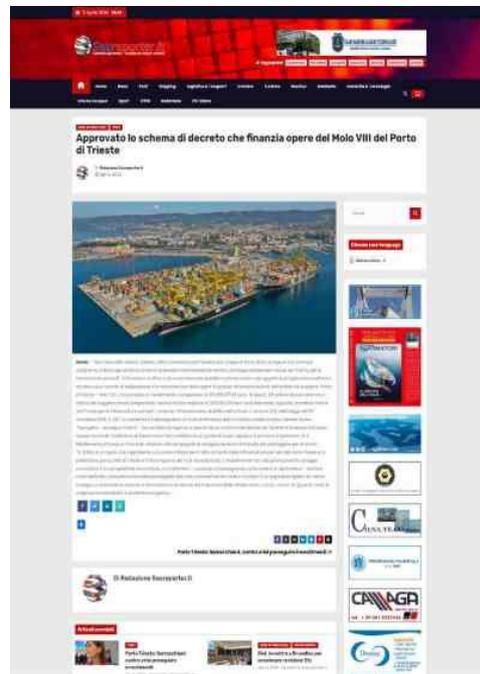


04/04/2024 18:47 Redazione Seareporter

Apr 4, 2024 "Contro una crisi che si profila e che si sta già facendo sentire anche sul porto di Trieste bisogna proseguire sulla strada degli investimenti, e non solo sulle infrastrutture ma anche sul lavoro del personale e sulla qualità del management. Le risorse annunciate per la realizzazione del progetto del Molo VIII del porto di Trieste dovrebbero aggiungersi ai 416 milioni complessivi stanziati dal Pnrr, mettendo quindi a disposizione una leva molto importante per rafforzare il ruolo strategico dello scalo. In questo contesto appare sempre più rilevante assicurare salda continuità alla guida dell'Autorità portuale, che ha dato un contributo essenziale alla crescita del porto con tutti i Governi e le Amministrazioni locali". Lo afferma la deputata Debora Serracchiani, dopo che è stata resa nota l'approvazione dell'intesa per il finanziamento da parte del Governo di 206,8 milioni per la realizzazione del Molo VIII a Trieste.

Approvato lo schema di decreto che finanzia opere del Molo VIII del Porto di Trieste

Apr 4, 2024 - "Nel corso della seduta odierna della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, è stato approvato lo schema di decreto interministeriale relativo all'assegnazione delle risorse del "Fondo per le infrastrutture portuali". Si finanzia e si attiva così un partenariato pubblico-privato che ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione e la manutenzione delle opere di grande infrastrutturazione nell'ambito del progetto "Porto di Trieste - Molo VIII", che prevede un investimento complessivo di 315.850.278,69 euro. Di questi, 109 milioni di euro saranno a carico del soggetto privato proponente, mentre la cifra restante di 206.850.278 euro sarà finanziata, appunto, tramite le risorse del "Fondo per le infrastrutture portuali", come da rifinanziamento stabilito dall'articolo 1, comma 292, della legge del 30 dicembre 2023, n. 213". Lo conferma il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino. "Il progetto - prosegue Savino - ha carattere d'urgenza in quanto ha un ruolo fondamentale nel 'Southern Gateway to Europe'. Questo ha infatti l'ambizione di trasformare l'Alto Adriatico in un punto di snodo logistico di primaria importanza tra il Mediterraneo, l'Europa e il Far East, offrendo alle compagnie di navigazione tempi di transito più vantaggiosi per le merci". "Si tratta di un'opera che rappresenta una pietra miliare per il rafforzamento delle infrastrutture portuali del nostro Paese e, in particolare, per la città di Trieste e l'intera regione del Friuli Venezia Giulia. L'investimento non solo promuoverà lo sviluppo economico e la competitività del territorio, ma rafforzerà - conclude il Sottosegretario all'Economia e alle Finanze - anche il ruolo dell'Italia come porta d'accesso privilegiata alle rotte commerciali tra l'Asia e l'Europa. È un segnale tangibile del nostro impegno a sostenere la crescita e l'innovazione nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, con un occhio di riguardo verso le esigenze di sostenibilità e di efficienza logistica."



Dal governo 207 milioni di euro per realizzare il Molo VIII del porto di Trieste

Fondi pubblici per finanziare il rilancio dello scalo attraverso un'operazione di project financing Roma - La Conferenza Stato-Regioni ha approvato oggi lo schema di decreto interministeriale relativo all'assegnazione delle risorse del 'Fondo per le infrastrutture portuali' che finanzia e attiva il partenariato pubblico-privato per la realizzazione del progetto 'Porto di Trieste - Molo VIII', con un investimento complessivo di oltre 315 milioni di euro . Di questi, 109 milioni saranno a carico del soggetto privato proponente, mentre la cifra restante di 207 milioni di euro sarà finanziata, appunto, tramite le risorse del 'Fondo per le infrastrutture portuali' , come da rifinanziamento stabilito dall'ultima manovra. Lo conferma il sottosegretario all'Economia, Sandra Savino. "Si tratta di un'opera che rappresenta una pietra miliare per il rafforzamento delle infrastrutture portuali del nostro Paese e, in particolare, per la città di Trieste e l'intera regione del Friuli Venezia Giulia - spiega Savino -. L'investimento non solo promuoverà lo sviluppo economico e la competitività del territorio, ma rafforzerà anche il ruolo dell'Italia come porta d'accesso privilegiata alle rotte commerciali tra l'Asia e l'Europa". "Il finanziamento del governo di 206,8 milioni per la realizzazione del Molo VIII a Trieste, per il quale è doveroso ringraziare il ministro Salvini e il viceministro Rixi, è un passaggio fondamentale per la realizzazione di un'opera strategica che interessa il Friuli Venezia Giulia e il sistema Italia in chiave di sviluppo sul bacino mediterraneo", ha aggiunto il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.



Shipping Italy

Trieste

Intesa Italia - Egitto per il trasporto di semirimorchi in arrivo via ro-ro

Navi L'iniziativa appare legata al lancio del collegamento di Dfds tra **Trieste** e Damietta, in rampa di lancio di REDAZIONE SHIPPING ITALY Italia ed Egitto hanno sottoscritto un accordo - di durata triennale, rinnovabile - che ha lo scopo di sviluppare il trasporto intermodale tra i due paesi, relativo in particolare a rimorchi e semirimorchi che viaggiano su navi ro-ro. Una intesa che pare legata all'avvio di una linea marittima di Dfds di questo tipo in particolare tra **Trieste** e Damietta, ora sulla rampa di lancio. Come evidenziato da RivistaTir , che offre un quadro dei requisiti e opportunità previsti, l'accordo è piuttosto anomalo poiché a differenza di quanto avviene solitamente non riguarda gli interi complessi veicolari ma appunto solo i mezzi trainati, i quali potranno essere trasportati in ognuno dei due paesi solo da veicoli di vettori residenti. Da notare al riguardo che inizialmente si era invece parlato, proprio in relazione alle possibilità aperte dal nuovo collegamento marittimo, dell'attivazione di un sistema basato sulle 'dosvole', ovvero permessi per gli autotrasportatori extra Ue di entrare e circolare in Italia senza pagare imposta bolla, come quelli garantiti agli operatori turchi in arrivo pure nel **porto** di

Trieste. Nel dettaglio, l'intesa prevede che le imprese di autotrasporto, italiana ed egiziana, sottoscrivano un accordo commerciale da sottoporre alle autorità del Paese - nella Penisola il Mit - che dovrà rilasciare le autorizzazioni valide. Queste, che potranno essere per singolo viaggio o di durata annuale, prevedono che il trasporto possa avere sia destinazione, sia transito nel paese 'controparte'. Nel testo si chiarisce anche che non sarà ammesso né il trasporto interno (cabotaggio) né il trasporto da o per paesi terzi e si precisa inoltre che i semirimorchi dovranno entrare o uscire dal paese esclusivamente a carico (per quelli vuoti è previsto un permesso speciale). Nell'ambito dell'intesa è inoltre prevista l'esenzione di tasse o dazi doganali e che si applichi una tassa di circolazione ridotta. I mezzi dovranno comunque avere requisiti assicurativi, nonché pesi e dimensioni conformi a quelli stabiliti da leggi e normative del paese in cui il trasporto ha luogo. Fissati questi criteri, perché l'intesa entri in vigore sarà necessaria l'emanazione di un Decreto del Presidente della Repubblica, ora in fase di predisposizione. Dovrà inoltre riunirsi l'apposita commissione mista italo-egiziana, che stabilirà i contingenti annui dell'accordo. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



04/04/2024 11:37

Nicola Capuzzo

Navi L'iniziativa appare legata al lancio del collegamento di Dfds tra Trieste e Damietta, in rampa di lancio di REDAZIONE SHIPPING ITALY Italia ed Egitto hanno sottoscritto un accordo - di durata triennale, rinnovabile - che ha lo scopo di sviluppare il trasporto intermodale tra i due paesi, relativo in particolare a rimorchi e semirimorchi che viaggiano su navi ro-ro. Una intesa che pare legata all'avvio di una linea marittima di Dfds di questo tipo in particolare tra Trieste e Damietta, ora sulla rampa di lancio. Come evidenziato da RivistaTir , che offre un quadro dei requisiti e opportunità previsti, l'accordo è piuttosto anomalo poiché a differenza di quanto avviene solitamente non riguarda gli interi complessi veicolari ma appunto solo i mezzi trainati, i quali potranno essere trasportati in ognuno dei due paesi solo da veicoli di vettori residenti. Da notare al riguardo che inizialmente si era invece parlato, proprio in relazione alle possibilità aperte dal nuovo collegamento marittimo, dell'attivazione di un sistema basato sulle 'dosvole', ovvero permessi per gli autotrasportatori extra Ue di entrare e circolare in Italia senza pagare imposta bolla, come quelli garantiti agli operatori turchi in arrivo pure nel porto di Trieste. Nel dettaglio, l'intesa prevede che le imprese di autotrasporto, italiana ed egiziana, sottoscrivano un accordo commerciale da sottoporre alle autorità del Paese - nella Penisola il Mit - che dovrà rilasciare le autorizzazioni valide. Queste, che potranno essere per singolo viaggio o di durata annuale, prevedono che il trasporto possa avere sia destinazione, sia transito nel paese 'controparte'. Nel testo si chiarisce anche che non sarà ammesso né il trasporto interno (cabotaggio) né il trasporto da o per paesi terzi e si precisa inoltre che i semirimorchi dovranno entrare o uscire dal paese esclusivamente a carico (per quelli vuoti è previsto un permesso speciale). Nell'ambito dell'intesa è inoltre prevista l'esenzione di tasse o dazi doganali e che si applichi una tassa di circolazione ridotta. I mezzi dovranno comunque avere

Shipping Italy

Trieste

One riattiva la linea feeder Aib che scala Trieste, Venezia e Ancona

Porti Via libera dalla Conferenza Stato-Regioni al finanziamento statale da 207 milioni di euro al Molo VIII dello scalo giuliano di Redazione SHIPPING ITALY. Dopo aver avviato a metà del 2023 una linea feeder ribattezzata Adriatic Israel Butterfly (Aib), poi sospesa a inizio 2024 per effetto del 'blocco' in Mar Rosso con conseguente circumnavigazione dell'Africa, ora il consorzio armatoriale giapponese One torna a servire l'Adriatico avviando un servizio che da fine maggio collegherà con frequenza settimanale Nord Africa, Pireo, Slovenia e Italia. Dal 22 maggio la nave portacontainer Benedikt (1.100 Teu di portata) sarà infatti impiegata nella rotazione che include approdi nei porti di Koper, **Trieste**, Venezia, Ancona, Pireo, Alexandria, Damietta e nuovamente Koper.

"La rotazione del servizio di One è stata ridisegnata per continuare a offrire connessioni senza soluzione di continuità con le linee deep sea fra Asia e Mediterraneo" ha fatto sapere il global carrier giapponese in una nota. Da fine febbraio One aveva rivisto il feeder precedentemente offerto aggiungendo uno scalo nel porto di Valencia ed eliminando le toccate a **Trieste** e al Pireo per andare incontro alle navi che, invece che entrare/uscire dal Mediterraneo via

Suez, navigano attraverso lo stretto di Gibilterra proveniendo dalla circumnavigazione dell'Africa. Intanto il finanziamento governativo per la realizzazione del Molo VIII di **Trieste**, preannunciato alcune settimane fa, ha fatto un ulteriore passo verso la formalizzazione. La Conferenza Stato-Regioni, infatti, ha reso noto di aver reso il parere di intesa sullo "schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di assegnazione delle risorse del 'Fondo per le infrastrutture portuali', rifinanziato" dall'ultima Legge di Bilancio con 355 milioni di euro. Il provvedimento non è stato diffuso, ma il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha confermato la previsione di un finanziamento da qui al 2028 di 206,8 milioni per l'infrastruttura, la cui realizzazione contempla la partecipazione di investitori privati per 109 milioni di euro: "Gli oltre 200 milioni complessivi per le infrastrutture dei porti di rilevanza nazionale destinati al nostro scalo - ha rilevato Fedriga, ringraziando il ministro Salvini e il viceministro Rixi - sono una dimostrazione della strategicità che il governo riconosce allo scalo di rappresentare sempre più un ganglio vitale dell'economia italiana. Un grazie va a tutti coloro che hanno collaborato al raggiungimento di un obiettivo decisivo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Via libera dalla Conferenza Stato-Regioni al finanziamento statale da 207 milioni di euro al Molo VIII dello scalo giuliano di Redazione SHIPPING ITALY. Dopo aver avviato a metà del 2023 una linea feeder ribattezzata Adriatic Israel Butterfly (Aib), poi sospesa a inizio 2024 per effetto del 'blocco' in Mar Rosso con conseguente circumnavigazione dell'Africa, ora il consorzio armatoriale giapponese One torna a servire l'Adriatico avviando un servizio che da fine maggio collegherà con frequenza settimanale Nord Africa, Pireo, Slovenia e Italia. Dal 22 maggio la nave portacontainer Benedikt (1.100 Teu di portata) sarà infatti impiegata nella rotazione che include approdi nei porti di Koper, Trieste, Venezia, Ancona, Pireo, Alexandria, Damietta e nuovamente Koper. "La rotazione del servizio di One è stata ridisegnata per continuare a offrire connessioni senza soluzione di continuità con le linee deep sea fra Asia e Mediterraneo" ha fatto sapere il global carrier giapponese in una nota. Da fine febbraio One aveva rivisto il feeder precedentemente offerto aggiungendo uno scalo nel porto di Valencia ed eliminando le toccate a Trieste e al Pireo per andare incontro alle navi che, invece che entrare/uscire dal Mediterraneo via Suez, navigano attraverso lo stretto di Gibilterra proveniendo dalla circumnavigazione dell'Africa. Intanto il finanziamento governativo per la realizzazione del Molo VIII di Trieste, preannunciato alcune settimane fa, ha fatto un ulteriore passo verso la formalizzazione. La Conferenza Stato-Regioni, infatti, ha reso noto di aver reso il parere di intesa sullo "schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di assegnazione delle risorse del 'Fondo per le infrastrutture portuali', rifinanziato" dall'ultima Legge di Bilancio con 355 milioni di euro. Il provvedimento non è stato diffuso, ma il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha confermato la previsione di un finanziamento da qui al 2028 di 206,8 milioni per

Trieste Prima

Trieste

Lavori conclusi all'ex meccanografico, a febbraio del 2025 si trasferisce Esatto

Il restauro integrale della struttura importante, che prima dell'intervento del Comune versava in uno stato di degrado, ammonta a di 5.307.844,90 euro. Oltre a Esatto nell'edificio troveranno posto gli uffici comunali dei servizi sociali TRIESTE - Finiti i lavori all'ex meccanografico, l'edificio sito in via Ottaviano Augusto, adiacente alla ex stazione ferroviaria di Campo Marzio. A febbraio, stando a quanto dichiarato stamattina, la struttura riqualificata dovrebbe ospitare Esatto. Stamattina è stata presentata la conclusione dei lavori in presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del vicesindaco Serena Tonel, dell'assessore alle politiche del patrimonio immobiliare, Elisa Lodi, del presidente di Esatto, Raffaella Del Punta. "Oggi inauguriamo la fine di un cantiere che restituisce un'opera, finalmente bellissima, al centro di un'area destinata a cambiare volto, grazie alle progettualità legate alla piscina, allo spostamento del mercato ortofrutticolo, al parco del mare e ulteriori interventi sotto l'egida di **autorità portuale** e ferrovie dello Stato. Ringrazio gli uffici del Comune di Trieste e la ditta per il lavoro svolto". L'assessore Lodi ha espresso soddisfazione per "il restauro integrale e ben riuscito di una struttura importante, che prima dell'intervento del Comune versava in uno stato di degrado. La decisione del sindaco di spostare qui la sede Esatto si è rivelata ottimale, perché offrirà un servizio in pieno centro città e dotato di parcheggi, non solo ai cittadini ma anche ai dipendenti della società. Successivamente sarà infatti realizzato un parcheggio nella parte esterna dell'edificio, in aggiunta alle progettualità citate dal sindaco. Inoltre, l'interno di questo palazzo ospiterà gli uffici comunali dei servizi sociali. E, in un primo momento, per consentire lo svolgimento di interventi necessari sul Municipio senza interferire con l'attività amministrativa, accoglierà provvisoriamente anche gli uffici comunali di tributi e innovazione". La costruzione dell'ex Meccanografico era iniziata negli anni '80, a opera delle Ferrovie dello Stato, e non era mai stata ultimata. I lavori sono stati appaltati al raggruppamento temporaneo d'impresa composto da Ennio Riccesi Holding Srl e Balsamini Impianti Srl e sono iniziati a novembre del 2021 e sono terminati ufficialmente il 22 gennaio di quest'anno, dopo che la direzione lavori ha effettuato una ricognizione da cui è emerso che il cantiere era concluso anche nelle lavorazioni di finitura e dettaglio. In seguito sono state avviate le operazioni di collaudo per l'attivazione delle utenze che si dovranno concludere entro giugno 2024. Il costo totale dell'opera è di 5.307.844,90 euro.



Logistica automotive: dal Gruppo Fratelli Cosulich e XCA nasce Vehicle Logistic Vado

Il ceo Sandoli: "Aspiriamo a diventare il gateway per il mercato europeo, offrendo un'alternativa convincente ai porti del Nord" A **Vado** Ligure nasce VLV - Vehicle Logistic **Vado**, società di logistica centrata sul settore automotive fondata dal Gruppo Fratelli Cosulich insieme a XCA, la joint-venture tra Andrea Conti e Arcese. La partnership nasce dalla sinergia tra le due entità, con la volontà di unire le loro competenze "per investire in un progetto importante, in una zona strategicamente posizionata e adatta alle operazioni di FVL (Finished Vehicle Logistics) nel **porto** di **Vado** Ligure ". "**Vado** Ligure, punto nevralgico delle operazioni per VLV, offre vantaggi senza pari - scrivono le società -. La vicinanza al mare e alla pianura padana, la più grande area di assorbimento delle vendite di auto in Italia, unitamente alla presenza di un **porto** che, grazie alla rete ferroviaria, può fungere da gateway per i flussi verso il Nord Europa, contribuiscono a rendere **Vado** il contesto ideale per sviluppare a pieno i servizi". Posizionato vicino ai porti di **Vado** e Savona, con accesso alle principali autostrade che conducono a Genova e Torino, l'area comprende circa 31.000 metri quadrati di strutture all'avanguardia, con un progetto definito per arrivare fino a 130.000 metri quadrati nel prossimo futuro. "VLV è ora dotato della capacità di ospitare circa 1.600 veicoli in un'area con perimetri sicuri, con collegamenti ferroviari per garantire operazioni logistiche efficienti. Questa posizione rappresenta un nodo cruciale per le esigenze logistiche degli operatori del settore automotive Abbiamo deciso di investire in questa area, poiché la consideriamo il pezzo mancante di un puzzle nel quadro della logistica in Italia - si legge nel comunicato stampa del Gruppo Fratelli Cosulich -. La posizione di **Vado** Ligure nel Mediterraneo può servire come luogo ideale per il trasporto di auto importate in tutta Europa". Negli ultimi due anni, il numero di auto importate dall'Estremo Oriente sta crescendo, e le previsioni per il prossimo decennio sono fortemente positive. Inoltre, da un punto di vista ecologico, l'ottimizzazione dei flussi logistici può contribuire a ridurre le emissioni di CO2 e migliorare complessivamente la sostenibilità ambientale dell'intera catena di approvvigionamento. Marzio Sandoli, ceo di VLV: "L'investimento nella fondazione di VLV segna un salto in avanti strategico e innovativo nel panorama del backport logistics in Italia. Sfruttando l'esperienza senza pari del Gruppo Cosulich nel settore del trasporto marittimo e della logistica insieme alla competenza di XCA-Arcese nei settori automobilistico e FVL, siamo strategicamente posizionati per supportare il flusso di auto provenienti dall'Estremo Oriente e dal Mediterraneo destinate al mercato del Nord Italia. La nostra visione va oltre la mera logistica: aspiriamo a diventare il gateway per il mercato europeo, offrendo un'alternativa convincente ai porti del Nord. Con sicuri collegamenti ferroviari a nostra disposizione,



Il ceo Sandoli: "Aspiriamo a diventare il gateway per il mercato europeo, offrendo un'alternativa convincente ai porti del Nord" A Vado Ligure nasce VLV - Vehicle Logistic Vado, società di logistica centrata sul settore automotive fondata dal Gruppo Fratelli Cosulich insieme a XCA, la joint-venture tra Andrea Conti e Arcese. La partnership nasce dalla sinergia tra le due entità, con la volontà di unire le loro competenze "per investire in un progetto importante, in una zona strategicamente posizionata e adatta alle operazioni di FVL (Finished Vehicle Logistics) nel porto di Vado Ligure ". "Vado Ligure, punto nevralgico delle operazioni per VLV, offre vantaggi senza pari - scrivono le società -. La vicinanza al mare e alla pianura padana, la più grande area di assorbimento delle vendite di auto in Italia, unitamente alla presenza di un porto che, grazie alla rete ferroviaria, può fungere da gateway per i flussi verso il Nord Europa, contribuiscono a rendere Vado il contesto ideale per sviluppare a pieno i servizi". Posizionato vicino ai porti di Vado e Savona, con accesso alle principali autostrade che conducono a Genova e Torino, l'area comprende circa 31.000 metri quadrati di strutture all'avanguardia, con un progetto definito per arrivare fino a 130.000 metri quadrati nel prossimo futuro. "VLV è ora dotato della capacità di ospitare circa 1.600 veicoli in un'area con perimetri sicuri, con collegamenti ferroviari per garantire operazioni logistiche efficienti. Questa posizione rappresenta un nodo cruciale per le esigenze logistiche degli operatori del settore automotive Abbiamo deciso di investire in questa area, poiché la consideriamo il pezzo mancante di un puzzle nel quadro della logistica in Italia - si legge nel comunicato stampa del Gruppo Fratelli Cosulich -. La posizione di Vado Ligure nel Mediterraneo può servire come luogo ideale per il trasporto di auto importate in tutta Europa". Negli ultimi due anni, il numero di auto importate dall'Estremo Oriente sta crescendo, e le previsioni per il prossimo decennio sono

BizJournal Liguria

Savona, Vado

siamo pronti a facilitare il flusso di ingresso nel mercato europeo per i nostri partner e clienti". Augusto Cosulich , presidente Gruppo Fratelli Cosulich: "Noi del Gruppo Fratelli Cosulich siamo onorati di intraprendere questa nuova e entusiasmante avventura. Abbiamo già due joint-venture di successo con Arcese con sede in Turchia e in Irlanda e siamo felici di iniziare un nuovo capitolo insieme. VLV è una partnership con Arcese e Andrea Conti di XCA che ci riempie di immenso orgoglio, dimostrando l'importanza di fare business, partendo dalla costruzione di relazioni interpersonali tra imprenditori. Ritengo che la crescita di nuovi players nel settore automobilistico ci offra opportunità per stimolare ulteriori la crescita delle nostre aziende nel mondo logistico e, di conseguenza, generare più opportunità di lavoro. Con VLV, siamo pronti a cogliere queste opportunità che stanno emergendo, cercheremo di costruire il futuro della logistica per questo nuovo trend nel settore dell'automotive, insieme al nostro partner commerciale".

Nata Vehicle Logistic Vado, joint venture tra Cosulich e XCA (Arcese) per la logistica automotive

La joint venture (VLV) supporterà il flusso di auto provenienti dall'Estremo Oriente e dal Mediterraneo destinate al mercato del Nord Italia.



Informare

Savona, Vado

Joint venture Fratelli Cosulich - XCA (gruppo Arcese) nella logistica automotive a Vado Ligure

Sandoli: aspiriamo a diventare il gateway per il mercato europeo, offrendo un'alternativa convincente ai porti del Nord Il gruppo marittimo Fratelli Cosulich e la XCA Trasporto Veicoli del gruppo logistico Arcese hanno istituito la joint venture Vehicle Logistic Vado (VLV) con l'obiettivo di unire le loro competenze per sviluppare le operazioni di FVL (Finished Vehicle Logistics) nel porto di Vado Ligure. La nuova società opera su un'area di circa 31.000 metri quadrati in grado di ospitare circa 1.600 veicoli, con un progetto che prevede l'ampliamento definito sino a 130.000 metri quadri nel prossimo futuro. Rilevando che negli ultimi due anni il numero di auto importate dall'Estremo Oriente sta crescendo e le previsioni per il prossimo decennio sono fortemente positive, l'amministratore delegato di VLV, Marzio Sandoli, ha evidenziato che «l'investimento nella fondazione di VLV segna un salto in avanti strategico e innovativo nel panorama del backport logistics in Italia. Sfruttando l'esperienza senza pari del gruppo Cosulich nel settore del trasporto marittimo e della logistica insieme alla competenza di XCA-Arcese nei settori automobilistico e FVL - ha aggiunto Sandoli - siamo strategicamente posizionati per supportare il flusso di auto provenienti dall'Estremo Oriente e dal Mediterraneo destinate al mercato del Nord Italia. La nostra visione va oltre la mera logistica: aspiriamo a diventare il gateway per il mercato europeo, offrendo un'alternativa convincente ai porti del Nord. Con sicuri collegamenti ferroviari a nostra disposizione, siamo pronti a facilitare il flusso di ingresso nel mercato europeo per i nostri partner e clienti». Ricordando che il gruppo ha già in atto due joint venture con Arcese con sede in Turchia e in Irlanda, il presidente della Fratelli Cosulich, Augusto Cosulich, ha sottolineato che la crescita di nuovi players nel settore automobilistico offrirà l'opportunità per stimolare un ulteriore sviluppo delle aziende del gruppo Cosulich nel mondo logistico e, di conseguenza, generare più opportunità di lavoro.

Informare	
Joint venture Fratelli Cosulich - XCA (gruppo Arcese) nella logistica automotive a Vado Ligure	
04/04/2024 12:51	
<p>Sandoli: aspiriamo a diventare il gateway per il mercato europeo, offrendo un'alternativa convincente ai porti del Nord Il gruppo marittimo Fratelli Cosulich e la XCA Trasporto Veicoli del gruppo logistico Arcese hanno istituito la joint venture Vehicle Logistic Vado (VLV) con l'obiettivo di unire le loro competenze per sviluppare le operazioni di FVL (Finished Vehicle Logistics) nel porto di Vado Ligure. La nuova società opera su un'area di circa 31.000 metri quadrati in grado di ospitare circa 1.600 veicoli, con un progetto che prevede l'ampliamento definito sino a 130.000 metri quadri nel prossimo futuro. Rilevando che negli ultimi due anni il numero di auto importate dall'Estremo Oriente sta crescendo e le previsioni per il prossimo decennio sono fortemente positive, l'amministratore delegato di VLV, Marzio Sandoli, ha evidenziato che «l'investimento nella fondazione di VLV segna un salto in avanti strategico e innovativo nel panorama del backport logistics in Italia. Sfruttando l'esperienza senza pari del gruppo Cosulich nel settore del trasporto marittimo e della logistica insieme alla competenza di XCA-Arcese nei settori automobilistico e FVL - ha aggiunto Sandoli - siamo strategicamente posizionati per supportare il flusso di auto provenienti dall'Estremo Oriente e dal Mediterraneo destinate al mercato del Nord Italia. La nostra visione va oltre la mera logistica: aspiriamo a diventare il gateway per il mercato europeo, offrendo un'alternativa convincente ai porti del Nord. Con sicuri collegamenti ferroviari a nostra disposizione, siamo pronti a facilitare il flusso di ingresso nel mercato europeo per i nostri partner e clienti». Ricordando che il gruppo ha già in atto due joint venture con Arcese con sede in Turchia e in Irlanda, il presidente della Fratelli Cosulich, Augusto Cosulich, ha sottolineato che la crescita di nuovi players nel settore automobilistico offrirà l'opportunità per stimolare un ulteriore sviluppo delle aziende del gruppo Cosulich nel mondo logistico e, di conseguenza, generare più opportunità di lavoro.</p>	

Informazioni Marittime

Savona, Vado

Automotive, Fratelli Cosulich e XCA annunciano la nascita di Vehicle Logistic Vado (VLV)

L'area di 31 mila metri quadrati consente un accesso comodo alle principali autostrade che conducono a Genova e Torino Il gruppo Fratelli Cosulich e XCA annunciano la nascita di Vehicle Logistic **Vado** (VLV). Questa partnership nasce dalla sinergia tra le due entità, con la volontà di unire le loro competenze e investire in un progetto importante, in una zona strategicamente posizionata e adatta alle operazioni di FVL (Finished Vehicle Logistics) nel porto di **Vado** Ligure. **Vado** Ligure consente la vicinanza al mare e alla pianura padana, la più grande area di assorbimento delle vendite di auto in Italia, unitamente alla presenza di un porto che, grazie alla rete ferroviaria, può fungere da gateway per i flussi verso il Nord Europa. L'area in questione, posizionata strategicamente vicino ai porti di **Vado** e **Savona**, con accesso comodo alle principali autostrade che conducono a Genova e Torino, comprende circa 31.000 metri quadrati di strutture all'avanguardia, con un progetto definito per arrivare fino a 130.000 metri quadrati nel prossimo futuro. Quindi, VLV è ora dotato della capacità di ospitare circa 1.600 veicoli in un'area con perimetri sicuri, con collegamenti ferroviari per garantire operazioni logistiche efficienti.

"Abbiamo già due joint-venture di successo con Arcese con sede in Turchia e in Irlanda e siamo felici di iniziare con VLV un nuovo capitolo insieme - dichiara Augusto Cosulich, presidente del gruppo Fratelli Cosulich -. VLV è una partnership con Arcese e Andrea Conti di XCA che ci riempie di immenso orgoglio, dimostrando l'importanza di fare business, partendo dalla costruzione di relazioni interpersonali tra imprenditori. Ritengo che la crescita di nuovi players nel settore automobilistico ci offra opportunità per stimolare ulteriori la crescita delle nostre aziende nel mondo logistico e, di conseguenza, generare più opportunità di lavoro". Condividi Tag porti automotive Articoli correlati.



Ship Mag

Savona, Vado

Nasce Vehicle Logistic Vado, sinergia tra il gruppo Cosulich e Xca per l'automotive

04 Aprile 2024 Redazione L'area comprende circa 31000 metri quadrati, obiettivo arrivare a 130mila Genova - Vehicle Logistic **Vado**, è la nuova società di logistica dedicata al settore automotive fondata dal gruppo Fratelli Cosulich insieme a Xca, la joint-venture tra Andrea Conti e Arcese. La partnership nasce "per investire in un progetto importante, in una zona strategicamente posizionata e adatta alle operazioni di Fvl (Finished Vehicle Logistics) nel porto di **Vado** Ligure : è un punto nevralgico delle operazioni per la nuova società, offre vantaggi senza pari - si legge nelle nota -. La vicinanza al mare e alla pianura padana, la più grande area di assorbimento delle vendite di auto in Italia, unitamente alla presenza di un porto che, grazie alla rete ferroviaria, può fungere da gateway per i flussi verso il Nord Europa, contribuiscono a rendere **Vado** il contesto ideale per sviluppare a pieno i servizi". L'area comprende circa 31.000 metri quadrati di strutture con un progetto avanzato con un progetto definito per arrivare fino a 130.000 metri quadrati nel prossimo futuro. "Vlv è ora dotato della capacità di ospitare circa 1.600 veicoli in un'area con perimetri sicuri, con collegamenti ferroviari per garantire operazioni logistiche efficienti. Questa posizione rappresenta un nodo cruciale per le esigenze logistiche degli operatori del settore automotive Abbiamo deciso di investire in questa area, poiché la consideriamo il pezzo mancante di un puzzle nel quadro della logistica in Italia - si legge ancora -. La posizione di **Vado** Ligure nel Mediterraneo può servire come luogo ideale per il trasporto di auto importate in tutta Europa" "Abbiamo già due joint-venture di successo con Arcese con sede in Turchia e in Irlanda e siamo felici di iniziare un nuovo capitolo insieme . Vlv è una partnership con Arcese e Andrea Conti di Xc a che ci riempie di immenso orgoglio, dimostrando l'importanza di fare business, partendo dalla costruzione di relazioni interpersonali tra imprenditori. Ritengo che la crescita di nuovi players nel settore automobilistico ci offra opportunità per stimolare ulteriori la crescita delle nostre aziende nel mondo logistico e, di conseguenza, generare più opportunità di lavoro. Con Vlv, siamo pronti a cogliere queste opportunità che stanno emergendo, cercheremo di costruire il futuro della logistica per questo nuovo trend nel settore dell'automotive, insieme al nostro partner commerciale", spiega Augusto Cosulich presidente gruppo Fratelli Cosulich.



04 Aprile 2024 Redazione L'area comprende circa 31000 metri quadrati, obiettivo arrivare a 130mila Genova - Vehicle Logistic Vado, è la nuova società di logistica dedicata al settore automotive fondata dal gruppo Fratelli Cosulich insieme a Xca, la joint-venture tra Andrea Conti e Arcese. La partnership nasce "per investire in un progetto importante, in una zona strategicamente posizionata e adatta alle operazioni di Fvl (Finished Vehicle Logistics) nel porto di Vado Ligure : è un punto nevralgico delle operazioni per la nuova società, offre vantaggi senza pari - si legge nelle nota -. La vicinanza al mare e alla pianura padana, la più grande area di assorbimento delle vendite di auto in Italia, unitamente alla presenza di un porto che, grazie alla rete ferroviaria, può fungere da gateway per i flussi verso il Nord Europa, contribuiscono a rendere Vado il contesto ideale per sviluppare a pieno i servizi". L'area comprende circa 31.000 metri quadrati di strutture con un progetto avanzato con un progetto definito per arrivare fino a 130.000 metri quadrati nel prossimo futuro. "Vlv è ora dotato della capacità di ospitare circa 1.600 veicoli in un'area con perimetri sicuri, con collegamenti ferroviari per garantire operazioni logistiche efficienti. Questa posizione rappresenta un nodo cruciale per le esigenze logistiche degli operatori del settore automotive Abbiamo deciso di investire in questa area, poiché la consideriamo il pezzo mancante di un puzzle nel quadro della logistica in Italia - si legge ancora -. La posizione di Vado Ligure nel Mediterraneo può servire come luogo ideale per il trasporto di auto importate in tutta Europa" "Abbiamo già due joint-venture di successo con Arcese con sede in Turchia e in Irlanda e siamo felici di iniziare un nuovo capitolo insieme . Vlv è una partnership con Arcese e Andrea Conti di Xc a che ci riempie di immenso orgoglio, dimostrando l'importanza di fare business, partendo dalla costruzione di relazioni interpersonali tra imprenditori. Ritengo che la crescita di nuovi players nel settore

Shipping Italy

Savona, Vado

Alleanza tra F.Ili Cosulich e Xca (Conti e Arcese) per la nascita di Vehicle Logistic Vado

Porti La joint venture opererà inizialmente su una superficie di 130.000 metri quadrati a ridosso dello scalo marittimo di Redazione SHIPPING ITALY. Il gruppo Fratelli Cosulich e Xca hanno annunciato la nascita di Vehicle Logistic Vado (Vlv), una partnership che "nasce - dicono - dalla sinergia tra le due entità, con la volontà di unire le loro competenze per investire in un progetto importante, in una zona strategicamente posizionata e adatta alle operazioni di Finished Vehicle Logistics (Fvl) nel porto di Vado Ligure". Xca è la società di trasporto veicoli con la quale le famiglie Arcese e Conti hanno deciso di tornare nella Fvl "portando con sé l'esperienza positiva del Gruppo Arcese Mercurio" si legge sul sito aziendale. "La famiglia Conti vanta 40 anni di storia con molte innovazioni portate nel settore del trasporto veicoli. Arcese è leader del trasporto multimodale in Europa, ma anche nel mondo con Ventana Serra, un player globale nel freight forwarding sia via mare che aereo, ed è sempre stato un precursore nel settore della logistica integrata". Una nota spiega che Vado Ligure, punto nevralgico delle operazioni per Vlv, offre vantaggi senza pari. "La vicinanza al mare e alla pianura padana, la più grande area di assorbimento delle vendite di auto in Italia, unitamente alla presenza di un porto che, grazie alla rete ferroviaria, può fungere da gateway per i flussi verso il Nord Europa, contribuiscono a rendere Vado il contesto ideale per sviluppare a pieno i servizi" affermano le due aziende. La partnership opererà su una superficie posizionata strategicamente vicino ai porti di Vado e Savona, con accesso comodo alle principali autostrade che conducono a Genova e Torino; l'area comprende circa 31.000 metri quadrati di strutture all'avanguardia, con un progetto definito per arrivare fino a 130.000 metri quadrati nel prossimo futuro. Grazie a questi spazi Vlv è dotata della capacità di ospitare circa 1.600 veicoli in un'area con perimetri sicuri, con collegamenti ferroviari per garantire operazioni logistiche efficienti. "Questa posizione rappresenta un nodo cruciale per le esigenze logistiche degli operatori del settore automotive. Abbiamo deciso di investire in quest'area, poiché la consideriamo il pezzo mancante di un puzzle nel quadro della logistica in Italia. La posizione di Vado Ligure nel Mediterraneo può servire come luogo ideale per il trasporto di auto importate in tutta Europa" fanno sapere le due aziende. Negli ultimi due anni, il numero di auto importate dall'Estremo Oriente sta crescendo, e le previsioni per il prossimo decennio sono fortemente positive. Inoltre, da un punto di vista ecologico, l'ottimizzazione dei flussi logistici può contribuire a ridurre le emissioni di CO2 e migliorare complessivamente la sostenibilità ambientale dell'intera catena di approvvigionamento. Questa la dichiarazione di Marzio Sandoli, amministratore delegato di Vlv: "L'investimento nella fondazione di Vlv segna un salto in avanti strategico e innovativo



Porti La joint venture opererà inizialmente su una superficie di 130.000 metri quadrati a ridosso dello scalo marittimo di Redazione SHIPPING ITALY. Il gruppo Fratelli Cosulich e Xca hanno annunciato la nascita di Vehicle Logistic Vado (Vlv), una partnership che "nasce - dicono - dalla sinergia tra le due entità, con la volontà di unire le loro competenze per investire in un progetto importante, in una zona strategicamente posizionata e adatta alle operazioni di Finished Vehicle Logistics (Fvl) nel porto di Vado Ligure". Xca è la società di trasporto veicoli con la quale le famiglie Arcese e Conti hanno deciso di tornare nella Fvl "portando con sé l'esperienza positiva del Gruppo Arcese Mercurio" si legge sul sito aziendale. "La famiglia Conti vanta 40 anni di storia con molte innovazioni portate nel settore del trasporto veicoli. Arcese è leader del trasporto multimodale in Europa, ma anche nel mondo con Ventana Serra, un player globale nel freight forwarding sia via mare che aereo, ed è sempre stato un precursore nel settore della logistica integrata". Una nota spiega che Vado Ligure, punto nevralgico delle operazioni per Vlv, offre vantaggi senza pari. "La vicinanza al mare e alla pianura padana, la più grande area di assorbimento delle vendite di auto in Italia, unitamente alla presenza di un porto che, grazie alla rete ferroviaria, può fungere da gateway per i flussi verso il Nord Europa, contribuiscono a rendere Vado il contesto ideale per sviluppare a pieno i servizi" affermano le due aziende. La partnership opererà su una superficie posizionata strategicamente vicino ai porti di Vado e Savona, con accesso comodo alle principali autostrade che conducono a Genova e Torino; l'area comprende circa 31.000 metri quadrati di strutture all'avanguardia, con un progetto definito per arrivare fino a 130.000 metri quadrati nel prossimo futuro. Grazie a questi spazi Vlv è dotata della capacità di ospitare circa 1.600 veicoli in un'area con perimetri sicuri, con collegamenti ferroviari per garantire operazioni logistiche efficienti. "Questa

Shipping Italy

Savona, Vado

nel panorama della backport logistics in Italia. Sfruttando l'esperienza senza pari del Gruppo Cosulich nel settore del trasporto marittimo e della logistica insieme alla competenza di XCA-Arcese nei settori automobilistico e FVL, siamo strategicamente posizionati per supportare il flusso di auto provenienti dall'Estremo Oriente e dal Mediterraneo destinate al mercato del Nord Italia. La nostra visione va oltre la mera logistica: aspiriamo a diventare il gateway per il mercato europeo, offrendo un'alternativa convincente ai porti del Nord. Con sicuri collegamenti ferroviari a nostra disposizione, siamo pronti a facilitare il flusso di ingresso nel mercato europeo per i nostri partner e clienti". Augusto Cosulich, presidente del Gruppo Fratelli Cosulich, ha aggiunto: "Noi del Gruppo Fratelli Cosulich siamo onorati di intraprendere questa nuova e entusiasmante avventura. Abbiamo già due joint-venture di successo con Arcese con sede in Turchia e in Irlanda e siamo felici di iniziare un nuovo capitolo insieme. VLV è una partnership con Arcese e Andrea Conti di XCA che ci riempie di immenso orgoglio, dimostrando l'importanza di fare business, partendo dalla costruzione di relazioni interpersonali tra imprenditori. Ritengo che la crescita di nuovi players nel settore automobilistico ci offra opportunità per stimolare un'ulteriore crescita delle nostre aziende nel mondo logistico e, di conseguenza, generare più opportunità di lavoro. Con VLV, siamo pronti a cogliere queste opportunità che stanno emergendo, cercheremo di costruire il futuro della logistica per questo nuovo trend nel settore dell'automotive, insieme al nostro partner commerciale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Sciopero generale dei porti: domani a Genova la manifestazione nazionale

Le organizzazioni sindacali: "Per il rinnovo del contratto, per la difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori" Si terrà domani, 5 aprile, a Genova la manifestazione nazionale in occasione dello sciopero generale dei porti italiani. A partire dalle ore 8.30 è previsto il concentramento dei manifestanti a ponte Etiopia: a seguire il corteo raggiungerà la sede di **AdSP** a Palazzo San Giorgio «Nella città che ospita il più importante porto d'Italia daremo una dimostrazione di determinazione alle associazioni datoriali commentano Enrico Poggi , segretario generale Filt Cgil Genova, Mauro Scognamillo , segretario generale Fit Cisl Liguria e Roberto Gulli , segretario generale Uiltrasporti Liguria - chiediamo il rinnovo di un contratto scaduto alla fine del 2023 e condizioni di lavoro dignitose. Siamo stanchi di sentire dichiarazioni in pompa magna sulla nostra portualità e poche parole su chi ogni giorno contribuisce a rendere questo Paese competitivo e attrattivo: invitiamo non solo i lavoratori, ma la cittadinanza intera a sostenere questa battaglia per fare ancora una volta partire da Genova un messaggio inequivocabile», concludono. Contemporaneamente allo sciopero e per tutta la giornata del 5 aprile, notte compresa, tutti i varchi portuali della città saranno presidiati.



Genova Today

Genova, Voltri

Porti, venerdì la manifestazione nazionale a Genova: orari e percorso del corteo

Il corteo partirà da ponte Etiopia per poi raggiungere palazzo San Giorgio: "Nella città che ospita il più importante porto d'Italia chiederemo il rinnovo di un contratto scaduto e condizioni di lavoro dignitose" Come annunciato nei giorni scorsi, è Genova la città scelta per la manifestazione nazionale in occasione dello sciopero generale dei porti italiani proclamato per domani, venerdì 5 aprile 2024. Orari e percorso L'appuntamento è alle 8.30 davanti al varco di ponte Etiopia, da cui poi partirà il corteo che raggiungerà Palazzo San Giorgio, sede dell'**Autorità portuale**. Tutti i varchi portuali del capoluogo ligure saranno presidiati per tutta la durata dello sciopero. Le motivazioni: "Chiediamo il rinnovo del contratto e condizioni di lavoro dignitose" "Nella città che ospita il più importante porto d'Italia, daremo una dimostrazione di determinazione alle associazioni datoriali - commentano Enrico Poggi, segretario generale Filt Cgil Genova, Mauro Scognamiglio, segretario generale Fit Csil Liguria, e Roberto Gulli, segretario generale Uiltrasporti Liguria - chiediamo il rinnovo di un contratto scaduto alla fine del 2023 e condizioni di lavoro dignitose". I sindacalisti si dicono "stanchi di sentire dichiarazioni in pompa magna sulla nostra portualità e poche parole su chi ogni giorno contribuisce a rendere questo Paese competitivo e attrattivo: invitiamo non solo i lavoratori, ma la cittadinanza intera a sostenere questa battaglia per fare ancora una volta partire da Genova un messaggio inequivocabile". Numerose le altre categorie sindacali che hanno annunciato solidarietà e che parteciperanno alla manifestazione con una propria delegazione Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.



Informatore Navale

Genova, Voltri

GNV NUOVO SPECIAL SPONSOR DELLA MEZZA MARATONA DI GENOVA

La Compagnia del Gruppo MSC rafforza il proprio impegno nei confronti del capoluogo ligure sostenendo la più importante gara di corsa del territorio. Con l'obiettivo di rafforzare sempre più il legame con la propria città e il proprio territorio, e con il comune intento di promuovere in Liguria la cultura e i valori che risiedono nel mondo sportivo, GNV ha siglato una partnership con la Mezza Maratona di **Genova** diventando Special Sponsor della manifestazione per l'edizione 2024 **Genova**, 4 aprile 2024 - "La Mezza di **Genova** vedrà la partenza e l'arrivo degli atleti presso il Porto Antico sancendo un importante e significativo legame con il mondo marittimo, di cui la nostra città è riferimento a livello internazionale. In virtù di questo, ma anche del nostro impegno per la crescita e la valorizzazione del territorio che ci ospita, abbiamo scelto di sostenere questa importante competizione che ogni anno coinvolge moltissimi sportivi e concorre a diffondere il patrimonio culturale e a convogliare visitatori nei principali luoghi di interesse che **Genova** ha da offrire." ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Passengers Sales&Marketing Officer di GNV. Questa sponsorship si inserisce nel più ampio impegno di GNV che, passando per il sostegno a iniziative e progetti di cui condivide gli obiettivi fondanti, punta ad avere un impatto positivo sulle comunità locali delle città in cui operano le proprie navi.

Informatore Navale
GNV NUOVO SPECIAL SPONSOR DELLA MEZZA MARATONA DI GENOVA
04/04/2024 18:38
<small>La Compagnia del Gruppo MSC rafforza il proprio impegno nei confronti del capoluogo ligure sostenendo la più importante gara di corsa del territorio. Con l'obiettivo di rafforzare sempre più il legame con la propria città e il proprio territorio, e con il comune intento di promuovere in Liguria la cultura e i valori che risiedono nel mondo sportivo, GNV ha siglato una partnership con la Mezza Maratona di Genova diventando Special Sponsor della manifestazione per l'edizione 2024 Genova, 4 aprile 2024 - "La Mezza di Genova vedrà la partenza e l'arrivo degli atleti presso il Porto Antico sancendo un importante e significativo legame con il mondo marittimo, di cui la nostra città è riferimento a livello internazionale. In virtù di questo, ma anche del nostro impegno per la crescita e la valorizzazione del territorio che ci ospita, abbiamo scelto di sostenere questa importante competizione che ogni anno coinvolge moltissimi sportivi e concorre a diffondere il patrimonio culturale e a convogliare visitatori nei principali luoghi di interesse che Genova ha da offrire." ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Passengers Sales&Marketing Officer di GNV. Questa sponsorship si inserisce nel più ampio impegno di GNV che, passando per il sostegno a iniziative e progetti di cui condivide gli obiettivi fondanti, punta ad avere un impatto positivo sulle comunità locali delle città in cui operano le proprie navi.</small>

Cantiere tunnel subportuale, lavoratori riparazioni navali: "Garantire reddito e occupazione"

Assemblea e corteo fino a Palazzo San Giorgio, poi l'incontro con il commissario dell'**Autorità portuale** Paolo Piacenza. Il 24 nuovo vertice con Autostrade per l'Italia × Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - Assemblea, corteo e incontro con l'**Autorità portuale**. I lavoratori del comparto di riparazioni navali a Genova hanno manifestato per ottenere risposte rispetto alle preoccupazioni legate ai lavori del tunnel subportuale e come questi potrebbero incidere sulle aziende che operano oggi nell'area dedicata alla cantieristica. L'assemblea è stata convocata da Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm. In tutto nel comparto lavorano oltre 3 mila persone tra diretti e indotto. L'area attenzionata è quella compresa tra varco delle Grazie e Molo Giano. All'assemblea hanno preso parte i lavoratori di diverse aziende: da Riparazioni Navali alla Mariotti passando per Wartsila e altre. Un nuovo incontro che vedrà coinvolti i sindacati, l'**Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale e Autostrade per l'Italia è stato calendarizzato per il prossimo 24 aprile. In quell'occasione verrà discusso un piano dettagliato dei lavori che riguarderà l'area di riparazioni navali. "Sarà nostra cura garantire uno sviluppo ordinato dei cantieri e l'occupazione dei lavoratori - spiega il commissario dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza -. Ci sono soggetti interferiti, serve un lavoro di precisione nell'individuare chi verrà interferito definitivamente e chi solo in modo temporaneo. I lavori nell'area di riparazioni navali arriveranno tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Stiamo analizzando ogni singola situazione delle aziende, serve garantire la continuità operativa, alcune aree sono state individuate nell'Ente Bacini e nelle aree ex Selom (le vecchie Lavanderie ndr)". A Genova alle 10 è andata in scena l'assemblea davanti a varco delle Grazie dove sono stati esposti i punti critici secondo lavoratori e sindacati. Poi il corteo di circa 300 persone si è mosso dal varco delle Grazie con destinazione palazzo San Giorgio. Bloccata per circa dieci minuti la viabilità di piazza Cavour. A San Giorgio l'incontro con il commissario dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale Piacenza "Non ci sono pregiudizi verso la realizzazione di un'opera sicuramente importante per Genova come il Tunnel subportuale ma nello stesso abbiamo dubbi, forti, sulle ipotesi che metterebbero a rischio l'operatività dell'area delle riparazioni navali che sono uno straordinario valore aggiunto per il nostro porto. Chiediamo la garanzia del reddito, dell'occupazione e del lavoro: sono condizioni fondamentali. Vogliamo che le aree industriali e strategiche non debbano essere messe in difficoltà dai lavori del Tunnel", spiega Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria "Vogliamo evitare che il reddito dei lavoratori venga intaccato - spiega Stefano Bonazzi, segretario generale Fiom Cgil Genova -. Occupazione e reddito dovranno essere sempre garantiti. Parliamo di un settore in espansione e Genova".



Assemblea e corteo fino a Palazzo San Giorgio, poi l'incontro con il commissario dell'Autorità portuale Paolo Piacenza. Il 24 nuovo vertice con Autostrade per l'Italia × Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - Assemblea, corteo e incontro con l'Autorità portuale. I lavoratori del comparto di riparazioni navali a Genova hanno manifestato per ottenere risposte rispetto alle preoccupazioni legate ai lavori del tunnel subportuale e come questi potrebbero incidere sulle aziende che operano oggi nell'area dedicata alla cantieristica. L'assemblea è stata convocata da Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm. In tutto nel comparto lavorano oltre 3 mila persone tra diretti e indotto. L'area attenzionata è quella compresa tra varco delle Grazie e Molo Giano. All'assemblea hanno preso parte i lavoratori di diverse aziende: da Riparazioni Navali alla Mariotti passando per Wartsila e altre. Un nuovo incontro che vedrà coinvolti i sindacati, l'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale e Autostrade per l'Italia è stato calendarizzato per il prossimo 24 aprile. In quell'occasione verrà discusso un piano dettagliato dei lavori che riguarderà l'area di riparazioni navali. "Sarà nostra cura garantire uno sviluppo ordinato dei cantieri e l'occupazione dei lavoratori - spiega il commissario dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza -. Ci sono soggetti interferiti, serve un lavoro di precisione nell'individuare chi verrà interferito definitivamente e chi solo in modo temporaneo. I lavori nell'area di riparazioni navali arriveranno tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Stiamo analizzando ogni singola situazione delle aziende, serve garantire la continuità operativa, alcune aree sono state individuate nell'Ente Bacini e nelle aree ex Selom (le vecchie Lavanderie ndr)". A Genova alle 10 è andata in scena l'assemblea davanti a varco delle Grazie dove sono stati esposti i punti critici secondo lavoratori e sindacati. Poi il corteo di circa 300 persone si è mosso dal varco delle Grazie con destinazione palazzo San Giorgio. Bloccata per circa dieci minuti la viabilità di piazza Cavour. A San Giorgio l'incontro con il commissario dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale Piacenza "Non ci sono pregiudizi verso la realizzazione di un'opera sicuramente importante per Genova come il Tunnel subportuale ma nello stesso abbiamo dubbi, forti, sulle ipotesi che metterebbero a rischio l'operatività dell'area delle riparazioni navali che sono uno straordinario valore aggiunto per il nostro porto. Chiediamo la garanzia del reddito, dell'occupazione e del lavoro: sono condizioni fondamentali. Vogliamo che le aree industriali e strategiche non debbano essere messe in difficoltà dai lavori del Tunnel", spiega Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria "Vogliamo evitare che il reddito dei lavoratori venga intaccato - spiega Stefano Bonazzi, segretario generale Fiom Cgil Genova -. Occupazione e reddito dovranno essere sempre garantiti. Parliamo di un settore in espansione e Genova".

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Tra i timori di lavoratori e sindacati, oltre a quello che le operazioni di cantiere influiscano sulla viabilità interna condizionando le attività, anche quello di un utilizzo della cassa integrazione. "Spostare Riparazioni Navali? Al momento non è un'ipotesi da prendere in considerazione" spiega ancora Bonazzi che valterebbe l'ipotesi solo nel caso in cui non si bloccasse nessuna delle attività del comparto riparazioni. Lavoratori e sindacati hanno ribadito che non si tratta di una manifestazione contro il tunnel subportuale. Il 4 marzo scorso, alla presenza del ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini e il suo vice Edoardo Rixi, sono iniziati ufficialmente i lavori. L'obiettivo è terminare il cantiere entro agosto del 2029. Si tratta di una delle opere di compensazione dal crollo di ponte Morandi da parte di Autostrade per l'Italia in accordo con gli enti locali. Nel progetto il tunnel attraverserà la città dalla Foce fino a San Benigno dove è previsto l'imbocco a Ovest. Il progetto del tunnel subportuale di Genova ha un tracciato lungo 3,4 chilometri costituito da due gallerie principali separate del diametro esterno di scavo di circa 16 metri, una per ogni direzione di marcia, scorreranno a una profondità massima di 45 metri nell'area di bacino **portuale** (Leggi qui) L'area di riparazioni navali si trova all'interno di un'ampia discussione. Da una parte lo stesso viceministro Rixi ha sottolineato come sia necessario espandere gli spazi per permettere al sistema **portuale** Italia, e genovese, di essere competitivo con le realtà del Nord Europa. Dall'altra c'è la questione della collocazione di riparazioni navali che si trova tra il Porto Antico e il nuovo Waterfront di Levante disegnato da Renzo Piano che sta nascendo alla Foce. Nel frattempo da questo mercoledì 3 aprile per tre giorni scatta lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori e delle lavoratrici portuali. La protesta parte dal mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale che risulta scaduto dal 31 dicembre scorso. Venerdì è prevista a Genova una manifestazione nazionale.

Portuali in sciopero, venerdì a Genova corteo e manifestazione nazionale

di Andrea Popolano GENOVA - Chiedono il rinnovo del contratto di lavoro nazionale scaduto alla fine del 2023. Sono i lavoratori del settore portuale che dal 3 aprile sono entrati in stato di mobilitazione. Tre giorni di sciopero nazionale che avrà il suo culmine a Genova con una manifestazione nazionale prevista per venerdì 5 aprile. Sotto la Lanterna, oltre alle delegazioni liguri, anche rappresentanze dai porti di Trieste, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Ravenna, Livorno e Venezia. Dalle ore 8,30 è previsto il concentramento a ponte Etiopia da parte dei manifestanti. Poi seguirà il corteo che raggiungerà la sede di **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale a Palazzo San Giorgio.

"Nella città che ospita il più importante porto d'Italia daremo una dimostrazione di determinazione alle associazioni datoriali - commentano Enrico Poggi segretario generale Filt Cgil Genova, Mauro Scognamillo segretario generale Fit Cisl Liguria e Roberto Gulli segretario generale Uiltrasporti Liguria - chiediamo il rinnovo di un contratto scaduto alla fine del 2023 e condizioni di lavoro dignitose. Siamo stanchi di sentire dichiarazioni in pompa magna sulla nostra portualità e poche parole su chi ogni giorno contribuisce a rendere questo Paese competitivo e attrattivo: invitiamo non solo i lavoratori, ma la cittadinanza intera a sostenere questa battaglia per fare ancora una volta partire da Genova un messaggio inequivocabile" concludono. Mercoledì a Genova si è svolta un'assemblea che ha dato mandato alle segreterie dei sindacati di continuare la mobilitazione e contemporaneamente, allo sciopero e per tutta la giornata del 5 aprile, notte compresa, con tutti i varchi portuali della città presidiati.



Il 14 aprile torna la Mezza maratona di Genova: ecco il percorso

Oltre mille partecipanti. Passaggio sulla Sopraelevata anche per chi partecipa alla Corrigenova e alla Family run GENOVA - Domenica 14 aprile torna la Mezza Maratona Internazionale di Genova, manifestazione inserita nel calendario di Genova 2024 Capitale europea dello Sport. Giunta quest'anno alla 20ª edizione, la "Mezza" di Genova si corre lungo un percorso mozzafiato con partenza e arrivo al **Porto** Antico. Durante la gara gli atleti potranno ammirare i principali luoghi d'interesse della Città, dall'Acquario a Boccadasse, con l'opportunità di correre lungo la Sopraelevata, riservata per un giorno ai soli podisti. Oltre mille i partecipanti. Le tappe principali del percorso saranno: via Balbi, via Garibaldi, piazza De Ferrari, via XX Settembre, corso Italia, Boccadasse, corso Italia, Sopraelevata e **Porto** Antico, per una lunghezza complessiva di 21 km e 97 metri, e un'altitudine massima di 41 metri. Partenza alle ore 9: il record da battere è di 1 ora, 2 minuti e 41 secondi, "staccato" nell'edizione 2014 dal kenyota Benard Bett Kiplangat. Tra le novità sportive di quest'anno figura la validità della Mezza Maratona come Campionato Italiano individuale e di Società Master di Maratonina e come Campionato Nazionale U.N.V.S. (Unione Nazionale Veterani dello Sport) 2024 di Mezza Maratona. Oltre alla "Mezza", il programma podistico della manifestazione prevede anche la Corrigenova di 13 km. Il tracciato si sovrappone a quello della mezza maratona, ma gli atleti in gara dovranno correre sulla Sopraelevata soltanto in direzione ponente. Partenza posticipata alle ore 9.15. Spazio anche alle famiglie grazie alla Family Run di 4 km che in questa edizione, per la prima volta, avrà una parte del percorso sulla Sopraelevata, con partenza da piazza Rossetti. Organizzata dalla Podistica Peralto, presieduta da Mauro Semonella, la Mezza Maratona Internazionale di Genova ha il patrocinio di Comune di Genova Regione Liguria Camera di Commercio Guardia Costiera Ausiliaria Ports of Genoa e Sport e Salute «La Mezza di Genova è entrata stabilmente nel cuore di genovesi e non solo, per la sua grande forza inclusiva derivata da un programma aperto a persone di ogni età e abilità - spiega Alessandra Bianchi, assessore allo Sport e Turismo del Comune di Genova - Correre o camminare per le vie della nostra città, a contatto con le sue eccellenze culturali e paesaggistiche, è un'ulteriore dimostrazione del connubio sport e turismo che, in questo 2024 con Genova Capitale europea dello Sport, si rafforza ulteriormente. Sarà una giornata emozionante con la Family Run, che per la prima volta percorrerà la Sopraelevata, e intensa dal punto di vista agonistico con punti importanti in palio anche per il Tricolore Individuale e di Società Master di Maratonina e la festa per l'assegnazione dei titoli nazionali Veterani. Una domenica all'insegna del gioco di squadra, valore che solo lo Sport, quello vero, quello con la "S" maiuscola, sa trasmettere». «Nel 2024 la Mezza di Genova compie 20 anni, un compleanno che certifica l'importanza di questa manifestazione per



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

tutto il territorio genovese - dichiara Francesca Corso , assessore comunale al Marketing Territoriale - Parliamo di un evento che richiama a Genova migliaia di persone da tutta Italia, generando un indotto positivo a 360 gradi per tutta la Città in termini economici e di valorizzazione delle bellezze genovesi. Un grazie speciale agli organizzatori per la competenza e la passione messe in campo ogni anno per trasformare Genova in una vetrina sportiva e turistica per tutta l'Italia e non solo». «Un ventennale importante quello della Mezza Maratona Internazionale di Genova con diverse novità - afferma il vicepresidente della Regione Liguria con delega al Marketing Territoriale Alessandro Piana - L'evento vede anche partecipanti da oltre confine, di età eterogenee, e offre scenari unici. Nella scorsa edizione hanno aderito circa 10mila persone, generando un indotto notevole: quest'anno puntiamo a bissare questo successo. Ringrazio gli organizzatori, i volontari per l'impegno e tutti i partecipanti perché possano essere ambasciatori delle bellezze della Liguria e diffusori della nostra cultura». «Siamo molto contenti di rinnovare il nostro sostegno alla Mezza Maratona di Genova che è la città con cui siamo cresciuti in quasi 25 anni di attività nel nostro Paese - spiega Ivanhoe Romin , general manager di Axpo Italia - Il rapporto tra Axpo e lo sport è una storia di condivisione di valori che ci rappresentano nelle nostre attività verso l'esterno così come nella vita aziendale: dalla capacità di fare squadra per raggiungere obiettivi ambiziosi alla volontà di accettare e vincere sfide in contesti ad alto tasso di competitività. Confermare l'impegno per Genova in un'occasione così rilevante per la città e grazie al nostro brand Pulsee Luce e Gas è parte di un processo che celebra le qualità aggregative dello sport e ci dà al contempo la possibilità di fare informazione in un momento di grandi cambiamenti per l'energia». «Sport, salute e ambiente sono anche i nostri valori, in quanto aiutano a costruire i legami e il senso di appartenenza, che ci permettono di raggiungere risultati straordinari in tutto ciò che facciamo - sottolineano da Metinvest - Metinvest è un gruppo internazionale minerario e metallurgico verticalmente integrato, annoverato tra i primi 45 produttori di acciaio al mondo dalla World Steel Association. In Italia Metinvest è presente con il suo headquarter a Genova e due siti produttivi. La sfera di interesse del Gruppo va oltre la produzione di acciaio, concretizzandosi in una costante attenzione verso i dipendenti e le comunità in cui opera, oltre che nel sostegno verso i più deboli. In Italia, attraverso Ferriera Valsider e Metinvest Trametal, lo sforzo è incentrato sul sostegno a progetti in ambito sportivo e culturale, come l'Arena di Verona Opera Festival, la Mezza di Genova, insieme ad altre iniziative di carattere sociale e sportivo». «Anche quest'anno Cucina Liguria si svolgerà in concomitanza e in partenariato con la Mezza maratona di Genova - annota Barbara Banchemo , segretario Cna Genova - Abbiamo voluto ripetere l'esperienza dell'anno scorso che ha dato esiti molto interessanti in termini di collaborazione. Ci ha spinto l'idea di unire la buona cucina, la cucina mediterranea, allo sport, ma anche realizzare una grande manifestazione che sia sempre più, non solo un evento frequentato dai genovesi, ma una manifestazione capace di attrarre turisti e valorizzare l'intera filiera della cucina ligure». Si rinnova anche quest'anno il legame di Grondona con la Mezza Maratona di Genova, in programma domenica 14 aprile. L'azienda dolciaria di

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Pontedecimo sarà ancora una volta title sponsor della Family Run. «Siamo una famiglia impegnata con la nostra azienda dolciaria, da oltre 200 anni, a promuovere le eccellenze del territorio ligure - rimarca Francesco Grondona, amministratore delegato del Biscottificio Grondona di Genova Pontedecimo - La Mezza di Genova, per bellezza del percorso e professionalità dell'organizzazione, è una di queste e per noi è un motivo d'orgoglio esserci. Quest'anno abbiamo voluto omaggiare la partecipazione dei Family Runners anche con una mostra fotografica a loro dedicata proprio davanti e all'interno del Bistrot. Li aspettiamo all'interno per assaggiare i nostri prodotti». «La nostra azienda sostiene già da parecchi anni La Mezza di Genova, iconica maratona che permette ai partecipanti di praticare della sana attività fisica ammirando bellezze che solo la città di Genova può offrire - aggiunge Pier Paolo Gallea dell'Azienda Acqua Minerale Calizzato - Fonti Bauda - Sostenere la salute, lo sport e uno stile di vita sano ed equilibrato sono da sempre prerogative della nostra Azienda che produce un'acqua purissima dalle qualità ottimali per gli sportivi: infatti, essendo minimamente mineralizzata, contiene il giusto apporto di sali minerali da reintegrare durante e dopo avere svolto attività fisica. Questa splendida collaborazione è la dimostrazione di come persone unite nello stesso obiettivo possano raggiungere insieme traguardi straordinari, così come è accaduto per la Mezza di Genova che si annovera ormai tra le più famose e rinomate competizioni sportive liguri». Con l'obiettivo di rafforzare sempre più il legame con la propria città e il proprio territorio, e con il comune intento di promuovere in Liguria la cultura e i valori che risiedono nel mondo sportivo, GNV ha siglato una partnership con la Mezza Maratona di Genova diventando Special Sponsor della manifestazione per l'edizione 2024. «La Mezza di Genova vedrà la partenza e l'arrivo degli atleti presso il **Porto** Antico sancendo un importante e significativo legame con il mondo marittimo, di cui la nostra città è riferimento a livello internazionale - conclude Matteo Della Valle, Chief Passengers Sales&Marketing Officer di GNV - In virtù di questo, ma anche del nostro impegno per la crescita e la valorizzazione del territorio che ci ospita, abbiamo scelto di sostenere questa importante competizione che ogni anno coinvolge moltissimi sportivi e concorre a diffondere il patrimonio culturale e a convogliare visitatori nei principali luoghi di interesse che Genova ha da offrire». Le radio del Gruppo Babboleo e il Gruppo Editoriale Morenews sono media partner della Mezza Di Genova. Genova 2024 Capitale Europea dello Sport gode dei patrocini di Ministero per lo Sport e i Giovani, Ministero del Turismo, Enit, Sport e Salute, Coni, Cip, Ussi. Sostengono Genova 2024: il MAIN SPONSOR: Iren; i GOLD SPONSOR: Frecciarossa (Treno ufficiale) e Casa della Salute; i SILVER SPONSOR: Givova, Ranieri Tonissi e Rina; i BRONZE SPONSOR: Banca Passadore, Ignazio Messina & C., Sirce, Ance, Archlux; **Porto** Antico di Genova Spa in qualità di Partner. Sono "FRIENDS OF GENOVA 2024": Genovarent, Edil 2, Banca d'Alba, Chesterton 1953, Villa Costruzioni, SGM Mercato, Amer Steel, Italmatch Chemicals, Sms Group. "MDG FOR CHARITY": SPAZIO ANCHE ALLA SOLIDARIETÀ L'iniziativa si pone la finalità di evidenziare il lato valoriale e solidale di varie realtà genovesi attraverso lo strumento dello sport che trasforma intenzioni in azioni a favore di soggetti bisognosi e meritevoli di aiuto. Il principale obiettivo che si pone il progetto " MdG

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

for Charity " è di dare visibilità a tali problematiche sensibilizzando quanti, direttamente o indirettamente, parteciperanno all'evento "MdG 2024", in programma il prossimo 14 aprile a Genova, portandoli a conoscenza dei vari progetti delle associazioni. Si tratta del primo esempio, in una manifestazione sportiva outdoor, di come una città, un territorio possano mettersi a disposizione di diverse realtà impegnate in azioni di beneficenza per aiutarle a far conoscere i propri progetti e sensibilizzare il maggior numero possibile di persone verso le tematiche di loro pertinenza, creando anche un'occasione di possibile coordinamento degli interventi. Inoltre, come nel 2023, anche quest'anno si conferma, nel segno della solidarietà, il legame tra la Mezza Maratona Internazionale di Genova e il Rotary Club Genova Golfo Paradiso . Infatti domenica 14 aprile, giorno della gara, si celebra la Giornata nazionale per la donazione degli organi, in occasione della quale il Rotary lancia ad atleti e cittadini il messaggio "Un dono per rinascere" , nel quadro della campagna per la donazione di organi, tessuti e cellule. Un modo per sensibilizzare le persone sulla donazione degli organi, che rappresenta un gesto di generosità e di spiccato impegno sociale su cui il Rotary Club Genova Golfo Paradiso sta portando avanti un'importante azione di sensibilizzazione sui propri canali social Facebook (<https://www.facebook.com/rotaryclubgenovagolfoparadiso/>) e Instagram (<https://www.instagram.com/rotaryclubgenovagolfoparadiso/>) INFO UTILI È possibile iscriversi alla Mezza Maratona, alla Corrigenova e alla Family Run fino al 10 aprile, reperendo tutte le informazioni sul sito ufficiale dell'evento al link www.lamezzadigenova.it La Mezza di Genova è anche su Facebook (www.facebook.com/lamezzadigenova) e Instagram (www.instagram.com/lamezzadigenova/?hl=it) Alla conferenza stampa di presentazione della Mezza Maratona Internazionale di Genova erano presenti gli assessori del Comune di Genova allo Sport e Turismo Alessandra Bianchi e al Marketing Territoriale Francesca Corso ; il vicepresidente della Regione Liguria con delega al Marketing Territoriale Alessandro Piana Mauro Semonella , presidente della Podistica Peralto; Carlo Rosiello , presidente Fidal Liguria; Francesco Garbarini , presidente U.N.V.S. Liguria; Antonio Micillo , presidente Coni Liguria; Michela Carfagna , Coordinatore regionale Sport e Salute.

Ship Mag

Genova, Voltri

Venerdì 5 aprile sciopero generale dei porti con manifestazione nazionale a Genova

04 Aprile 2024 Redazione Da ponte Etiopia partirà il corteo che raggiungerà Palazzo San Giorgio Genova - Assemblea dei delegati di Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti nella sala Chiamata della Compagnia Unica Paride Batini con all'ordine del giorno lo sciopero del 5 aprile sul contratto e la manifestazione nazionale organizzata a Genova. A partire dalle ore 8.30 è previsto il concentramento dei manifestanti a ponte Etiopia: a seguire il corteo raggiungerà la sede di AdSP a Palazzo San Giorgio. Oltre alle delegazioni liguri sono previste rappresentanze dai porti di **Trieste**, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Ravenna, Livorno, Venezia. "Nella città che ospita il più importante porto d'Italia daremo una dimostrazione di determinazione alle associazioni datoriali - hanno detto i segretari generali Enrico Poggi (Filt Cgil Genova), Mauro Scognamillo (Fit Cisl Liguria) e Roberto Gulli (Ultrasporti Liguria) -. Chiediamo il rinnovo di un contratto scaduto alla fine del 2023 e condizioni di lavoro dignitose. Siamo stanchi di sentire dichiarazioni in pompa magna sulla nostra portualità e poche parole su chi ogni giorno contribuisce a rendere questo Paese competitivo e attrattivo: invitiamo non solo i lavoratori, ma la cittadinanza intera a sostenere questa battaglia per fare ancora una volta partire da Genova un messaggio inequivocabile". L'assemblea ha dato mandato alle segreterie di continuare la mobilitazione. Contemporaneamente allo sciopero per tutta la giornata del 5 aprile, notte compresa, tutti i varchi portuali di Genova saranno presidati.



(Sito) Ansa**La Spezia****La Spezia, da crociere fatturato Italia a 240 milioni di euro**

Una spesa media di 100,4 euro a crocierista, in gran parte destinati ai tour operator locali per un impatto economico complessivo sul territorio di 71 milioni di euro nel 2023 e una "fatturato Italia" di oltre 240 milioni di euro. In più, il settore delle grandi navi passeggeri attiva un migliaio di posti di lavoro solo alla Spezia. Sono i dati presentati oggi sugli impatti economici del settore crocieristico alla Spezia. Uno studio commissionato dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** alla Ptsclas, specializzata in questo genere di ricerche sull'economia locale. "Un contributo fondamentale per evitare la schematizzazione" ha sottolineato il presidente dell'Authority Mario Sommariva, rimarcando come il settore possa avere più facce, oltre a quella dell'impatto ambientale su cui si sta lavorando. "Forte l'attenzione alla sostenibilità e questo studio ci aiuta a fare valutazioni in prospettiva, affinché il settore crocieristico sia sempre più integrato nel territorio e nella città" ha aggiunto il segretario generale Federica Montaresi. La presentazione si è tenuta a margine della prima Borsa internazionale del turismo esperienziale alla Spezia, in corso al terminal crociere della Spezia. "C'è un enorme potenziale che non viene colto, a parità di disagio: su 720 mila passeggeri che sono transitati alla Spezia, solo 280 mila hanno visitato La Spezia, occorre lavorare su questo" hanno sottolineato Roberto Zucchetti e Francesco Barontini di Ptsclas. "Al lavoro che stiamo facendo a livello pubblico, con la valorizzazione della nostra città, deve affiancarsi l'iniziativa dei privati per cogliere queste opportunità" ha detto il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. Per il general manager del terminal, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Daniele Ciulli, "i segnali sono positivi. Il 2024 sarà un anno complicato per diverse ragioni, che ridisegneranno rotte e destinazioni da parte delle compagnie, per tensioni internazionali e problemi infrastrutturali che speriamo di risolvere, con la realizzazione del nuovo molo crociere e del terminal". La Spezia si posiziona tra i primi scali italiani per passeggeri, con 13 compagnie che effettuano l'88% delle toccate.



04/04/2024 15:24

Una spesa media di 100,4 euro a crocierista, in gran parte destinati ai tour operator locali per un impatto economico complessivo sul territorio di 71 milioni di euro nel 2023 e una "fatturato Italia" di oltre 240 milioni di euro. In più, il settore delle grandi navi passeggeri attiva un migliaio di posti di lavoro solo alla Spezia. Sono i dati presentati oggi sugli impatti economici del settore crocieristico alla Spezia. Uno studio commissionato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale alla Ptsclas, specializzata in questo genere di ricerche sull'economia locale. "Un contributo fondamentale per evitare la schematizzazione" ha sottolineato il presidente dell'Authority Mario Sommariva, rimarcando come il settore possa avere più facce, oltre a quella dell'impatto ambientale su cui si sta lavorando. "Forte l'attenzione alla sostenibilità e questo studio ci aiuta a fare valutazioni in prospettiva, affinché il settore crocieristico sia sempre più integrato nel territorio e nella città" ha aggiunto il segretario generale Federica Montaresi. La presentazione si è tenuta a margine della prima Borsa internazionale del turismo esperienziale alla Spezia, in corso al terminal crociere della Spezia. "C'è un enorme potenziale che non viene colto, a parità di disagio: su 720 mila passeggeri che sono transitati alla Spezia, solo 280 mila hanno visitato La Spezia, occorre lavorare su questo" hanno sottolineato Roberto Zucchetti e Francesco Barontini di Ptsclas. "Al lavoro che stiamo facendo a livello pubblico, con la valorizzazione della nostra città, deve affiancarsi l'iniziativa dei privati per cogliere queste opportunità" ha detto il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. Per il general manager del terminal, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Daniele Ciulli, "i segnali sono positivi. Il 2024 sarà un anno complicato per diverse ragioni, che ridisegneranno rotte e destinazioni da parte delle

Crociere, nel 2023 impatto economico sulla Spezia per 43 mln

Il settore occupa in città 1.143 persone. Ogni crocierista spende oltre 54 euro sul territorio spezzino, a cui si aggiungono le spese per i tour operator e le agenzie di viaggio per visitare le altre destinazioni. L'impatto economico totale sulla città per il 2023 è stato di oltre 43 milioni di euro, gli occupati nel settore sono 1.143. È quanto risulta dallo studio sull'impatto economico del settore crocieristico sulla Spezia nel 2023, commissionato dall'AdSP del Mar Ligure Orientale alla società Ptsclass. Lo studio, effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023 e sbarcati da navi appartenenti alle maggiori compagnie crocieristiche mondiali, rileva che sono 1.143 gli occupati alla Spezia. Ogni crocierista spende oltre 54 euro sul territorio spezzino, a cui si aggiungono le spese per i tour operator e le agenzie di viaggio per visitare le altre destinazioni. L'impatto economico totale sulla città per l'anno 2023 è stato di oltre 43 milioni di euro, di cui circa 10 milioni per il settore Food and Beverage e lo shopping e la restante parte per le agenzie di viaggio e i tour operator. Circa 286.000 passeggeri visitano ogni anno La Spezia. Con le 5 Terre, Lerici e Porto Venere si arriva a oltre 560.000 visite. Il porto della Spezia che si posiziona tra i primi scali italiani per movimenti di passeggeri. Il settore crociere ha raggiunto nel 2023 oltre 700 mila presenze, segnando circa un +35% e segnando il record storico. Il porto è inserito negli itinerari di 13 compagnie. Lo studio ha mostrato i risultati di due fasi di interviste compiute sul campo dai rilevatori nel porto della Spezia nei giorni 7-8-9 maggio e 17-18-19 luglio. Durante le rilevazioni sono state effettuate interviste a passeggeri delle navi Celebrity Edge, P&O Arvia, Aida Cosma, Valiant Lady, MSC Seaview, Symphony of the Seas, per 9 port call. Il campione conta 1601 passeggeri intervistati (tra le domande di profilazione era richiesto «con quante persone sta viaggiando?»), ed ha una significatività del 95%. L'errore statistico previsto è del 6%. I risultati delle interviste sono quindi statisticamente rappresentativi dei comportamenti della totalità dei crocieristi. Il presidente dell'AdSP **Mario Sommariva** sottolinea che quello spezzino è "un porto che contribuisce al pil con circa 5 miliardi, che si spalmano su di un territorio ampio. Un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che non può essere interpretato solo come un problema, come solo generatore di impatto ambientale, anche alla luce delle innovazioni applicate dalle navi di ultima generazione e dalle azioni e gli investimenti intrapresi dall'ente che presiede: oltre 700 milioni di euro che andranno a beneficio non solo del porto ma anche della città che lo ospita". Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini osserva che dalle interviste effettuate ai crocieristi emerge "il tema delle chiusure domenicali delle attività commerciali; molti passeggeri hanno dichiarato infatti che avrebbero voluto fare acquisti, ma non sia stato possibile perché domenica. Diventa quindi



BizJournal Liguria

La Spezia

prioritaria una riflessione in tal senso e offrire ai croceristi sempre maggiori occasioni per fare acquisti nei negozi cittadini e vivere la città appieno". "Il Comune della Spezia - ha aggiunto il sindaco - sta lavorando per promuovere il territorio, in ambito nazionale e internazionale tramite la partecipazione alle principali fiere, ma non solo. Abbiamo dato impulso alla creazione dell'Area Vasta che mette in rete 66 Comuni tra Liguria e Toscana, con l'obiettivo di offrire al turista un'offerta esperienziale diversificata e vivere il territorio 365 giorni l'anno. L'amministrazione in questi anni ha inoltre portato avanti una progettazione coordinata intervenendo sulla sostenibilità ambientale, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e la riscoperta di siti storici dimenticati, sulle infrastrutture con oltre 130 milioni di euro in lavori pubblici, sulla manutenzione e il decoro cittadino. Tutti interventi che rendono la nostra città un luogo migliore in cui vivere, ma anche un luogo più accogliente dove trascorrere le vacanze".

Citta della Spezia

La Spezia

Prende il via Bitesp, trenta tour operator da Europa e America incontrano l'offerta turistica locale

Sono iniziati puntualmente alle 9.30 di questa mattina gli incontri tra gli operatori turistici spezzini e della Lunigiana e i buyer provenienti da una ventina di Paesi per toccare con mano e acquistare l'offerta turistica locale nell'ambito di Bitesp, la nuova Borsa del turismo esperienziale lanciata dal Comune della Spezia. L'evento, che durerà due giorni, ha preso il via al Terminal crociere di Largo Fiorillo ed è il terzo marchio di tipo fieristico che viene lanciato nel giro di una dozzina d'anni dalle sponde del Golfo, dopo Tle - Tavelling likes experience del 2011 e La Spezia Active Leisure del 2019. Senza dimenticare le prime pionieristiche esperienze degli anni Novanta promosse da Lorenzini Viaggi. La speranza, oltre che l'obiettivo dichiarato dall'assessore al Turismo Maria Grazia Frijia e dal sindaco Pierluigi Peracchini, è che l'evento diventi un appuntamento fisso, come avviene da sette anni per il Bitesp di Venezia, organizzato dalla stessa società cui si è rivolta l'amministrazione comunale spezzina, ovvero la International Group di Padova. A giorarne sarebbe soprattutto il territorio. In questa edizione, infatti, si sono accreditati 30 buyer provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Svezia, Svizzera, Ungheria e Nord e Sud America per un totale di 850 appuntamenti con i seller locali, moltissime occasioni di vendita di pacchetti da inserire nei cataloghi turistici di tutta Europa e non solo. E' infatti attraverso gli incontri b2b business to business) e agli educational dei tour operator , previsti per domani, che crescono davvero i numeri del turismo. E questa, così come la ricerca di esperienze, e non solo di destinazioni, da parte dei viaggiatori non è certo una novità. Ad assistere ai lavori della mattinata, introdotti dai saluti istituzionali portati dal sindaco Peracchini, dal direttore di Spezia & Carrara cruise terminal Daniele Ciulli, dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Mario Sommariva, dal segretario generale della Camera di commercio Marco Casarino, dal direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre Patrizio Scarpellini, dall'assessore Frijia in collegamento da Roma e dall'assessore regionale al Turismo Augusto Sartori, c'erano anche gli studenti dell'indirizzo turistico dell'istituto tecnico Fossati - Da Passano.



04/04/2024 11:00

Sono iniziati puntualmente alle 9.30 di questa mattina gli incontri tra gli operatori turistici spezzini e della Lunigiana e i buyer provenienti da una ventina di Paesi per toccare con mano e acquistare l'offerta turistica locale nell'ambito di Bitesp, la nuova Borsa del turismo esperienziale lanciata dal Comune della Spezia. L'evento, che durerà due giorni, ha preso il via al Terminal crociere di Largo Fiorillo ed è il terzo marchio di tipo fieristico che viene lanciato nel giro di una dozzina d'anni dalle sponde del Golfo, dopo Tle - Tavelling likes experience del 2011 e La Spezia Active Leisure del 2019. Senza dimenticare le prime pionieristiche esperienze degli anni Novanta promosse da Lorenzini Viaggi. La speranza, oltre che l'obiettivo dichiarato dall'assessore al Turismo Maria Grazia Frijia e dal sindaco Pierluigi Peracchini, è che l'evento diventi un appuntamento fisso, come avviene da sette anni per il Bitesp di Venezia, organizzato dalla stessa società cui si è rivolta l'amministrazione comunale spezzina, ovvero la International Group di Padova. A giorarne sarebbe soprattutto il territorio. In questa edizione, infatti, si sono accreditati 30 buyer provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Svezia, Svizzera, Ungheria e Nord e Sud America per un totale di 850 appuntamenti con i seller locali, moltissime occasioni di vendita di pacchetti da inserire nei cataloghi turistici di tutta Europa e non solo. E' infatti attraverso gli incontri b2b business to business) e agli educational dei tour operator , previsti per domani, che crescono davvero i numeri del turismo. E questa, così come la ricerca di esperienze, e non solo di destinazioni, da parte dei viaggiatori non è certo una novità. Ad assistere ai lavori della mattinata, introdotti dai saluti istituzionali portati dal sindaco Peracchini, dal direttore di Spezia & Carrara cruise terminal Daniele Ciulli, dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Mario Sommariva, dal segretario generale della Camera di commercio Marco

Citta della Spezia

La Spezia

Autorità portuale, Confartigianato Carrara: "Sveglia, la Spezia già si muove per il presidente"

Sergio Chericoni: "Si vocifera di una possibile nomina per l'attuale sindaco della Spezia, così come non si esclude il nome di Federica Montaresi, attuale numero due dell'ente. Sommariva ancora principale candidato, ha fatto un buon lavoro anche da noi". Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "A meno di un anno dalla nomina del nuovo presidente dell'**Autorità portuale** del mar ligure orientale, che comprende la governance del porto di Marina di Carrara, il nostro territorio sembra quasi voler abdicare a ogni ruolo decisionale, persino allontanarsi da una posizione di comprimario che pure gli spetterebbe in questa partita che è al tempo stesso tecnica e politica, decisiva per il futuro economico della nostra provincia e dello stesso scalo **portuale**". A parlare è il presidente di Confartigianato Massa Carrara Lunigiana, Sergio Chericoni, che prova a suonare la 'sveglia' per le istituzioni, pubbliche e private, e a tutti i corpi intermedi della provincia apuana così da non restare fuori dai giochi in un momento che definisce "molto delicato, per il porto come per tutto il territorio". Raccomandato da "Non ho potuto fare a meno di notare che, in terra ligure, c'è chi sta già muovendo tutte le pedine per definire il prossimo presidente dell'**Autorità portuale**, delineare strategie e possibilità di sviluppo. E' vero - continua Chericoni -, mancano ancora circa otto mesi alla scadenza del mandato di Mario Sommariva, che pure sembra ancora il principale candidato per un secondo mandato grazie anche al buon lavoro fatto in questi anni sui territori di competenza, compresa la provincia di Massa Carrara. Sommariva ha incassato e deve ancora incassare molti risultati, uno su tutti è proprio il Piano regolatore **portuale** di Marina di Carrara. Senza dimenticare i lavori per il waterfront, in buona parte già iniziati e in stato di avanzamento. Eppure, non è l'unico nome sul tavolo per il prossimo quadriennio 2025-2029, ma per ora su questo fronte sembra muoversi soltanto la Liguria e in particolare il territorio della Spezia. Non per niente si vocifera di una possibile nomina per l'attuale sindaco della Spezia, così come non si esclude il nome di Federica Montaresi, attuale numero due dell'ente. Ma al di là delle possibili nomine, stupisce che questa partita sia esclusivo appannaggio della Liguria e della Spezia, nel totale silenzio del nostro territorio". E' per questo che il presidente della Confartigianato apuana chiede chiarezza alla politica, alle istituzioni ma anche ai rappresentanti delle categorie economiche del territorio: "Non credo che l'intenzione sia quella di subordinare il porto di Marina di Carrara a quello della Spezia. Il nostro scalo non è un'appendice ininfluente e lo dimostrano i numeri". Chericoni ricorda che dal 2022, dopo la pandemia, il porto ha vissuto un'ottima stagione di crescita, arrivando a macinare numeri da record: nel 2022 già 5,5 milioni di tonnellate, una crescita del 60% rispetto all'anno precedente, numeri mai visti prima. "E solo nel



Sergio Chericoni: "Si vocifera di una possibile nomina per l'attuale sindaco della Spezia, così come non si esclude il nome di Federica Montaresi, attuale numero due dell'ente. Sommariva ancora principale candidato, ha fatto un buon lavoro anche da noi". Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "A meno di un anno dalla nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale del mar ligure orientale, che comprende la governance del porto di Marina di Carrara, il nostro territorio sembra quasi voler abdicare a ogni ruolo decisionale, persino allontanarsi da una posizione di comprimario che pure gli spetterebbe in questa partita che è al tempo stesso tecnica e politica, decisiva per il futuro economico della nostra provincia e dello stesso scalo portuale". A parlare è il presidente di Confartigianato Massa Carrara Lunigiana, Sergio Chericoni, che prova a suonare la 'sveglia' per le istituzioni, pubbliche e private, e a tutti i corpi intermedi della provincia apuana così da non restare fuori dai giochi in un momento che definisce "molto delicato, per il porto come per tutto il territorio". Raccomandato da "Non ho potuto fare a meno di notare che, in terra ligure, c'è chi sta già muovendo tutte le pedine per definire il prossimo presidente dell'Autorità portuale, delineare strategie e possibilità di sviluppo. E' vero - continua Chericoni -, mancano ancora circa otto mesi alla scadenza del mandato di Mario Sommariva, che pure sembra ancora il principale candidato per un secondo mandato grazie anche al buon lavoro fatto in questi anni sui territori di competenza, compresa la provincia di Massa Carrara. Sommariva ha incassato e deve ancora incassare molti risultati, uno su tutti è proprio il Piano regolatore portuale di Marina di Carrara. Senza dimenticare i lavori per il waterfront, in buona parte già iniziati e in stato di avanzamento. Eppure, non è l'unico nome sul tavolo per il prossimo quadriennio 2025-2029, ma per ora su questo fronte sembra muoversi soltanto la Liguria e in particolare il territorio della

Citta della Spezia

La Spezia

2021 - ricorda il presidente dell'associazione datoriale - l'impatto economico dello scalo apuano era stimato in 363 milioni di euro, tra attivazione diretta, indiretta e indotta, pari al 9% del valore aggiunto di Massa-Carrara". Numeri e impatti che possono migliorare con il nuovo Piano regolatore portuale, secondo Chericoni: "Lo strumento prevede una riorganizzazione degli spazi che renderanno tutte le attività più funzionali ed efficienti, dai cantieri navali al porto turistico, dalle crociere alle attività dei pescatori. Non dimentichiamo poi che è l'unico porto con un'importante area retroportuale con importanti possibilità di sviluppo e crescita che altrove mancano, sia quella dove si potenzierà lo Yard della Baker Hughes sia in futuro lo svincolo delle aree ex Syndial, terminata la bonifica. Un porto che cresce anche nelle attività della nautica che qui sta trovando importanti sbocchi e ne avrà ancora grazie al travel lift previsto nel Piano regolatore". Tutti motivi che spingono Chericoni a incalzare politica e istituzioni: "E' inaccettabile pensare che Marina di Carrara diventi una semplice appendice della Spezia. Chiediamo alla Regione, ai Comuni di Massa e Carrara, alla Provincia di farsi portavoce del territorio e rivendicare un ruolo apicale nel governo dell'Autorità portuale per il prossimo quadriennio". TI POTREBBE INTERESSARE:.

Citta della Spezia

La Spezia

Lo studio: un crocierista su tre si ferma in città e spende 50 euro. Gli esperti: "C'è un potenziale ancora inespresso"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by La Spezia e il suo territorio hanno ancora molto potenziale da esprimere nei confronti del mercato crocieristico, anche a parità di navi e toccate. Sono le conclusioni dello studio che l'**Autorità di sistema portuale** ha commissionato alla società Pts per valutare l'impatto economico del comparto sui porti della Spezia e Carrara. La spesa media dei passeggeri è di 100 euro a testa , tra tour organizzati, shopping e ristorazione, per un totale che nel 2023 ha superato i 71 milioni di euro, grazie all'arrivo di oltre 700mila crocieristi. Le differenze si notano molto bene nella suddivisione emersa nelle 1.600 interviste condotte nei mesi scorsi tra chi si ferma alla Spezia , e lascia sul territorio mediamente 54 euro , chi si sposta alle Cinque Terre , spendendo mediamente 73,8 euro , e chi va a Pisa o Firenze , spendendone . Il grosso dei costi va a finire nei tour organizzati, somme che si attestano intorno al 60 per cento della spesa pro capite, ma che, hanno spiegato il professor Roberto Zucchetti e il collaboratore Francesco Barontini , restano in qualche modo sul territorio, visto che i tuoi operator che organizzano i pacchetti sono in gran parte della provincia spezzina. "Il Mediterraneo - hanno illustrato Zucchetti e Barontini - è il secondo mercato mondiale per il settore crocieristico e la stazza delle navi che scalano i porti della Spezia e Carrara è assolutamente considerevole. Questo comporta che la domanda turistica si presenta a ondate: in questo territorio non avete a che fare con i 4 o 5 turisti che scendono dalla Pianura Padana in auto, ma con centinaia o migliaia di persone che arrivano in un colpo solo. E per gestire questi flussi occorre sviluppare la capacità di rispondere a questa domanda del tutto particolare". Di tutti coloro che si trovano a bordo delle navi, mediamente, scendono a terra nove crocieristi su dieci, molti rispetto ad altre destinazioni, ma solamente un terzo si ferma in città. Ed è in questo, secondo gli esperti di Pts, che la città può sviluppare risultati assai migliori, "a parità di disagio". Anche perché lo studio stima un impatto delle crociere sull'occupazione spezzina pari a 1.143 occupati e l'attivazione di valore aggiunto nei settori del commercio, dei trasporti e della ristorazione che vola a 38 milioni di euro a livello provinciale. L' impatto economico totale sulla città per il 2023 è stato di oltre 43 milioni di euro di cui circa 10 milioni per il settore food and beverage e lo shopping e la restante parte per le agenzie di viaggio e i tour operator. Circa 286mila passeggeri hanno visitato La Spezia: con le Cinque Terre, Lerici e Porto Venere si arriva ad oltre 560mila visite. La presentazione dello studio, inserita nel programma di Bitesp , ha visto la partecipazione di Pierluigi Peracchini , sindaco della Spezia, Mario Sommariva e Federica Montaresi , rispettivamente presidente e segretario generale dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, e Daniele Ciulli , general



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by La Spezia e il suo territorio hanno ancora molto potenziale da esprimere nei confronti del mercato crocieristico, anche a parità di navi e toccate. Sono le conclusioni dello studio che l'**Autorità di sistema portuale** ha commissionato alla società Pts per valutare l'impatto economico del comparto sui porti della Spezia e Carrara. La spesa media dei passeggeri è di 100 euro a testa , tra tour organizzati, shopping e ristorazione, per un totale che nel 2023 ha superato i 71 milioni di euro, grazie all'arrivo di oltre 700mila crocieristi. Le differenze si notano molto bene nella suddivisione emersa nelle 1.600 interviste condotte nei mesi scorsi tra chi si ferma alla Spezia , e lascia sul territorio mediamente 54 euro , chi si sposta alle Cinque Terre , spendendo mediamente 73,8 euro , e chi va a Pisa o Firenze , spendendone . Il grosso dei costi va a finire nei tour organizzati, somme che si attestano intorno al 60 per cento della spesa pro capite, ma che, hanno spiegato il professor Roberto Zucchetti e il collaboratore Francesco Barontini , restano in qualche modo sul territorio, visto che i tuoi operator che organizzano i pacchetti sono in gran parte della provincia spezzina. "Il Mediterraneo - hanno illustrato Zucchetti e Barontini - è il secondo mercato mondiale per il settore crocieristico e la stazza delle navi che scalano i porti della Spezia e Carrara è assolutamente considerevole. Questo comporta che la domanda turistica si presenta a ondate: in questo territorio non avete a che fare con i 4 o 5 turisti che scendono dalla Pianura Padana in auto, ma con centinaia o migliaia di persone che arrivano in un colpo solo. E per gestire questi flussi occorre sviluppare la capacità di rispondere a questa domanda del tutto particolare". Di tutti coloro che si trovano a bordo delle navi, mediamente, scendono a terra nove crocieristi su dieci, molti rispetto ad altre destinazioni, ma solamente un terzo si ferma in città. Ed è in questo, secondo gli esperti di Pts, che la città può sviluppare

Citta della Spezia

La Spezia

manager di Spezia & Carrara cruise terminal. Lo studio ha mostrato i risultati di due fasi di interviste compiute sul campo dai rilevatori nel porto della Spezia nei giorni 7, 8 e 9 maggio e 17, 18 e 19 luglio. Durante le rilevazioni sono state effettuate interviste a passeggeri delle navi Celebrity Edge, P&O Arvia, Aida Cosma, Valiant Lady, Msc Seaview, Symphony of the Seas , per un totale di nove port call. Il campione conta 1.601 passeggeri intervistati e ha una significatività del 95%. L'errore statistico previsto è del 6%. I risultati delle interviste sono quindi statisticamente rappresentativi dei comportamenti della totalità dei crocieristi. "Voglio sottolineare il valore della collaborazione istituzionale che stiamo felicemente realizzando in particolare con il Comune della Spezia, e che ci permette di raggiungere obiettivi comuni, superando ostacoli e difficoltà. Lo studio presentato oggi è un documento scientifico , non uno studio "celebrativo", che contiene ottime notizie ma anche alcune criticità che vanno interpretate e superate e potenzialità che vanno attivate. E questo risultato si può ottenere solo con la collaborazione, con il consolidamento del rapporto tra città e porto. Un porto che contribuisce al Pil con circa 5 miliardi, che si spalmano su un territorio ampio. Un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che non può essere interpretato solo come un problema, come solo generatore di impatto ambientale, anche alla luce delle innovazioni applicate dalle navi di ultima generazione e dalle azioni e gli investimenti intrapresi dall'ente che presiedo: oltre 700 milioni di euro che andranno a beneficio non solo del porto ma anche della città che lo ospita", ha detto il presidente Sommariva. "Vedo problemi che includono il Mediterraneo e vedo difficile che quest'estate le compagnie possano fare scalo nei porti di Israele - ha spiegato a margine della presentazione lo stesso Sommariva, facendo il punto della situazione con la stampa -. Sarà necessaria una riorganizzazione di traffici e itinerari, ma il Mediterraneo è ricco di destinazioni e le compagnie troveranno la strada per far fronte a questi problemi: non è certo la prima crisi che affrontano, e purtroppo non sarà nemmeno l'ultima. Dopo l'attentato di Mosca abbiamo dovuto innalzare i livelli di sicurezza: credo che nel 2024 non ci sarà grande propensione a viaggiare. Per quanto riguarda il nuovo molo crociere i lavori stanno partendo e avremo due ormeggi elettrificati. C'è molta attenzione sugli impatti delle navi, ma c'è anche un gran lavoro da parte nostra: se non saremo il primo porto con la tecnologia di cold ironing attiva saremo forse il secondo. Sottolineo che per i lavori dico stiamo facendo , non faremo . C'è una bella differenza". "Il turismo rappresenta un importante volano per l'economia spezzina e il settore crocieristico contribuisce in maniera significativa alla crescita esponenziale, in termine di presenze, alla quale stiamo assistendo - ha dichiarato il sindaco Peracchini -. I dati elaborati da Adsp dimostrano che il contributo al valore aggiunto vale 109,7 milioni di euro e che, tra i vari ambiti analizzati, indica il commercio tra quelli maggiormente stimolati. Emerge tuttavia, da interviste effettuate ai crocieristi, il tema delle chiusure domenicali delle attività commerciali; molti passeggeri hanno dichiarato infatti che avrebbero voluto fare acquisti, ma non sia stato possibile perché domenica. Diventa quindi prioritaria una riflessione in tal senso e offrire ai crocieristi sempre maggiori occasioni per fare acquisti nei negozi cittadini e vivere la

Citta della Spezia

La Spezia

città appieno. Il Comune della Spezia sta lavorando per promuovere il territorio, in ambito nazionale e internazionale tramite la partecipazione alle principali fiere, ma non solo. Abbiamo dato impulso alla creazione dell' Area vasta che mette in rete 66 Comuni tra Liguria e Toscana , con l'obiettivo di offrire al turista un'offerta esperienziale diversificata e vivere il territorio 365 giorni l'anno. L'amministrazione in questi anni ha inoltre portato avanti una progettazione coordinata intervenendo sulla sostenibilità ambientale, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e la riscoperta di siti storici dimenticati, sulle infrastrutture con oltre 130 milioni di euro in lavori pubblici, sulla manutenzione e il decoro cittadino. Tutti interventi che rendono la nostra città un luogo migliore in cui vivere, ma anche un luogo più accogliente dove trascorrere le vacanze". "Abbiamo voluto uno studio che ci permettesse non solo di ottenere numeri certi sull'impatto del settore crociere nella nostra città e provincia, peraltro molto positivi, ma anche di compiere valutazioni e analisi assieme con Comune e Terminal. Questo studio si inserisce nell'insieme di azioni che stiamo portando avanti a supporto dello sviluppo del settore crociere, che va dalle nuove infrastrutture con il molo crociere, i progetti di cold ironing e le varie azioni in materia di decarbonizzazione e promozione della diversificazione energetica. I numeri dello studio sono importanti per due motivi, perché ci dicono che la strada intrapresa è quella corretta e, allo stesso tempo, ci forniscono le indicazioni su dove possiamo e dobbiamo migliorarci per far sì che questo settore sia sempre più integrato e funzionale alla promozione turistica del territorio", ha detto Montaresi. "I dati presentati consolidano il ruolo del traffico crocieristico nell'economia della città e dell'area ligure apuana. I numeri relativi alla ricchezza ed all'occupazione generata, soprattutto se comparati con lo studio analogo che l'allora **Autorità portuale** commissionò nel , dimostrano lo sviluppo dei flussi turistici e il loro impatto su una città che negli ultimi 10 anni ha avuto una fortissima evoluzione. La spesa media era di 61 euro, oggi è di 100 , mentre quella complessiva è passata da 30 milioni a 78 e l'attivazione della produzione da 90 milioni a 24 0. Il terminal crociere ha sicuramente contribuito a questa evidente trasformazione. Tuttavia, nessuno si può riposare sugli allori data l'estrema competizione tra porti in questo settore. Dopo l'eccezionale risultato del 2023, questo potrebbe essere un anno complicato con volumi in calo, frutto del ridisegno degli itinerari a livello globale e di alcune difficoltà strutturali su cui stiamo lavorando insieme all'Adsp. Lavoriamo quindi per garantire il nostro contributo alla città per un turismo sostenibile economicamente, socialmente e ambientalmente", ha dichiarato Daniele Ciulli.

AdSP Mar Ligure Orientale: presentato studio su impatto economico crociere a La Spezia

L'incontro, inserito nel programma della 1° BORSA INTERNAZIONALE TURISMO ESPERIENZIALE ALLA SPEZIA in corso in questi giorni al Terminal crociere, ha visto la partecipazione di Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia; **Mario Sommariva** e Federica Montaresi, rispettivamente Presidente e Segretario Generale dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**; Daniele Ciulli, General Manager di SPEZIA&CARRARA Cruise Terminal; Roberto Zucchetti e Francesco Barontini di PTSCLAS. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



La Spezia: oltre 43milioni di euro l'impatto economico portato dalle crociere

LA SPEZIA E' stato presentato alla Spezia lo studio su L'impatto economico del settore crocieristico sulla Città della Spezia per l'anno 2023, commissionato dall'AdSP del Mar Ligure Orientale alla società PTSCCLASS. L'incontro, inserito nel programma della 1° BORSA INTERNAZIONALE TURISMO ESPERIENZIALE ALLA SPEZIA in corso in questi giorni al Terminal crociere, ha visto la partecipazione di Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia; Mario Sommariva e Federica Montaresi, rispettivamente Presidente e Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Daniele Ciulli, General Manager di SPEZIA&CARRARA Cruise Terminal; Roberto Zucchetti e Francesco Barontini di PTSCCLAS. Lo studio è stato effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023 e sbarcati da navi appartenenti alle maggiori compagnie crocieristiche mondiali. Lo studio rileva dati importanti, sono 1.143 gli occupati alla Spezia. Ogni crocierista spende oltre 54 Euro sul territorio spezzino, a cui si aggiungono le spese per i tour operator e le agenzie di viaggio per visitare le altre destinazioni. L'impatto economico totale sulla città per l'anno 2023 è stato di oltre 43 milioni di Euro di cui circa 10 milioni per il settore Food and Beverage e lo shopping e la restante parte per le agenzie di viaggio e i tour operator. Circa 286.000 passeggeri visitano La Spezia. Con le 5 Terre, Lerici e Porto Venere si arriva ad oltre 560.000 visite. Il porto della Spezia che si posiziona tra i primi scali italiani per movimenti di passeggeri. Il settore crociere ha raggiunto nel 2023 oltre 700 mila presenze, segnando circa un +35% e segnando il record storico. Il porto è inserito negli itinerari di 13 compagnie. Lo studio ha mostrato i risultati di due fasi di interviste compiute sul campo dai rilevatori nel porto della Spezia nei giorni 7-8-9 Maggio e 17-18-19 Luglio. Durante le rilevazioni sono state effettuate interviste a passeggeri delle navi Celebrity Edge, P&O Arvia, Aida Cosma, Valiant Lady, MSC Seaview, Symphony of the Seas, per 9 port call. Il campione conta 1601 passeggeri intervistati (tra le domande di profilazione era richiesto «con quante persone sta viaggiando?»), ed ha una significatività del 95%. L'errore statistico previsto è del 6%. I risultati delle interviste sono quindi statisticamente rappresentativi dei comportamenti della totalità dei crocieristi. Voglio sottolineare il valore della collaborazione istituzionale che stiamo felicemente realizzando in particolare con il comune della Spezia, e che ci permette di raggiungere obiettivi comuni, superando ostacoli e difficoltà. Lo studio presentato oggi è un documento scientifico, non uno studio celebrativo, che contiene ottime notizie ma anche alcune criticità che vanno interpretate e superate, potenzialità che vanno attivate. E questo risultato si può ottenere solo con la collaborazione, con il consolidamento del rapporto tra città e porto. Un porto che contribuisce al PIL con circa 5 miliardi, che si spalmano su di un territorio ampio. Un polmone



Messaggero Marittimo

La Spezia

occupazionale ed economico di grandissimo valore che non può essere interpretato solo come un problema, come solo generatore di impatto ambientale, anche alla luce delle innovazioni applicate dalle navi di ultima generazione e dalle azioni e gli investimenti intrapresi dall'Ente che presiedo: oltre 700 milioni di Euro che andranno a beneficio non solo del porto ma anche della città che lo ospita, ha detto il Presidente AdSP Mario Sommariva. Il turismo rappresenta un importante volano per l'economia spezzina e il settore crocieristico contribuisce in maniera significativa alla crescita esponenziale, in termine di presenze, alla quale stiamo assistendo dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini i dati elaborati da AdSP dimostrano che nel 2023 si è registrata la presenza di oltre 700 mila crocieristi, tra i quali il 31% ha dichiarato di aver visitato La Spezia, con una spesa media per passeggero di 54,4, principalmente in shopping e ristorazione, e una spesa complessiva rilevata di 12,5 milioni di euro. Dato interessante è anche il contributo al valore aggiunto che vale 109,7 milioni di euro e che, tra i vari ambiti analizzati, indica il commercio tra quelli maggiormente stimolati. Emerge tuttavia, da interviste effettuate ai crocieristi, il tema delle chiusure domenicali delle attività commerciali; molti passeggeri hanno dichiarato infatti che avrebbero voluto fare acquisti, ma non sia stato possibile perché domenica. Diventa quindi prioritaria una riflessione in tal senso e offrire ai crocieristi sempre maggiori occasioni per fare acquisti nei negozi cittadini e vivere la città appieno. Il Comune della Spezia sta lavorando per promuovere il territorio, in ambito nazionale e internazionale tramite la partecipazione alle principali fiere, ma non solo. Abbiamo dato impulso alla creazione dell'Area Vasta che mette in rete 66 comuni tra Liguria e Toscana, con l'obiettivo di offrire al turista un'offerta esperienziale diversificata e vivere il territorio 365 giorni l'anno. L'Amministrazione in questi anni ha inoltre portato avanti una progettazione coordinata intervenendo sulla sostenibilità ambientale, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e la riscoperta di siti storici dimenticati, sulle infrastrutture con oltre 130 milioni di Euro in lavori pubblici, sulla manutenzione e il decoro cittadino. Tutti interventi che rendono la nostra città un luogo migliore in cui vivere, ma anche un luogo più accogliente dove trascorrere le vacanze.

ligure orientale Abbiamo voluto uno studio che ci permettesse non solo di ottenere numeri certi sull'impatto del settore crociere nella nostra città e provincia, peraltro molto positivi, ma anche di compiere valutazioni e analisi assieme con Comune e Terminal. Questo studio si inserisce nell'insieme di azioni che stiamo portando avanti a supporto dello sviluppo del settore crociere, che va dalle nuove infrastrutture con il molo crociere, i progetti di cold ironing e le varie azioni in materia di decarbonizzazione e promozione della diversificazione energetica. I numeri dello studio sono importanti per due motivi, perché ci dicono che la strada intrapresa è quella corretta e, allo stesso tempo, ci forniscono le indicazioni su dove possiamo e dobbiamo migliorarci per far sì che questo settore sia sempre più integrato e funzionale alla promozione turistica del territorio, ha detto Federica Montaresi, Segretario Generale AdSP.

daniele ciulli interporto prato I dati presentati consolidano il ruolo del traffico crocieristico nell'economia della città e dell'area ligure apuana. I numeri relativi alla ricchezza ed all'occupazione

Messaggero Marittimo

La Spezia

generata, soprattutto se comparati con lo studio analogo che sempre l'Ap commissionò nel 2015, dimostrano lo sviluppo dei flussi turistici ed il loro impatto su una città che negli ultimi 10 anni ha avuto una fortissima evoluzione. Il terminal crociere ha sicuramente contribuito a questa evidente trasformazione. Una città più aperta, che crede di più in se stessa e nelle proprie capacità, più a misura di giovani e questo è dimostrato anche dalla capacità di attrazione del polo universitario e dalla crescita dei residenti. Tuttavia, nessuno si può riposare sugli allori data l'estrema competizione tra porti in questo settore. Dopo l'eccezionale risultato del 2023, questo potrebbe essere un anno complicato con volumi in calo, frutto del ridisegno degli itinerari a livello globale e di alcune difficoltà strutturali su cui stiamo lavorando insieme all'AdSP. Lavoriamo quindi per garantire il nostro contributo alla città per un turismo sostenibile economicamente, socialmente ed ambientalmente, ha dichiarato Daniele Ciulli. **LO STUDIO SI PUO' LEGGERE QUI: Sintesi Studio crociere PTCLASS 2024**

L'impatto economico sulla Spezia delle crociere: oltre 43 milioni di euro e 1.143 occupati

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 5 minuti LA SPEZIA Sono 1.143 gli occupati alla Spezia . Ogni crocierista spende oltre 54 Euro sul territorio spezzino cui si aggiungono le spese per i tour operator e le agenzie di viaggio per visitare le altre destinazioni. L'impatto economico totale sulla città per l'anno 2023 è stato di oltre 43 milioni di Euro. Sono questi i dati riassuntivi dello studio presentato oggi alla Spezia su 'L'impatto economico del settore crocieristico sulla Città della Spezia per l'anno 2023', commissionato dall'AdSP del Mar Ligure Orientale alla società PTSCCLASS. L'incontro, inserito nel programma della 1° BORSA INTERNAZIONALE TURISMO ESPERIENZIALE ALLA SPEZIA in corso in questi giorni proprio al Terminal crociere, ha visto la partecipazione di Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia; Mario Sommariva e Federica Montaresi, rispettivamente Presidente e Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Daniele Ciulli, General Manager di SPEZIA&CARRARA Cruise Terminal; Roberto Zucchetti e Francesco Barontini di PTSCCLAS. Lo studio è stato effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023 e sbarcati da navi appartenenti alle maggiori compagnie crocieristiche mondiali. Lo studio rileva dati importanti, sono 1.143 gli occupati alla Spezia. Ogni crocierista spende oltre 54 Euro sul territorio spezzino, a cui si aggiungono le spese per i tour operator e le agenzie di viaggio per visitare le altre destinazioni. L'impatto economico totale sulla città per l'anno 2023 è stato di oltre 43 milioni di Euro di cui circa 10 milioni per il settore Food and Beverage e lo shopping e la restante parte per le agenzie di viaggio e i tour operator. Circa 286.000 passeggeri visitano La Spezia. Con le 5 Terre, Lerici e Porto Venere si arriva ad oltre 560.000 visite. Il Porto della Spezia che si posiziona tra i primi scali italiani per movimenti di passeggeri. Il settore crociere ha raggiunto nel 2023 oltre 700 mila presenze, segnando circa un +35% e segnando il record storico. Il porto è inserito negli itinerari di 13 compagnie. Lo studio ha mostrato i risultati di due fasi di interviste compiute sul campo dai rilevatori nel porto della Spezia nei giorni 7-8-9 Maggio e 17-18-19 Luglio. Durante le rilevazioni sono state effettuate interviste a passeggeri delle navi Celebrity Edge, P&O Arvia, Aida Cosma, Valiant Lady, MSC Seaview, Symphony of the Seas, per 9 port call. Il campione conta 1601 passeggeri intervistati (tra le domande di profilazione era richiesto «con quante persone sta viaggiando?»), ed ha una significatività del 95%. L'errore statistico previsto è del 6%. I risultati delle interviste sono quindi statisticamente rappresentativi dei comportamenti della totalità dei crocieristi. Questi in sintesi gli interventi a commento dello studio. Presidente AdSP Mario Sommariva: 'Voglio sottolineare il valore della collaborazione istituzionale che stiamo felicemente realizzando in particolare con il comune della Spezia, e che ci permette di raggiungere obiettivi comuni, superando ostacoli e difficoltà.



Port Logistic Press

La Spezia

Lo studio presentato oggi è un documento scientifico, non uno studio 'celebrativo', che contiene ottime notizie ma anche alcune criticità che vanno interpretate e superate, potenzialità che vanno attivate. E questo risultato si può ottenere solo con la collaborazione, con il consolidamento del rapporto tra città e porto. Un porto che contribuisce al PIL con circa 5 miliardi, che si spalmano su di un territorio ampio. Un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che non può essere interpretato solo come un problema, come solo generatore di impatto ambientale, anche alla luce delle innovazioni applicate dalle navi di ultima generazione e dalle azioni e gli investimenti intrapresi dall'Ente che presiede: oltre 700 milioni di Euro che andranno a beneficio non solo del porto ma anche della città che lo ospita'. Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini: Il turismo rappresenta un importante volano per l'economia spezzina e il settore crocieristico contribuisce in maniera significativa alla crescita esponenziale, in termine di presenze, alla quale stiamo assistendo i dati elaborati da AdSP dimostrano che nel 2023 si è registrata la presenza di oltre 700 mila crocieristi, tra i quali il 31% ha dichiarato di aver visitato La Spezia, con una spesa media per passeggero di 54,4, principalmente in shopping e ristorazione, e una spesa complessiva rilevata di 12,5 milioni di euro. Dato interessante è anche il contributo al valore aggiunto che vale 109,7 milioni di euro e che, tra i vari ambiti analizzati, indica il commercio tra quelli maggiormente stimolati. Emerge tuttavia, da interviste effettuate ai crocieristi, il tema delle chiusure domenicali delle attività commerciali; molti passeggeri hanno dichiarato infatti che avrebbero voluto fare acquisti, ma non sia stato possibile perché domenica. Diventa quindi prioritaria una riflessione in tal senso e offrire ai crocieristi sempre maggiori occasioni per fare acquisti nei negozi cittadini e vivere la città appieno. Il Comune della Spezia sta lavorando per promuovere il territorio, in ambito nazionale e internazionale tramite la partecipazione alle principali fiere, ma non solo. Abbiamo dato impulso alla creazione dell'Area Vasta che mette in rete 66 comuni tra Liguria e Toscana, con l'obiettivo di offrire al turista un'offerta esperienziale diversificata e vivere il territorio 365 giorni l'anno. L'Amministrazione in questi anni ha inoltre portato avanti una progettazione coordinata intervenendo sulla sostenibilità ambientale, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e la riscoperta di siti storici dimenticati, sulle infrastrutture con oltre 130 milioni di Euro in lavori pubblici, sulla manutenzione e il decoro cittadino. Tutti interventi che rendono la nostra città un luogo migliore in cui vivere, ma anche un luogo più accogliente dove trascorrere le vacanze.' Federica Montaresi, Segretario Generale AdSP: 'Abbiamo voluto uno studio che ci permettesse non solo di ottenere numeri certi sull'impatto del settore crociere nella nostra città e provincia, peraltro molto positivi, ma anche di compiere valutazioni e analisi assieme con Comune e Terminal. Questo studio si inserisce nell'insieme di azioni che stiamo portando avanti a supporto dello sviluppo del settore crociere, che va dalle nuove infrastrutture con il molo crociere, i progetti di cold ironing e le varie azioni in materia di decarbonizzazione e promozione della diversificazione energetica. I numeri dello studio sono importanti per due motivi, perché ci dicono che la strada intrapresa è quella corretta e, allo stesso tempo, ci forniscono le indicazioni su dove

Port Logistic Press

La Spezia

possiamo e dobbiamo migliorarci per far sì che questo settore sia sempre più integrato e funzionale alla promozione turistica del territorio'. Daniele Ciulli, general manager della società Spezia Carrara Cruise Terminal: 'I dati presentati consolidano il ruolo del traffico crocieristico nell'economia della città e dell'area ligure apuana. I numeri relativi alla ricchezza ed all'occupazione generata, soprattutto se comparati con lo studio analogo che sempre l'Ap commissionò nel 2015, dimostrano lo sviluppo dei flussi turistici ed il loro impatto su una città che negli ultimi 10 anni ha avuto una fortissima evoluzione. Il terminal crociere ha sicuramente contribuito a questa evidente trasformazione. Una città più aperta, che crede di più in se stessa e nelle proprie capacità, più a misura di giovani e questo è dimostrato anche dalla capacità di attrazione del polo universitario e dalla crescita dei residenti. Tuttavia, nessuno si può riposare sugli allori data l'estrema competizione tra porti in questo settore. Dopo l'eccezionale risultato del 2023, questo potrebbe essere un anno complicato con volumi in calo, frutto del ridisegno degli itinerari a livello globale e di alcune difficoltà strutturali su cui stiamo lavorando insieme all'AdSP. Lavoriamo quindi per garantire il nostro contributo alla città per un turismo sostenibile economicamente, socialmente ed ambientalmente'.

L'affollata Borsa internazionale del turismo esperienziale al Terminal Crociere della Spezia

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti LA SPEZIA Iniziativa questa mattina con il saluto del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini è proseguita ed è in pieno svolgimento anche nel pomeriggio la prima delle due giornate dedicate alla prima Borsa internazionale del turismo esperienziale al Terminal crociere della Spezia. La prima Bitesp alla Spezia organizzata dall'amministrazione Peracchini in collaborazione con la società International Group di Padova che da 7 anni organizza la Bitesp di Venezia, presentata dal Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e dall'assessore Maria Grazia Frijia, nasce da un'idea dell'Amministrazione che nei mesi scorsi ha raggruppato i comuni compresi nel Distretto Turistico Val di Magra e Unione dei Comuni della Val di Vara, e dei Comuni del Distretto Turistico delle Valli di Apua e con loro ha stipulato un protocollo d'intesa che si pone un grande obiettivo: sviluppare il turismo locale per fare in modo che diventi una vera e propria impresa capace di creare ricchezza e benessere per i cittadini, con l'ambizione di offrire lavoro stabile e di qualità ai giovani. Da questo progetto è nata l'idea di organizzare appunto e proprio alla Spezia, baricentro di quest'area vasta e capofila del progetto, la

BITESP la prima borsa internazionale sul turismo esperienziale alla Spezia che rappresenta un'azione concreta di questo percorso. 'Grazie al lavoro degli uffici comunali e alla preziosa collaborazione degli enti locali del territorio ha spiegato l'assessore al turismo Maria Grazia Frijia stiamo mettendo in campo un progetto ambizioso teso alla costruzione di un nuovo sistema turistico di area vasta. Facendo leva sulla capacità del territorio di fare squadra, l'obiettivo è quello di proporci come nuova destinazione turistica fruibile 365 giorni l'anno, dove poter trascorrere molti più giorni di vacanza di quanto non facciano già oggi i nostri visitatori. Il Comune della Spezia sarà capofila di un territorio capace di offrire prodotti turistici di qualità e una vasta gamma di esperienze dal mare alla montagna, dall'enogastronomia alla cultura, dal trekking alla classica vacanza in spiaggia. Insomma - conclude l'assessore Frijia puntiamo a valorizzare tutti gli aspetti della nostra area vasta per far scoprire una meta turistica sempre differente, facendo del turismo sempre più un traino strategico dell'economia della nostra città e del nostro comprensorio, lavorando sulla crescita di tutto il comparto, dagli operatori agli imprenditori.' La Borsa si caratterizza per la modalità B2B e mette in contatto diretto l'offerta con la domanda, pertanto 30 Buyers internazionali provenienti da tutta Europa e non solo, specializzati nella vendita di turismo esperienziale incontreranno i sellers (operatori del settore turistico esperienziale) dei vari comuni dell'area vasta coinvolti nel progetto al fine di creare opportunità di business reciproche illustrando le bellezze e le Experience che il turista potrà trovare nel nostro territorio. Punto di forza di questo evento è l'essere stato concepito con una filosofia e una modalità diversa dalle classiche fiere: è solo su invito ed è dedicato



Port Logistic Press

La Spezia

ad un unico territorio, quello dell'Area Vasta. La Bitesp si articola, come detto, in due giornate, il 4 e 5 aprile 2024. Una, quella di oggi, caratterizzata dal confronto b2b e l'altra che offrirà, attraverso tour mirati, ai buyers di poter vivere direttamente e vedere con i propri occhi quanto è stato presentato il giorno precedente. Per domani 5 aprile sono stati organizzati tour esperienziali sui territori compresi nell'area vasta e oggetto di 'trattativa' con l'obiettivo di mostrare le eccellenze dei territori. In questo modo i buyers potranno vivere in prima persona ciò che proporranno ai loro clienti.

Impatto delle crociere alla Spezia ammonta a 43 milioni di euro nel 2023

Ogni crocierista spende almeno 54 euro sul territorio spezzino, la cifra sale a 73 euro per la visita alle Cinque Terre. LA SPEZIA - L'impatto economico totale dei crocieristi alla Spezia per l'anno 2023 è stato di oltre 43 milioni di euro. A confermare i numeri è lo studio della società PTSCLAS commissionato dall'AdSP del **Mar Ligure Orientale** ed effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023 e sbarcati da navi appartenenti alle maggiori compagnie crocieristiche mondiali. La presentazione dei dati è stata inserita nel programma della prima Borsa internazionale Turismo Esperienziale alla Spezia in corso in questi giorni al Terminal crociere. Ogni crocierista spende oltre 54 euro sul territorio spezzino, a cui si aggiungono le spese per i tour operator e le agenzie di viaggio per visitare le altre destinazioni. La cifra sale e arriva a 73 euro per la visita alle Cinque Terre. 10 milioni di euro vengono spesi per il settore Food and Beverage e lo shopping e la restante parte per le agenzie di viaggio e i tour operator. Circa 286.000 passeggeri visitano La Spezia, se si aggiungono Lerici, Porto Venere e i cinque borghi più famosi della riviera di levante si arriva ad oltre 560.000 visite. Il porto della Spezia che si posiziona tra i primi scali italiani per movimenti di passeggeri. Il settore crociere ha raggiunto nel 2023 oltre 700 mila presenze, segnando circa un +35% e segnando il record storico. Il porto è inserito negli itinerari di 13 compagnie. Sono 1.143 gli occupati alla Spezia. "Lo studio presentato contiene ottime notizie ma anche alcune criticità che vanno interpretate e superate, potenzialità che vanno attivate". Commenta Il Presidente dell'autorità di Sistema **Portuale** del **Mar Ligure Orientale** **Mario Sommariva** -Il porto che contribuisce al PIL con circa 5 miliardi, che si spalmano su di un territorio ampio. Un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che non può essere interpretato solo come un problema, come solo generatore di impatto ambientale, anche alla luce delle innovazioni applicate dalle navi di ultima generazione e dalle azioni e gli investimenti intrapresi: oltre 700 milioni di euro che andranno a beneficio non solo del porto ma anche della città che lo ospita". "Quanto presentato si inserisce nell'insieme di azioni che stiamo portando avanti a supporto dello sviluppo del settore crociere, che va dalle nuove infrastrutture con il molo crociere, i progetti di cold ironing e le varie azioni in materia di decarbonizzazione e promozione della diversificazione energetica - Aggiunge Federica Montaresi, Segretario Generale AdSP. I numeri dello studio sono importanti per due motivi, perché ci dicono che la strada intrapresa è quella corretta e, allo stesso tempo, ci forniscono le indicazioni su dove possiamo e dobbiamo migliorarci per far sì che questo settore sia sempre più integrato e funzionale alla promozione turistica del territorio". "Il turismo rappresenta un importante volano per l'economia spezzina e

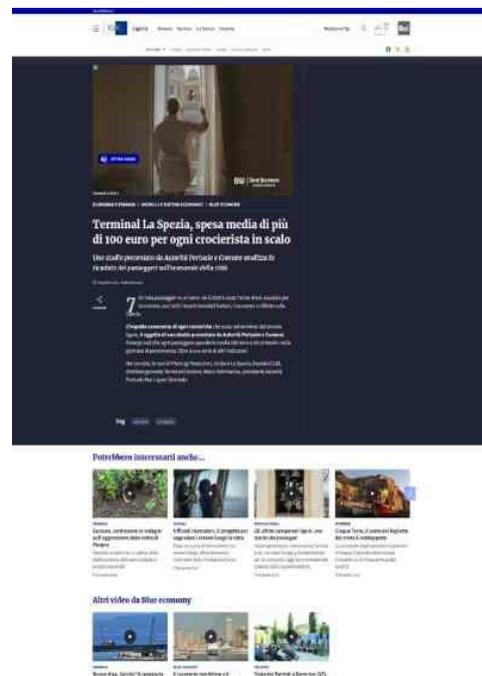


il settore crocieristico contribuisce in maniera significativa alla crescita esponenziale - rileva il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini -. Emerge tuttavia, da interviste effettuate ai crocieristi, il tema delle chiusure domenicali delle attività commerciali; molti passeggeri hanno dichiarato infatti che avrebbero voluto fare acquisti, ma non sia stato possibile perché domenica. Diventa quindi prioritaria una riflessione in tal senso e offrire ai crocieristi sempre maggiori occasioni per fare acquisti nei negozi cittadini e vivere la città appieno." "I dati presentati consolidano il ruolo del traffico crocieristico nell'economia della città e dell'area **ligure** apuana che negli ultimi 10 anni ha avuto una fortissima evoluzione -. Conclude Daniele Ciulli , General Manager di Spezia&Carrara Cruise Terminal -. Una città più aperta, che crede di più in se stessa e nelle proprie capacità, più a misura di giovani e questo è dimostrato anche dalla capacità di attrazione del polo universitario e dalla crescita dei residenti. Tuttavia, nessuno si può riposare sugli allori data l'estrema competizione tra porti in questo settore. Dopo l'eccezionale risultato del 2023, questo potrebbe essere un anno complicato con volumi in calo, frutto del ridisegno degli itinerari a livello globale".

Terminal La Spezia, spesa media di più di 100 euro per ogni crocierista in scalo

Uno studio presentato da Autorità Portuale e Comune analizza la ricaduta dei passeggeri sull'economia della città

730 mila passeggeri in un anno. Se il 2023 è stato l'anno d'oro assoluto per le crociere, con tutti i record mondiali battuti, il successo si riflette sulla Spezia. L'impatto economico di ogni crocierista che scala nel terminal del levante ligure, è oggetto di uno studio presentato da Autorità Portuale e Comune . Emerge così che ogni passeggero spende in media 100 euro e 40 centesimi nella giornata di permanenza. Oltre a una serie di altri indicatori. Nel servizio, le voci di Pierluigi Peracchini, sindaco La Spezia; Daniele Ciulli, direttore generale Terminal Crociere; **Mario Sommariva**, presidente Autorità Portuale Mar Ligure Orientale.



Ship Mag

La Spezia

Le crociere alla Spezia producono oltre 71 milioni di euro per tutto il territorio/il documento

Lo studio è stato effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023. La Spezia - . Una spesa media di 100,4 euro a crocierista, in gran parte destinati ai tour operator locali per un impatto economico complessivo sul territorio di 71 milioni di euro nel 2023 e una "fatturato Italia" di oltre 240 milioni di euro. In più, il settore delle grandi navi passeggeri attiva un migliaio di posti di lavoro solo alla Spezia. Circa passeggeri visitano La Spezia e con le 5 Terre, Lerici e Porto Venere si arriva ad oltre visite. Sono alcuni numeri dello studio su "L'impatto economico del settore crocieristico sulla città della Spezia per l'anno 2023", commissionato dall'Adsp del Mar Ligure Orientale alla società Ptsclass. Lo studio è stato effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023 e sbarcati da navi appartenenti alle maggiori compagnie crocieristiche mondiali. Lo studio rileva dati importanti, infatti sono 1.143 gli occupati alla Spezia. Il settore crociere ha raggiunto nel 2023 oltre 700 mila presenze, segnando circa un +35% e segnando il record storico. Il porto è inserito negli itinerari di 13 compagnie. Durante le rilevazioni sono state effettuate interviste

a passeggeri delle navi Celebrity Edge, P&O Arvia, Aida Cosma, Valiant Lady, MSC Seaview, Symphony of the Seas, per 9 port call. "Un porto che contribuisce al PIL con circa 5 miliardi, che si spalmano su di un territorio ampio. Un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che non può essere interpretato solo come un problema, come solo generatore di impatto ambientale, anche alla luce delle innovazioni applicate dalle navi di ultima generazione e dalle azioni e gli investimenti intrapresi dall'Ente che presiedo: oltre 700 milioni di Euro che andranno a beneficio non solo del porto ma anche della città che lo ospita", ha detto il presidente dell'Adsp Mario Sommariva. "Il turismo rappresenta un importante volano per l'economia spezzina e il settore crocieristico contribuisce in maniera significativa alla crescita esponenziale, in termine di presenze, alla quale stiamo assistendo - dichiara il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - i dati elaborati da Adsp dimostrano che nel 2023 si è registrata la presenza di oltre 700 mila crocieristi, tra i quali il 31% ha dichiarato di aver visitato La Spezia, con una spesa media per passeggero di 54,4 euro, principalmente in shopping e ristorazione, e una spesa complessiva rilevata di 12,5 milioni di euro. Dato interessante è anche il contributo al valore aggiunto che vale 109,7 milioni di euro e che, tra i vari ambiti analizzati, indica il commercio tra quelli maggiormente stimolati." "Questo studio si inserisce nell'insieme di azioni che stiamo portando avanti a supporto dello sviluppo del settore crociere, che va dalle nuove infrastrutture con il molo crociere, i progetti di cold ironing e le varie azioni in materia di decarbonizzazione e promozione della diversificazione energetica", ha detto Federica Montaresi, segretario generale AdSP.



Lo studio è stato effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023. La Spezia - . Una spesa media di 100,4 euro a crocierista, in gran parte destinati ai tour operator locali per un impatto economico complessivo sul territorio di 71 milioni di euro nel 2023 e una "fatturato Italia" di oltre 240 milioni di euro. In più, il settore delle grandi navi passeggeri attiva un migliaio di posti di lavoro solo alla Spezia. Circa passeggeri visitano La Spezia e con le 5 Terre, Lerici e Porto Venere si arriva ad oltre visite. Sono alcuni numeri dello studio su "L'impatto economico del settore crocieristico sulla città della Spezia per l'anno 2023", commissionato dall'Adsp del Mar Ligure Orientale alla società Ptsclass. Lo studio è stato effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023 e sbarcati da navi appartenenti alle maggiori compagnie crocieristiche mondiali. Lo studio rileva dati importanti, infatti sono 1.143 gli occupati alla Spezia. Il settore crociere ha raggiunto nel 2023 oltre 700 mila presenze, segnando circa un +35% e segnando il record storico. Il porto è inserito negli itinerari di 13 compagnie. Durante le rilevazioni sono state effettuate interviste a passeggeri delle navi Celebrity Edge, P&O Arvia, Aida Cosma, Valiant Lady, MSC Seaview, Symphony of the Seas, per 9 port call. "Un porto che contribuisce al PIL con circa 5 miliardi, che si spalmano su di un territorio ampio. Un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che non può essere interpretato solo come un problema, come solo generatore di impatto ambientale, anche alla luce delle innovazioni applicate dalle navi di ultima generazione e dalle azioni e gli investimenti intrapresi dall'Ente che presiedo: oltre 700 milioni di Euro che andranno a beneficio non solo del porto ma anche della città che lo ospita", ha detto il presidente dell'Adsp Mario Sommariva. "Il turismo rappresenta un importante volano per l'economia spezzina e il settore crocieristico contribuisce in maniera significativa alla crescita

Shipping Italy

La Spezia

L'Adsp di la Spezia presenta il suo studio sul crocierismo

Porti Il documento prodotto da Ptsclass si basa sulle interviste a 1.600 passeggeri di Redazione SHIPPING ITALY È stato presentato alla Spezia lo studio su "l'impatto economico del settore crocieristico sulla Città della Spezia per l'anno 2023", commissionato dall'AdSP del Mar Ligure Orientale alla società Ptsclass. Una nota ha spiegato che "lo studio è stato effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023 e sbarcati da navi appartenenti alle maggiori compagnie crocieristiche mondiali. Lo studio rileva dati importanti, sono 1.143 gli occupati alla Spezia. Ogni crocierista spende oltre 54 Euro sul territorio spezzino, a cui si aggiungono le spese per i tour operator e le agenzie di viaggio per visitare le altre destinazioni. L'impatto economico totale sulla città per l'anno 2023 è stato di oltre 43 milioni di Euro di cui circa 10 milioni per il settore Food and Beverage e lo shopping e la restante parte per le agenzie di viaggio e i tour operator. Circa 286.000 passeggeri visitano La Spezia. Con le 5 Terre, Lerici e Porto Venere si arriva ad oltre 560.000 visite". Il porto della Spezia si posiziona tra i primi scali italiani per movimenti di passeggeri. Il settore crociere ha raggiunto nel 2023 oltre 700 mila presenze, segnando circa un +35% e segnando il record storico. Il porto è inserito negli itinerari di 13 compagnie. Lo studio ha mostrato i risultati di due fasi di interviste compiute sul campo dai rilevatori nel porto della Spezia nei giorni 7-8-9 Maggio e 17-18-19 Luglio. Durante le rilevazioni sono state effettuate interviste a passeggeri delle navi Celebrity Edge, P&O Arvia, Aida Cosma, Valiant Lady, MSC Seaview, Symphony of the Seas, per 9 port call. "Voglio sottolineare il valore della collaborazione istituzionale che stiamo felicemente realizzando in particolare con il comune della Spezia, e che ci permette di raggiungere obiettivi comuni, superando ostacoli e difficoltà. Lo studio presentato oggi è un documento scientifico, non uno studio 'celebrativo', che contiene ottime notizie ma anche alcune criticità che vanno interpretate e superate, potenzialità che vanno attivate. E questo risultato si può ottenere solo con la collaborazione, con il consolidamento del rapporto tra città e porto. Un porto che contribuisce al Pil con circa 5 miliardi, che si spalmano su di un territorio ampio. Un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che non può essere interpretato solo come un problema, come solo generatore di impatto ambientale, anche alla luce delle innovazioni applicate dalle navi di ultima generazione e dalle azioni e gli investimenti intrapresi dall'Ente che presiede: oltre 700 milioni di Euro che andranno a beneficio non solo del porto ma anche della città che lo ospita" ha detto il presidente AdSP **Mario Sommariva**. "I dati presentati consolidano il ruolo del traffico crocieristico nell'economia della città e dell'area ligure apuana. I numeri relativi alla ricchezza ed all'occupazione generata, soprattutto se comparati con lo studio analogo che sempre l'Ap



Porti Il documento prodotto da Ptsclass si basa sulle interviste a 1.600 passeggeri di Redazione SHIPPING ITALY È stato presentato alla Spezia lo studio su "l'impatto economico del settore crocieristico sulla Città della Spezia per l'anno 2023", commissionato dall'AdSP del Mar Ligure Orientale alla società Ptsclass. Una nota ha spiegato che "lo studio è stato effettuato su un campione di 1.600 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023 e sbarcati da navi appartenenti alle maggiori compagnie crocieristiche mondiali. Lo studio rileva dati importanti, sono 1.143 gli occupati alla Spezia. Ogni crocierista spende oltre 54 Euro sul territorio spezzino, a cui si aggiungono le spese per i tour operator e le agenzie di viaggio per visitare le altre destinazioni. L'impatto economico totale sulla città per l'anno 2023 è stato di oltre 43 milioni di Euro di cui circa 10 milioni per il settore Food and Beverage e lo shopping e la restante parte per le agenzie di viaggio e i tour operator. Circa 286.000 passeggeri visitano La Spezia. Con le 5 Terre, Lerici e Porto Venere si arriva ad oltre 560.000 visite". Il porto della Spezia si posiziona tra i primi scali italiani per movimenti di passeggeri. Il settore crociere ha raggiunto nel 2023 oltre 700 mila presenze, segnando circa un +35% e segnando il record storico. Il porto è inserito negli itinerari di 13 compagnie. Lo studio ha mostrato i risultati di due fasi di interviste compiute sul campo dai rilevatori nel porto della Spezia nei giorni 7-8-9 Maggio e 17-18-19 Luglio. Durante le rilevazioni sono state effettuate interviste a passeggeri delle navi Celebrity Edge, P&O Arvia, Aida Cosma, Valiant Lady, MSC Seaview, Symphony of the Seas, per 9 port call. "Voglio sottolineare il valore della collaborazione istituzionale che stiamo felicemente realizzando in particolare con il comune della Spezia, e che ci permette di raggiungere obiettivi comuni, superando ostacoli e difficoltà. Lo studio presentato oggi è un documento scientifico, non uno studio 'celebrativo', che contiene ottime notizie ma anche alcune criticità che vanno interpretate e superate, potenzialità che vanno attivate. E questo risultato si può

Shipping Italy

La Spezia

commissionò nel 2015, dimostrano lo sviluppo dei flussi turistici ed il loro impatto su una città che negli ultimi 10 anni ha avuto una fortissima evoluzione. Il terminal crociere ha sicuramente contribuito a questa evidente trasformazione. Una città più aperta, che crede di più in se stessa e nelle proprie capacità, più a misura di giovani e questo è dimostrato anche dalla capacità di attrazione del polo universitario e dalla crescita dei residenti. Tuttavia, nessuno si può riposare sugli allori data l'estrema competizione tra porti in questo settore. Dopo l'eccezionale risultato del 2023, questo potrebbe essere un anno complicato con volumi in calo, frutto del ridisegno degli itinerari a livello globale e di alcune difficoltà strutturali su cui stiamo lavorando insieme all'AdSP. Lavoriamo quindi per garantire il nostro contributo alla città per un turismo sostenibile economicamente, socialmente ed ambientalmente" ha dichiarato Daniele Ciulli general manager di Spezia&Carrara Cruise Terminal, titolare della gestione dei passeggeri nei due scali. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Il Nautilus

Ravenna

PORTO DI RAVENNA: DUE AZIONI SOSTENIBILI PER RENDERE LE AREE PORTUALI ANCORA PIU' GREEN

Si tratta di due interventi, che dimostrano l'attenzione per l'Ambiente che l'Autorità di Sistema Portuale di **Ravenna** mette nelle grandi come nelle piccole progettualità. L'Autorità Portuale ha infatti provveduto alla sostituzione dei vecchi contenitori porta rifiuti collocati nelle aree pubbliche di Marina di **Ravenna**, di **Porto** Corsini e sul lato sinistro della Darsena di città, con nuovi contenitori che consentono un conferimento differenziato dell'immondizia. Questi ultimi (vedi foto), infatti, oltre ad essere più grandi dei precedenti permettono di ripartire le differenti tipologie di rifiuti, dando quindi la possibilità all'azienda che smaltisce i rifiuti di un loro recupero o riciclaggio. L'Autorità Portuale di **Ravenna**, ha inoltre mantenuto l'impegno di realizzare il progetto risultato vincitore della prima edizione del Concorso "Sostenibilità e transizione digitale" indetto nel 2023 tra i propri dipendenti. Il concorso era volto a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività dell'Autorità Portuale stessa, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza e ne era risultato vincitore il progetto "Acqua Pura per Autorità di Sistema Portuale" che prevedeva di ridurre significativamente il consumo di

plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un sistema di filtrazione certificato e controllato. Nelle settimane scorse sono così stati installati ad ogni piano dell'edificio che ospita la sede dell'Autorità Portuale (dove nel 2023 sono state installate, grazie al Progetto SUSPORT "SUStainable PORTs", Progetto cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia CBC - lo ricordiamo - nel parcheggio esterno pensiline con pannelli fotovoltaici in grado di fornire energia agli uffici ed alle autovetture di servizio) erogatori dai quali è possibile rifornirsi di acqua del rubinetto depurata attraverso dei filtri che la rendono ancora più buona e sicura di quanto già non sia. Inoltre la Società che rifornisce i filtri, il cui cambio è previsto ogni 12 mesi, per ogni filtro venduto destina parte del ricavato a sostenere progetti di sviluppo per comunità svantaggiate sostenendo un programma di cooperazione sull'acqua promosso dal CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato), un ente del terzo settore che opera a Torino.

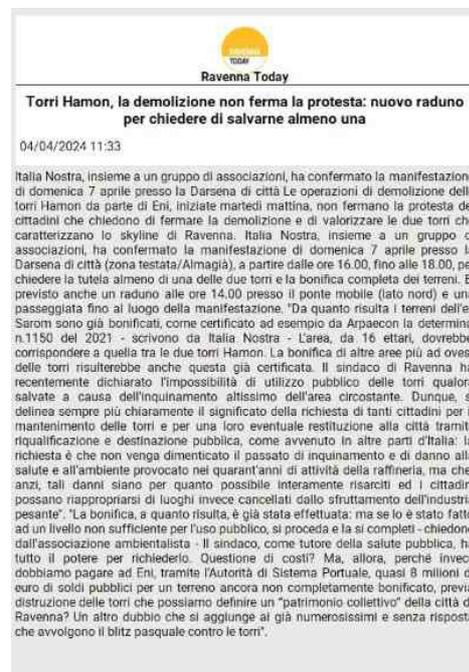


Si tratta di due interventi, che dimostrano l'attenzione per l'Ambiente che l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna mette nelle grandi come nelle piccole progettualità. L'Autorità Portuale ha infatti provveduto alla sostituzione dei vecchi contenitori porta rifiuti collocati nelle aree pubbliche di Marina di Ravenna, di Porto Corsini e sul lato sinistro della Darsena di città, con nuovi contenitori che consentono un conferimento differenziato dell'immondizia. Questi ultimi (vedi foto), infatti, oltre ad essere più grandi dei precedenti permettono di ripartire le differenti tipologie di rifiuti, dando quindi la possibilità all'azienda che smaltisce i rifiuti di un loro recupero o riciclaggio. L'Autorità Portuale di Ravenna, ha inoltre mantenuto l'impegno di realizzare il progetto risultato vincitore della prima edizione del Concorso "Sostenibilità e transizione digitale" indetto nel 2023 tra i propri dipendenti. Il concorso era volto a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività dell'Autorità Portuale stessa, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza e ne era risultato vincitore il progetto "Acqua Pura per Autorità di Sistema Portuale" che prevedeva di ridurre significativamente il consumo di plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un sistema di filtrazione certificato e controllato. Nelle settimane scorse sono così stati installati ad ogni piano dell'edificio che ospita la sede dell'Autorità Portuale (dove nel 2023 sono state installate, grazie al Progetto SUSPORT "SUStainable PORTs", Progetto cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia CBC - lo ricordiamo - nel parcheggio esterno pensiline con pannelli fotovoltaici in grado di fornire energia agli uffici ed alle autovetture di servizio) erogatori dai quali è possibile rifornirsi di acqua del rubinetto depurata attraverso dei filtri che la rendono ancora più buona e sicura di quanto già non sia. Inoltre la Società che rifornisce i filtri, il cui cambio è

Torri Hamon, la demolizione non ferma la protesta: nuovo raduno per chiedere di salvarne almeno una

Italia Nostra, insieme a un gruppo di associazioni, ha confermato la manifestazione di domenica 7 aprile presso la Darsena di città. Le operazioni di demolizione delle torri Hamon da parte di Eni, iniziate martedì mattina, non fermano la protesta dei cittadini che chiedono di fermare la demolizione e di valorizzare le due torri che caratterizzano lo skyline di Ravenna. Italia Nostra, insieme a un gruppo di associazioni, ha confermato la manifestazione di domenica 7 aprile presso la Darsena di città (zona testata/Almagià), a partire dalle ore 16.00, fino alle 18.00, per chiedere la tutela almeno di una delle due torri e la bonifica completa dei terreni. E' previsto anche un raduno alle ore 14.00 presso il ponte mobile (lato nord) e una passeggiata fino al luogo della manifestazione. "Da quanto risulta i terreni dell'ex Sarom sono già bonificati, come certificato ad esempio da Arpacon la determina n.1150 del 2021 - scrivono da Italia Nostra - L'area, da 16 ettari, dovrebbe corrispondere a quella tra le due torri Hamon. La bonifica di altre aree più ad ovest delle torri risulterebbe anche questa già certificata. Il sindaco di Ravenna ha recentemente dichiarato l'impossibilità di utilizzo pubblico delle torri qualora

salvate a causa dell'inquinamento altissimo dell'area circostante. Dunque, si delinea sempre più chiaramente il significato della richiesta di tanti cittadini per il mantenimento delle torri e per una loro eventuale restituzione alla città tramite riqualificazione e destinazione pubblica, come avvenuto in altre parti d'Italia: la richiesta è che non venga dimenticato il passato di inquinamento e di danno alla salute e all'ambiente provocato nei quarant'anni di attività della raffineria, ma che, anzi, tali danni siano per quanto possibile interamente risarciti ed i cittadini possano riappropriarsi di luoghi invece cancellati dallo sfruttamento dell'industria pesante". "La bonifica, a quanto risulta, è già stata effettuata: ma se lo è stato fatto ad un livello non sufficiente per l'uso pubblico, si proceda e la si completi - chiedono dall'associazione ambientalista - Il sindaco, come tutore della salute pubblica, ha tutto il potere per richiederlo. Questione di costi? Ma, allora, perché invece dobbiamo pagare ad Eni, tramite l'**Autorità di Sistema Portuale**, quasi 8 milioni di euro di soldi pubblici per un terreno ancora non completamente bonificato, previa distruzione delle torri che possiamo definire un "patrimonio collettivo" della città di Ravenna? Un altro dubbio che si aggiunge ai già numerosissimi e senza risposta che avvolgono il blitz pasquale contro le torri".



Pubblicato il decreto sulle Zone logistiche semplificate, Legacoop: "Passo significativo, ma non basta"

Legacoop: "Sono passaggi chiave. Ma non basta, poichè si attende ancora il provvedimento specifico di istituzione di una ZIs per il nostro territorio, strutturata attorno al **porto** di **Ravenna**, ma utile per l'intera Romagna" "Il decreto che stabilisce le regole per l'istituzione e la gestione delle Zone logistiche semplificate (ZIs) è stato pubblicato il 2 aprile nella Gazzetta Ufficiale. Si tratta di un passo significativo, che Legacoop Romagna accoglie positivamente". L'associazione specifica che "l'atto appena pubblicato definisce le modalità per l'istituzione delle ZIs, la loro durata, i criteri per la loro identificazione e delimitazione, gli organi atti a governarne il funzionamento e, soprattutto, le numerose misure di semplificazione applicabili, al fine di stimolare l'innovazione e la crescita nel settore logistico e industriale". "Sono passaggi chiave, che erano attesi e auspicati in particolare dal sistema delle imprese romagnole, come più volte rimarcato dalle Camere di commercio del nostro territorio ed in particolare dal presidente di quella di Ferrara-**Ravenna**, Giorgio Guberti - prosegue Legacoop - Ma non basta, poichè si attende ancora il provvedimento specifico di istituzione di una ZIs per il nostro territorio, strutturata attorno al **porto** di **Ravenna**, ma utile per l'intera Romagna. Per concretizzarla serve un decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti". "Manca solo quest'atto, perché la Regione Emilia-Romagna ha già fatto la propria parte: nel febbraio del 2022 ha infatti deliberato la proposta di ZIs, corredata dal relativo piano di sviluppo strategico, grazie alla quale la zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna troverebbe il suo fulcro nel **porto** di **Ravenna** e andrebbe ad interessare un'area di 4900 ettari, 9 province, 28 comuni, 25 aree produttive e 11 nodi intermodali, coinvolgendo più di centomila addetti", afferma Legacoop Romagna, che invita il Governo e i parlamentari eletti in Romagna "ad accelerare il percorso, che darebbe grandi opportunità di sviluppo e rilancio a un territorio gravemente coinvolto dalle catastrofi climatiche".



Italia Nostra: la città chiede un ripensamento sull'abbattimento delle torri Hamon

di Redazione - 04 Aprile 2024 - 9:18 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Mentre tanti cittadini assistono allo strazio della pinza che lentamente distrugge la struttura delle torri - evidentemente, nel complesso, ancora solidissima -

mettendone a nudo le caratteristiche strutturali e la perfetta linea architettonica, ancora non ci si arrende al fatto che la demolizione stia avvenendo con le

modalità di un blitz, e che nulla trapeli né sui dettagli della vendita dei terreni da ENI all'**Autorità di Sistema Portuale** per quasi 8 milioni di euro, né del progetto

di impianto fotovoltaico con fondi PNRR, di cui si vede solo un rendering che potrebbe essere riferito ad un luogo qualunque. E' proprio rispetto alla perdita

luogo, con le sue caratteristiche ormai organiche alla città e alla sua storia, che i cittadini sono increduli. "Io ne sentirò la mancanza - commenta un cittadino -

Non tanto per un fatto estetico ma per le tante pagine (spesso brutte ma non solo) di storia della nostra città. Mio figlio non ne sentirà la mancanza, e questo mi dispiace". Al di là di chi le ha viste da vicino e ne riconosce le forme

perfette, l'acustica eccezionale, l'intensità evocativa, le ardite caratteristiche ingegneristiche e strutturali, le potenzialità di un recupero, sembra questo il

tema che accomuna tanti cittadini: quello di una perdita, di una rimozione che avviene senza spiegazioni come un'imposizione irrevocabile dall'alto. Perché? Anche per la navigabilità del Candiano si disse che era impossibile

perché il contesto è altamente industrializzato. Eppure, poi, anche la navigazione a fini turistici è stata possibile. Si parla di terreni inquinati che renderebbero impossibile la fruizione: ma allora, perché il sito (ed anche i terreni),

identificato dal codice 08039014116, viene dichiarato "bonificato" da ENI Rewind SpA sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato all'anagrafe dei siti contaminati? L'elenco dei dubbi, alimentati dalla mancata trasparenza, aumenta ogni giorno, ed evidenzia ciò che a nostro avviso appare chiaro: l'abbattimento delle torri non era formalmente previsto, perché con molta probabilità sgradito a tanti, e si è preferito liquidare la questione per le vie brevi senza tante discussioni annunciando il fatto compiuto solo una settimana fa, con la Pasqua nel mezzo. Ora, l'auspicio è che il sindaco prenda atto dello slancio, ma anche della maturità, di tanti cittadini i quali, invece di staccarsi annoiati dalla cosa pubblica e dalla partecipazione come da tanto tempo accade e si riverbera alle urne, e ne faccia tesoro: se è ancora presto per parlare di progetti, recuperi o altro, ci si fermi, si fermi l'abbattimento almeno della seconda torre, si ricalibri il progetto dell'impianto fotovoltaico e si ripensi, senza fretta, al futuro della Darsena, al suo recupero, al futuro della città che non sia solo imperniato sulle eccellenze di un passato straordinario e lontanissimo. Di questo ne prenda atto anche la Soprintendenza, giustamente chiamata in ballo dal Sindaco, e senza timori si esprima. Con lungimiranza e visione, l'Amministrazione

perché il contesto è altamente industrializzato. Eppure, poi, anche la navigazione a fini turistici è stata possibile. Si parla di terreni inquinati che renderebbero impossibile la fruizione: ma allora, perché il sito (ed anche i terreni),

identificato dal codice 08039014116, viene dichiarato "bonificato" da ENI Rewind SpA sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato all'anagrafe dei siti contaminati? L'elenco dei dubbi, alimentati dalla mancata trasparenza, aumenta ogni giorno, ed evidenzia ciò che a nostro avviso appare chiaro: l'abbattimento delle torri non era formalmente previsto, perché con molta probabilità sgradito a tanti, e si è preferito liquidare la questione per le vie brevi senza tante discussioni annunciando il fatto compiuto solo una settimana fa, con la Pasqua nel mezzo. Ora, l'auspicio è che il sindaco prenda atto dello slancio, ma anche della maturità, di tanti cittadini i quali, invece di staccarsi annoiati dalla cosa pubblica e dalla partecipazione come da tanto tempo accade e si riverbera alle urne, e ne faccia tesoro: se è ancora presto per parlare di progetti, recuperi o altro, ci si fermi, si fermi l'abbattimento almeno della seconda torre, si ricalibri il progetto dell'impianto fotovoltaico e si ripensi, senza fretta, al futuro della Darsena, al suo recupero, al futuro della città che non sia solo imperniato sulle eccellenze di un passato straordinario e lontanissimo. Di questo ne prenda atto anche la Soprintendenza, giustamente chiamata in ballo dal Sindaco, e senza timori si esprima. Con lungimiranza e visione, l'Amministrazione

perché il contesto è altamente industrializzato. Eppure, poi, anche la navigazione a fini turistici è stata possibile. Si parla di terreni inquinati che renderebbero impossibile la fruizione: ma allora, perché il sito (ed anche i terreni),

identificato dal codice 08039014116, viene dichiarato "bonificato" da ENI Rewind SpA sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato all'anagrafe dei siti contaminati? L'elenco dei dubbi, alimentati dalla mancata trasparenza, aumenta ogni giorno, ed evidenzia ciò che a nostro avviso appare chiaro: l'abbattimento delle torri non era formalmente previsto, perché con molta probabilità sgradito a tanti, e si è preferito liquidare la questione per le vie brevi senza tante discussioni annunciando il fatto compiuto solo una settimana fa, con la Pasqua nel mezzo. Ora, l'auspicio è che il sindaco prenda atto dello slancio, ma anche della maturità, di tanti cittadini i quali, invece di staccarsi annoiati dalla cosa pubblica e dalla partecipazione come da tanto tempo accade e si riverbera alle urne, e ne faccia tesoro: se è ancora presto per parlare di progetti, recuperi o altro, ci si fermi, si fermi l'abbattimento almeno della seconda torre, si ricalibri il progetto dell'impianto fotovoltaico e si ripensi, senza fretta, al futuro della Darsena, al suo recupero, al futuro della città che non sia solo imperniato sulle eccellenze di un passato straordinario e lontanissimo. Di questo ne prenda atto anche la Soprintendenza, giustamente chiamata in ballo dal Sindaco, e senza timori si esprima. Con lungimiranza e visione, l'Amministrazione

perché il contesto è altamente industrializzato. Eppure, poi, anche la navigazione a fini turistici è stata possibile. Si parla di terreni inquinati che renderebbero impossibile la fruizione: ma allora, perché il sito (ed anche i terreni),

identificato dal codice 08039014116, viene dichiarato "bonificato" da ENI Rewind SpA sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato all'anagrafe dei siti contaminati? L'elenco dei dubbi, alimentati dalla mancata trasparenza, aumenta ogni giorno, ed evidenzia ciò che a nostro avviso appare chiaro: l'abbattimento delle torri non era formalmente previsto, perché con molta probabilità sgradito a tanti, e si è preferito liquidare la questione per le vie brevi senza tante discussioni annunciando il fatto compiuto solo una settimana fa, con la Pasqua nel mezzo. Ora, l'auspicio è che il sindaco prenda atto dello slancio, ma anche della maturità, di tanti cittadini i quali, invece di staccarsi annoiati dalla cosa pubblica e dalla partecipazione come da tanto tempo accade e si riverbera alle urne, e ne faccia tesoro: se è ancora presto per parlare di progetti, recuperi o altro, ci si fermi, si fermi l'abbattimento almeno della seconda torre, si ricalibri il progetto dell'impianto fotovoltaico e si ripensi, senza fretta, al futuro della Darsena, al suo recupero, al futuro della città che non sia solo imperniato sulle eccellenze di un passato straordinario e lontanissimo. Di questo ne prenda atto anche la Soprintendenza, giustamente chiamata in ballo dal Sindaco, e senza timori si esprima. Con lungimiranza e visione, l'Amministrazione

perché il contesto è altamente industrializzato. Eppure, poi, anche la navigazione a fini turistici è stata possibile. Si parla di terreni inquinati che renderebbero impossibile la fruizione: ma allora, perché il sito (ed anche i terreni),

identificato dal codice 08039014116, viene dichiarato "bonificato" da ENI Rewind SpA sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato all'anagrafe dei siti contaminati? L'elenco dei dubbi, alimentati dalla mancata trasparenza, aumenta ogni giorno, ed evidenzia ciò che a nostro avviso appare chiaro: l'abbattimento delle torri non era formalmente previsto, perché con molta probabilità sgradito a tanti, e si è preferito liquidare la questione per le vie brevi senza tante discussioni annunciando il fatto compiuto solo una settimana fa, con la Pasqua nel mezzo. Ora, l'auspicio è che il sindaco prenda atto dello slancio, ma anche della maturità, di tanti cittadini i quali, invece di staccarsi annoiati dalla cosa pubblica e dalla partecipazione come da tanto tempo accade e si riverbera alle urne, e ne faccia tesoro: se è ancora presto per parlare di progetti, recuperi o altro, ci si fermi, si fermi l'abbattimento almeno della seconda torre, si ricalibri il progetto dell'impianto fotovoltaico e si ripensi, senza fretta, al futuro della Darsena, al suo recupero, al futuro della città che non sia solo imperniato sulle eccellenze di un passato straordinario e lontanissimo. Di questo ne prenda atto anche la Soprintendenza, giustamente chiamata in ballo dal Sindaco, e senza timori si esprima. Con lungimiranza e visione, l'Amministrazione

perché il contesto è altamente industrializzato. Eppure, poi, anche la navigazione a fini turistici è stata possibile. Si parla di terreni inquinati che renderebbero impossibile la fruizione: ma allora, perché il sito (ed anche i terreni),

identificato dal codice 08039014116, viene dichiarato "bonificato" da ENI Rewind SpA sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato all'anagrafe dei siti contaminati? L'elenco dei dubbi, alimentati dalla mancata trasparenza, aumenta ogni giorno, ed evidenzia ciò che a nostro avviso appare chiaro: l'abbattimento delle torri non era formalmente previsto, perché con molta probabilità sgradito a tanti, e si è preferito liquidare la questione per le vie brevi senza tante discussioni annunciando il fatto compiuto solo una settimana fa, con la Pasqua nel mezzo. Ora, l'auspicio è che il sindaco prenda atto dello slancio, ma anche della maturità, di tanti cittadini i quali, invece di staccarsi annoiati dalla cosa pubblica e dalla partecipazione come da tanto tempo accade e si riverbera alle urne, e ne faccia tesoro: se è ancora presto per parlare di progetti, recuperi o altro, ci si fermi, si fermi l'abbattimento almeno della seconda torre, si ricalibri il progetto dell'impianto fotovoltaico e si ripensi, senza fretta, al futuro della Darsena, al suo recupero, al futuro della città che non sia solo imperniato sulle eccellenze di un passato straordinario e lontanissimo. Di questo ne prenda atto anche la Soprintendenza, giustamente chiamata in ballo dal Sindaco, e senza timori si esprima. Con lungimiranza e visione, l'Amministrazione

perché il contesto è altamente industrializzato. Eppure, poi, anche la navigazione a fini turistici è stata possibile. Si parla di terreni inquinati che renderebbero impossibile la fruizione: ma allora, perché il sito (ed anche i terreni),



The screenshot shows the article's header with the RavennaNotizie.it logo, the title "Italia Nostra: la città chiede un ripensamento sull'abbattimento delle torri Hamon", and the date "04/04/2024 09:21". Below the header is a snippet of the article text, which is identical to the main text on the page.

si faccia forza sulle opportunità di riscatto e di valorizzazione economica, turistica e culturale anche del passato più recente. Italia Nostra sezione di Ravenna.

Decreto sulle ZLS in Gazzetta Ufficiale. Legacoop Romagna: "Passo importante. L'Emilia Romagna aspetta il via libera"

di Redazione - 04 Aprile 2024 - 12:01 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Il decreto che stabilisce le regole per l'istituzione e la gestione delle Zone logistiche semplificate (Zls) è stato pubblicato il 2 aprile nella Gazzetta Ufficiale. Si tratta di un passo significativo, che Legacoop Romagna accoglie positivamente. "L'atto appena pubblicato definisce le modalità per l'istituzione delle Zls, la loro durata, i criteri per la loro identificazione e delimitazione, gli organi atti a governarne il funzionamento e, soprattutto, le numerose misure di semplificazione applicabili, al fine di stimolare l'innovazione e la crescita nel settore logistico e industriale" spiegano da Legacoop Romagna. "Sono passaggi chiave, che erano attesi e auspicati in particolare dal sistema delle imprese romagnole, come più volte rimarcato dalle Camere di commercio del nostro territorio ed in particolare dal presidente di quella di Ferrara-Ravenna, Giorgio Guberti. Ma non basta, poichè si attende ancora il provvedimento specifico di istituzione di una Zls per il nostro territorio, strutturata attorno al porto di Ravenna, ma utile per l'intera Romagna. Per concretizzarla serve un

decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti" sottolineano da Legacoop Romagna. Manca solo quest'atto, perché la Regione Emilia-Romagna ha già fatto la propria parte: nel febbraio del 2022 ha infatti deliberato la proposta di Zls, corredata dal relativo piano di sviluppo strategico, grazie alla quale la zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna troverebbe il suo fulcro nel porto di Ravenna e andrebbe ad interessare un'area di 4900 ettari, 9 province, 28 comuni, 25 aree produttive e 11 nodi intermodali, coinvolgendo più di centomila addetti. "Invitiamo quindi il Governo - anche grazie all'attenzione che i parlamentari eletti in Romagna non vorranno far mancare - ad accelerare il percorso, che darebbe grandi opportunità di sviluppo e rilancio a un territorio gravemente coinvolto dalle catastrofi climatiche" concludono da Legacoop Romagna.



di Redazione - 04 Aprile 2024 - 12:01 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Il decreto che stabilisce le regole per l'istituzione e la gestione delle Zone logistiche semplificate (Zls) è stato pubblicato il 2 aprile nella Gazzetta Ufficiale. Si tratta di un passo significativo, che Legacoop Romagna accoglie positivamente. "L'atto appena pubblicato definisce le modalità per l'istituzione delle Zls, la loro durata, i criteri per la loro identificazione e delimitazione, gli organi atti a governarne il funzionamento e, soprattutto, le numerose misure di semplificazione applicabili, al fine di stimolare l'innovazione e la crescita nel settore logistico e industriale" spiegano da Legacoop Romagna. "Sono passaggi chiave, che erano attesi e auspicati in particolare dal sistema delle imprese romagnole, come più volte rimarcato dalle Camere di commercio del nostro territorio ed in particolare dal presidente di quella di Ferrara-Ravenna, Giorgio Guberti. Ma non basta, poichè si attende ancora il provvedimento specifico di istituzione di una Zls per il nostro territorio, strutturata attorno al porto di Ravenna, ma utile per l'intera Romagna. Per concretizzarla serve un decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti" sottolineano da Legacoop Romagna. Manca solo quest'atto, perché la Regione Emilia-Romagna ha già fatto la propria parte: nel febbraio del 2022 ha infatti deliberato la proposta di Zls, corredata dal relativo piano di sviluppo strategico, grazie alla quale la zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna troverebbe il suo fulcro nel porto di Ravenna e andrebbe ad interessare un'area di

Italia Nostra Ravenna: "i terreni dell'ex Sarom sono già bonificati", se non basta si bonifichi ancora, e si salvi almeno una torre

di Redazione - 04 Aprile 2024 - 12:19 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Secondo una nota di Italia Nostra Ravenna "i terreni dell'ex SAROM sono già bonificati, come certificato ad esempio da ARPAE con la determina n. 1150 del 2021. L'area, 16 ettari, dovrebbe corrispondere a quella tra le due torri Hamon. La bonifica di altre aree più ad ovest delle torri risulterebbe anche questa già certificata." Se dunque la bonifica fosse già stata effettuata ma "ad un livello non sufficiente per l'uso pubblico, si proceda e la si completi. - continua Italia Nostra - Il Sindaco, come tutore della salute pubblica, ha tutto il potere per richiederlo. Questione di costi? Ma, allora, perché invece dobbiamo pagare ad ENI, tramite l'**Autorità di Sistema Portuale**, quasi 8 milioni di euro di soldi pubblici per un terreno ancora non completamente bonificato, previa distruzione delle torri che possiamo definire un "patrimonio collettivo" della città di Ravenna?" Italia Nostra, insieme ad altre associazioni, conferma la manifestazione di domenica 7 aprile, presso la Darsena di città (zona testata/Almagià), a partire dalle ore 16.00 per "chiedere la tutela almeno di una delle due torri Hamon e, a questo punto, anche la bonifica completa dei terreni". È previsto anche un raduno alle ore 14.00 presso il ponte mobile (lato nord) ed una passeggiata fino al luogo della manifestazione.



L'Autorità Portuale installa nuovi contenitori porta rifiuti in varie aree portuali ed erogatori d'acqua nella sua sede

di Redazione - 04 Aprile 2024 - 15:45 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

L'**Autorità Portuale** di Ravenna ha provveduto alla sostituzione dei vecchi contenitori porta rifiuti, collocati nelle aree pubbliche di Marina di Ravenna, di Porto Corsini e sul lato sinistro della Darsena di città, con nuovi contenitori che consentono un conferimento differenziato dell'immondizia. Questi ultimi, infatti, oltre ad essere più grandi dei precedenti permettono di ripartire le differenti tipologie di rifiuti, dando quindi la possibilità all'azienda che smaltisce i rifiuti di un loro recupero o riciclaggio. L'**Autorità Portuale** ha inoltre mantenuto l'impegno di realizzare il progetto risultato vincitore della prima edizione del Concorso "Sostenibilità e transizione digitale" indetto nel 2023 tra i propri dipendenti. Il concorso era volto a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività dell'**Autorità Portuale** stessa, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza e ne era risultato vincitore il progetto "Acqua Pura per **Autorità** di **Sistema Portuale**" che prevedeva di ridurre significativamente il consumo di plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un **sistema** di filtrazione certificato e controllato. Nelle settimane scorse sono così stati installati ad ogni piano dell'edificio che ospita la sede dell'**Autorità Portuale** erogatori dai quali è possibile rifornirsi di acqua del rubinetto depurata. Inoltre la Società che rifornisce i filtri, il cui cambio è previsto ogni 12 mesi, per ogni filtro venduto destina parte del ricavato a sostenere progetti di sviluppo per comunità svantaggiate sostenendo un programma di cooperazione sull'acqua promosso dal CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato), un ente del terzo settore che opera a Torino.



04/04/2024 15:47

di Redazione - 04 Aprile 2024 - 15:45 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
L'Autorità Portuale di Ravenna ha provveduto alla sostituzione dei vecchi contenitori porta rifiuti, collocati nelle aree pubbliche di Marina di Ravenna, di Porto Corsini e sul lato sinistro della Darsena di città, con nuovi contenitori che consentono un conferimento differenziato dell'immondizia. Questi ultimi, infatti, oltre ad essere più grandi dei precedenti permettono di ripartire le differenti tipologie di rifiuti, dando quindi la possibilità all'azienda che smaltisce i rifiuti di un loro recupero o riciclaggio. L'Autorità Portuale ha inoltre mantenuto l'impegno di realizzare il progetto risultato vincitore della prima edizione del Concorso "Sostenibilità e transizione digitale" indetto nel 2023 tra i propri dipendenti. Il concorso era volto a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività dell'Autorità Portuale stessa, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza e ne era risultato vincitore il progetto "Acqua Pura per Autorità di Sistema Portuale" che prevedeva di ridurre significativamente il consumo di plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un sistema di filtrazione certificato e controllato. Nelle settimane scorse sono così stati installati ad ogni piano dell'edificio che ospita la sede dell'Autorità Portuale erogatori dai quali è possibile rifornirsi di acqua del rubinetto depurata. Inoltre la Società che rifornisce i filtri, il cui cambio è previsto ogni 12 mesi, per ogni filtro venduto destina parte del ricavato a sostenere progetti di sviluppo per comunità svantaggiate sostenendo un programma di cooperazione sull'acqua promosso dal CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato), un ente

Italia Nostra: "Il Sindaco prenda atto che la città chiede un ripensamento sulla riqualificazione della Darsena e sull'abbattimento delle torri Hamon"

" Mentre tanti cittadini assistono allo strazio della pinza che lentamente distrugge la struttura delle torri - evidentemente, nel complesso, ancora solidissima - mettendone a nudo le caratteristiche strutturali e la perfetta linea architettonica, ancora non ci arrende al fatto che la demolizione stia avvenendo con le modalità di un blitz, e che nulla trapeli né sui dettagli della vendita dei terreni da ENI all'Autorità di Sistema Portuale per quasi 8 milioni di euro, né del progetto di impianto fotovoltaico con fondi PNRR, di cui si vede solo un rendering che potrebbe essere riferito ad un luogo qualunque. E' proprio rispetto alla perdita luogo, con le sue caratteristiche ormai organiche alla città e alla sua storia, che i cittadini sono increduli. "Io ne sentirò la mancanza - commenta un cittadino - Non tanto per un fatto estetico ma per le tante pagine (spesso brutte ma non solo) di storia della nostra città. Mio figlio non ne sentirà la mancanza, e questo mi dispiace". Al di là di chi le ha viste da vicino e ne riconosce le forme perfette, l'acustica eccezionale, l'intensità evocativa, le ardite caratteristiche ingegneristiche e strutturali, le potenzialità di un recupero, sembra questo il tema che accomuna tanti i cittadini: quello di una

perdita, di una rimozione che avviene senza spiegazioni come un'imposizione irrevocabile dall'alto. Perché? Anche per la navigabilità del Candiano si disse che era impossibile perché il contesto è altamente industrializzato. Eppure, poi, anche la navigazione a fini turistici è stata possibile. Si parla di terreni inquinati che renderebbero impossibile la fruizione: ma allora, perché il sito (ed anche i terreni), identificato dal codice 08039014116, viene dichiarato "bonificato" da ENI Rewind SpA sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato all'anagrafe dei siti contaminati? L'elenco dei dubbi, alimentati dalla mancata trasparenza, aumenta ogni giorno, ed evidenzia ciò che a nostro avviso appare chiaro: l'abbattimento delle torri non era formalmente previsto, perché con molta probabilità sgradito a tanti, e si è preferito liquidare la questione per le vie brevi senza tante discussioni annunciando il fatto compiuto solo una settimana fa, con la Pasqua nel mezzo. Ora, l'auspicio è che il sindaco prenda atto dello slancio, ma anche della maturità, di tanti cittadini i quali, invece di staccarsi annoiati dalla cosa pubblica e dalla partecipazione come da tanto tempo accade e si riverbera alle urne, e ne faccia tesoro: se è ancora presto per parlare di progetti, recuperi o altro, ci si fermi, si fermi l'abbattimento almeno della seconda torre, si ricalibri il progetto dell'impianto fotovoltaico e si ripensi, senza fretta, al futuro della Darsena, al suo recupero, al futuro della città che non sia solo imperniato sulle eccellenze di un passato straordinario e lontanissimo. Di questo ne prenda atto anche la Soprintendenza, giustamente chiamata in ballo dal Sindaco, e senza timori si esprima. Con lungimiranza e visione, l'Amministrazione si faccia forza sulle opportunità di riscatto e di valorizzazione



" Mentre tanti cittadini assistono allo strazio della pinza che lentamente distrugge la struttura delle torri - evidentemente, nel complesso, ancora solidissima - mettendone a nudo le caratteristiche strutturali e la perfetta linea architettonica, ancora non ci arrende al fatto che la demolizione stia avvenendo con le modalità di un blitz, e che nulla trapeli né sui dettagli della vendita dei terreni da ENI all'Autorità di Sistema Portuale per quasi 8 milioni di euro, né del progetto di impianto fotovoltaico con fondi PNRR, di cui si vede solo un rendering che potrebbe essere riferito ad un luogo qualunque. E' proprio rispetto alla perdita luogo, con le sue caratteristiche ormai organiche alla città e alla sua storia, che i cittadini sono increduli. "Io ne sentirò la mancanza - commenta un cittadino - Non tanto per un fatto estetico ma per le tante pagine (spesso brutte ma non solo) di storia della nostra città. Mio figlio non ne sentirà la mancanza, e questo mi dispiace". Al di là di chi le ha viste da vicino e ne riconosce le forme perfette, l'acustica eccezionale, l'intensità evocativa, le ardite caratteristiche ingegneristiche e strutturali, le potenzialità di un recupero, sembra questo il tema che accomuna tanti i cittadini: quello di una perdita, di una rimozione che avviene senza spiegazioni come un'imposizione irrevocabile dall'alto. Perché? Anche per la navigabilità del Candiano si disse che era impossibile perché il contesto è altamente industrializzato. Eppure, poi, anche la navigazione a fini turistici è stata possibile. Si parla di terreni inquinati che renderebbero impossibile la fruizione: ma allora, perché il sito (ed anche i terreni), identificato dal codice 08039014116, viene dichiarato "bonificato" da ENI Rewind SpA sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato all'anagrafe dei siti contaminati?

economica, turistica e culturale anche del passato più recente." Italia Nostra sezione di Ravenna.

Legacoop Romagna: Decreto sulle Zone logistiche semplificate passo importante, l'Emilia-Romagna aspetta il via libera

"Il decreto che stabilisce le regole per l'istituzione e la gestione delle Zone logistiche semplificate (ZIs) è stato pubblicato il 2 aprile nella Gazzetta Ufficiale. Si tratta di un passo significativo, che Legacoop Romagna accoglie positivamente. L'atto appena pubblicato definisce le modalità per l'istituzione delle ZIs, la loro durata, i criteri per la loro identificazione e delimitazione, gli organi atti a governarne il funzionamento e, soprattutto, le numerose misure di semplificazione applicabili, al fine di stimolare l'innovazione e la crescita nel settore logistico e industriale. Sono passaggi chiave, che erano attesi e auspicati in particolare dal sistema delle imprese romagnole, come più volte rimarcato dalle Camere di commercio del nostro territorio ed in particolare dal presidente di quella di Ferrara-Ravenna, Giorgio Guberti. Ma non basta, poichè si attende ancora il provvedimento specifico di istituzione di una ZIs per il nostro territorio, strutturata attorno al **porto di Ravenna**, ma utile per l'intera Romagna. Per concretizzarla serve un decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Manca solo quest'atto, perché la Regione Emilia-Romagna ha già fatto la propria parte: nel febbraio del 2022 ha infatti deliberato la proposta di ZIs, corredata dal relativo piano di sviluppo strategico, grazie alla quale la zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna troverebbe il suo fulcro nel **porto di Ravenna** e andrebbe ad interessare un'area di 4900 ettari, 9 province, 28 comuni, 25 aree produttive e 11 nodi intermodali, coinvolgendo più di centomila addetti. Invitiamo quindi il Governo - anche grazie all'attenzione che i parlamentari eletti in Romagna non vorranno far mancare - ad accelerare il percorso, che darebbe grandi opportunità di sviluppo e rilancio a un territorio gravemente coinvolto dalle catastrofi climatiche."



"Il decreto che stabilisce le regole per l'istituzione e la gestione delle Zone logistiche semplificate (ZIs) è stato pubblicato il 2 aprile nella Gazzetta Ufficiale. Si tratta di un passo significativo, che Legacoop Romagna accoglie positivamente. L'atto appena pubblicato definisce le modalità per l'istituzione delle ZIs, la loro durata, i criteri per la loro identificazione e delimitazione, gli organi atti a governarne il funzionamento e, soprattutto, le numerose misure di semplificazione applicabili, al fine di stimolare l'innovazione e la crescita nel settore logistico e industriale. Sono passaggi chiave, che erano attesi e auspicati in particolare dal sistema delle imprese romagnole, come più volte rimarcato dalle Camere di commercio del nostro territorio ed in particolare dal presidente di quella di Ferrara-Ravenna, Giorgio Guberti. Ma non basta, poichè si attende ancora il provvedimento specifico di istituzione di una ZIs per il nostro territorio, strutturata attorno al porto di Ravenna, ma utile per l'intera Romagna. Per concretizzarla serve un decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Manca solo quest'atto, perché la Regione Emilia-Romagna ha già fatto la propria parte: nel febbraio del 2022 ha infatti deliberato la proposta di ZIs, corredata dal relativo piano di sviluppo strategico, grazie alla quale la zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna troverebbe il suo fulcro nel porto di Ravenna e andrebbe ad interessare un'area di 4900 ettari, 9 province, 28 comuni, 25 aree produttive e 11 nodi intermodali, coinvolgendo più di centomila addetti. Invitiamo quindi il Governo - anche grazie all'attenzione che i parlamentari eletti in Romagna non vorranno far

Nuovi contenitori per l'indifferenziata e stop alla plastica in Autorità Portuale: Due azioni sostenibili per rendere le aree portuali più green

Si tratta di due interventi, che dimostrano l'attenzione per l'Ambiente che l'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna mette nelle grandi come nelle piccole progettualità. L'**Autorità Portuale** ha infatti provveduto alla sostituzione dei vecchi contenitori porta rifiuti collocati nelle aree pubbliche di Marina di Ravenna, di Porto Corsini e sul lato sinistro della Darsena di città, con nuovi contenitori che consentono un conferimento differenziato dell'immondizia. Questi ultimi (vedi foto), infatti, oltre ad essere più grandi dei precedenti permettono di ripartire le differenti tipologie di rifiuti, dando quindi la possibilità all'azienda che smaltisce i rifiuti di un loro recupero o riciclaggio. L'**Autorità Portuale** di Ravenna, ha inoltre mantenuto l'impegno di realizzare il progetto risultato vincitore della prima edizione del Concorso "Sostenibilità e transizione digitale" indetto nel 2023 tra i propri dipendenti. Il concorso era volto a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività dell'**Autorità Portuale** stessa, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza e ne era risultato vincitore il progetto "Acqua Pura per **Autorità di Sistema Portuale**" che prevedeva di ridurre significativamente il consumo di

plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un **sistema** di filtrazione certificato e controllato. Nelle settimane scorse sono così stati installati ad ogni piano dell'edificio che ospita la sede dell'**Autorità Portuale** (dove nel 2023 sono state installate grazie al Progetto SUSPORT "SUStainable PORTs", Progetto cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia CBC - lo ricordiamo - nel parcheggio esterno pensiline con pannelli fotovoltaici in grado di fornire energia agli uffici ed alle autovetture di servizio) erogatori dai quali è possibile rifornirsi di acqua del rubinetto depurata attraverso dei filtri che la rendono ancora più buona e sicura di quanto già non sia. Inoltre la Società che rifornisce i filtri, il cui cambio è previsto ogni 12 mesi, per ogni filtro venduto destina parte del ricavato a sostenere progetti di sviluppo per comunità svantaggiate sostenendo un programma di cooperazione sull'acqua promosso dal CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato) un ente del terzo settore che opera a Torino.



Si tratta di due interventi, che dimostrano l'attenzione per l'Ambiente che l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna mette nelle grandi come nelle piccole progettualità. L'Autorità Portuale ha infatti provveduto alla sostituzione dei vecchi contenitori porta rifiuti collocati nelle aree pubbliche di Marina di Ravenna, di Porto Corsini e sul lato sinistro della Darsena di città, con nuovi contenitori che consentono un conferimento differenziato dell'immondizia. Questi ultimi (vedi foto), infatti, oltre ad essere più grandi dei precedenti permettono di ripartire le differenti tipologie di rifiuti, dando quindi la possibilità all'azienda che smaltisce i rifiuti di un loro recupero o riciclaggio. L'Autorità Portuale di Ravenna, ha inoltre mantenuto l'impegno di realizzare il progetto risultato vincitore della prima edizione del Concorso "Sostenibilità e transizione digitale" indetto nel 2023 tra i propri dipendenti il concorso era volto a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività dell'Autorità Portuale stessa, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza e ne era risultato vincitore il progetto "Acqua Pura per Autorità di Sistema Portuale" che prevedeva di ridurre significativamente il consumo di plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un sistema di filtrazione certificato e controllato. Nelle settimane scorse sono così stati installati ad ogni piano dell'edificio che ospita la sede dell'Autorità Portuale (dove nel 2023 sono state installate grazie al Progetto SUSPORT "SUStainable PORTs", Progetto cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia CBC - lo ricordiamo - nel

Agenparl

Livorno

Martedì 9 aprile, dalle ore 9 alle ore 12, si riunisce la Settima Commissione Consiliare

(AGENPARL) - gio 04 aprile 2024 Martedì 9 aprile, dalle ore 9 alle ore 12, si riunisce la Settima Commissione Consiliare Livorno, 4 aprile 2024 - La Settima Commissione Consiliare (Cultura, Turismo, Sport) è stata convocata dalla presidente Eleonora Agostinelli per martedì 9 aprile dalle ore 9 alle ore 12 per discutere il seguente ordine del giorno: Proposta di deliberazione consiliare: Proposta di partenariato pubblico privato relativa alla concessione della gestione dell'Ippodromo di Livorno denominato "Federico Caprilli" - Inserimento del progetto negli strumenti di programmazione dell'Ente; Proposta di deliberazione consiliare: Convenzione tra il Comune di Livorno, l'Università di Pisa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Fondazione Livorno per la realizzazione delle attività didattiche e di ricerca del centro servizi polo universitario "Sistemi logistici" - Approvazione". La seduta sarà trasmessa in diretta streaming accedendo al seguente indirizzo: <https://livorno.consiglicloud.it> Settima Commissione Comunale " Cultura, Turismo, Sport " Presidente : Eleonora Agostinelli (Partito Democratico); Vice Presidente : Matteo Vivoli Altri componenti : Francesca Cecchi, Cristina Lucetti (Partito Democratico); Gianluca Di Liberti (Gruppo Misto); Giulia Pacciardi (Lega); Cinzia Simoni (Casa Livorno) -- Avvertenze ai sensi del D.Lgs. 196/2003.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is the Agenparl logo and the text "Martedì 9 aprile, dalle ore 9 alle ore 12, si riunisce la Settima Commissione Consiliare". Below this, the date "04/04/2024 16:26" is displayed. The main content area contains the same text as the main document, detailing the meeting agenda and providing the streaming link.

Regolamento di istituzione delle ZLS in Gazzetta Ufficiale

image_pdfimage_print ROMA Circa un mese fa, durante un importante convegno a Livorno presso l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, avevamo rassicurato imprenditori e istituzioni sull'approvazione in tempi celeri del Regolamento di istituzione delle Zone logistiche semplificate (ZLS). Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, possiamo dire che l'impegno è stato pienamente rispettato. Il deputato della Lega Andrea Barabotti, componente della commissione Attività produttive, sottolinea in una nota come sia stata mantenuta la promessa' annunciata in anteprima all'evento organizzato in Fortezza Vecchia da Francesco Torselli, consigliere regionale della Toscana di Fratelli d'Italia che aveva fatto sapere di essersi messo in contatto con il ministro Ministro per gli Affari europei, per le politiche di coesione e per il PNNR Raffaele Fitto. zls Garantiremo così un quadro di riferimento normativo chiaro e snello, capace di rendere concreto lo sviluppo strategico della logistica della costa Toscana, a partire dalla provincia di Massa-Carrara, arrivando fino alla provincia di Livorno, passando dai navicelli di Pisa prosegue il comunicato Aldilà di qualche polemica sgangherata da parte del partito democratico, i fatti dimostrano come l'azione del Governo sia improntata a garantire il massimo sostegno alla logistica nazionale, che vale oltre 100 miliardi di euro e più di 1,4 milioni di addetti. Per la Toscana e specialmente per i territori coinvolti significa mettere in campo procedure semplificate e agevolazioni fiscali capaci di sostenere un'area logistica che potrà rappresentare un'occasione storica di sviluppo imprenditoriale ed occupazionale.



(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Mancato rinnovo del contratto, sciopero domani al porto

Sciopero di un'intera giornata domani, venerdì 5 aprile, dei lavoratori dei porti: nelle Marche, sono interessati circa mille addetti. Lo sciopero è stato proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti; le ragioni, spiegano i sindacati, "si legano al mancato rinnovo contrattuale, alla richiesta di un equo salario per recuperarne il potere di acquisto, per la difesa della legge sui porti 84 del 1994 e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori del settore". Per l'occasione, domani venerdì 5 aprile, si svolgerà un presidio al **porto** di **Ancona**, presso il Molo Santa Maria, sotto la sede dell'Autorità di sistema portuale, dalle ore 10 alle ore 11.30.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Via le barriere architettoniche, decine di interventi in ogni quartiere. La mappa dei lavori

FALCONARA - Il programma di abbattimento delle barriere architettoniche ha riguardato tutti i quartieri di Falconara, da Palombina Vecchia a Castelferretti, passando per il centro e Falconara Alta. Per realizzare gli interventi è stata utilizzata parte degli incassi dell'autovelox, mentre è stato finanziato grazie al contributo dell'**Autorità di sistema portuale** l'adeguamento del sottopasso di via Mameli, per permettere alle persone in carrozzina di raggiungere la spiaggia dal centro città. A ricordarlo sono la vicesindaco Valentina Barchiesi con delega ai Lavori pubblici e l'assessore alla Viabilità Romolo Cipolletti. Tra gli interventi più rilevanti quelli che hanno riguardato via Bixio (circa un chilometro e mezzo di marciapiedi) e via Flaminia. Altri interventi hanno riguardato piazza Europa, via Spagnoli, via Marsala, via Stamura, via De Bosis, piazza Municipio, gli ingressi di piazza Catalani in centro, via Piemonte a Palombina Vecchia (dove il marciapiede in alcuni tratti è stato realizzato ex novo), la stessa via Palombina Vecchia, oltre al centro Le Ville dove è stato realizzato uno scivolo a servizio del parcheggio a monte. A Castelferretti si è intervenuti in via Veneto e via Sauro (per l'adeguamento del percorso Piedibus), in via Bassano del Grappa e via Mauri, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali verso via Cuneo e via Sauro. Anche la riqualificazione del Balcone del Golfo e la realizzazione della piazza Mondaini, a Falconara Alta, hanno comportato l'abbattimento delle barriere. Solo l'anno scorso si è intervenuti in via Sciesa (Castelferretti), in via Leopardi dove è stato realizzato un tratto di marciapiede ex novo, alle scuole Aldo Moro dove è stato realizzato uno scivolo a zig zag con piazzole intermedie per contrastare l'eccessiva pendenza e permettere anche alle persone in carrozzina di accedere al parco. Proprio l'eccessiva pendenza di alcune strade impedisce di adeguarle al Peba (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche). Il decreto ministeriale 236 del 1989, per l'abbattimento delle barriere negli spazi e nei servizi pubblici, all'articolo 8 prevede che la pendenza dei percorsi già esistenti deve essere al massimo dell'8 per cento. La conformazione del territorio di Falconara, con le colline a ridosso della costa, rende alcune strade impossibili da adeguare, specie se non ci sono spazi per fare percorsi a zig zag e piazzole intermedie. E' il caso di via Fra Dante Bucarini, dove la pendenza è del 18 per cento, caratteristica che la rende impraticabile per le persone in carrozzina, con o senza gradini. «Il mancato abbattimento delle barriere lungo la discesa di via Fra Dante Bucarini - spiega l'assessore Romolo Cipolletti - non è frutto di un errore, ma dell'applicazione della legge». «Resta l'impegno del Comune - conclude la vicesindaco Barchiesi - a programmare altri interventi, compatibilmente con le risorse disponibili, per adeguare progressivamente il territorio».



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: MSC LIRICA APRE LA STAGIONE 2024

Venerdì 5 aprile il primo attracco della nave di Msc Crociere Il calendario complessivo dello scalo dorico prevede già 60 toccate fino al 28 ottobre **Ancona**, 3 aprile 2024 - Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel **porto** di **Ancona**. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di **Ancona**, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi. Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da **Ancona** per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel **porto** dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel **porto** dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. "L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario per i prossimi mesi, sintesi della collaborazione fra istituzioni, Capitaneria di **porto**, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici. Un programma intenso, in cui le crociere rappresentano una delle



Venerdì 5 aprile il primo attracco della nave di Msc Crociere Il calendario complessivo dello scalo dorico prevede già 60 toccate fino al 28 ottobre Ancona, 3 aprile 2024 - Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di Ancona, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi. Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da Ancona per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel porto dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel porto dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

chiavi di ingresso del turismo alle Marche e alla città di **Ancona**, per scoprire nuovi luoghi di cui innamorarsi".

Lavoratori dei porti in sciopero il 5 aprile, presidio al porto di Ancona

Sciopero di un'intera giornata domani, venerdì 5 aprile, dei lavoratori dei porti: nelle Marche, sono interessati circa 1000 addetti. Lo sciopero è stato proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti; le ragioni si legano al mancato rinnovo contrattuale, alla richiesta di un equo salario per recuperare il potere di acquisto, per la difesa della legge sui porti 84 del '94 e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori del settore. Per l'occasione, domani venerdì 5 aprile, si svolgerà un presidio al porto di Ancona, presso il Molo Santa Maria, sotto la sede dell'**Autorità di sistema portuale**, dalle ore 10 alle ore 11,30. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-04-2024 alle 13:26 sul giornale del 05 aprile 2024 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Lavoratori dei porti in sciopero il 5 aprile, presidio al porto di Ancona



04/04/2024 13:31

Sciopero di un'intera giornata domani, venerdì 5 aprile, dei lavoratori dei porti: nelle Marche, sono interessati circa 1000 addetti. Lo sciopero è stato proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti; le ragioni si legano al mancato rinnovo contrattuale, alla richiesta di un equo salario per recuperare il potere di acquisto, per la difesa della legge sui porti 84 del '94 e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori del settore. Per l'occasione, domani venerdì 5 aprile, si svolgerà un presidio al porto di Ancona, presso il Molo Santa Maria, sotto la sede dell'Autorità di sistema portuale, dalle ore 10 alle ore 11,30. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-04-2024 alle 13:26 sul giornale del 05 aprile 2024 0 letture Commenti.

Stagione crocieristica, Ciccioli (FDI): "Con penisola e Molo Clementino i numeri degli attracchi si innalzeranno"

"Si apre la stagione delle crociere e i numeri rappresentano una nuova primavera per Ancona e tutte le Marche, viste le iniziative collaterali che coinvolgeranno l'intera provincia di Ancona e non solo. E pensiamo a come i numeri degli attracchi si innalzeranno dopo che il Molo Clementino, lato esterno mare area Fincantieri, potrà essere utilizzato per le grandi navi da crociere, in seguito anche per il grande diporto, e che servirà da trait d'union in attesa della realizzazione della penisola. Andiamo per gradi e prepariamoci per i crocieristi 2024 che, se ben accolti, potranno rafforzare il turismo periodico. Le nostre Marche non hanno nulla da invidiare, anzi sono più complete, rispetto alle altre regioni italiane: mare, colline, monti, enogastronomia, storia, naturismo, cultura. Auspico un sempre maggior coordinamento tra tutti gli attori economici marchigiani per rendere il soggiorno nelle Marche ai crocieristi dei 60 approdi delle navi di MSC, fino a fine ottobre prossimo, il migliore possibile in termini di accoglienza e proposte turistiche. Fra i suggerimenti preferiti dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di Ancona, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani. Non solo MSC, anche altre Compagnie hanno annunciato un aumento degli approdi nel **porto** dorico, un segnale che va nella direzione giusta e che occorre accompagnare e rafforzare in tutti i modi possibili". Queste le dichiarazioni del consigliere di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli, all'avvio della stagione crocieristica 2024. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-04-2024 alle 13:52 sul giornale del 05 aprile 2024 0 letture Carlo Ciccioli Commenti.



Falconara: abbattimento delle barriere architettoniche in ogni quartiere. Adeguato anche il sottopasso di via Mameli

Il programma di abbattimento delle barriere architettoniche, avviato nella scorsa legislatura e portato avanti nel corso di cinque anni, ha riguardato tutti i quartieri di Falconara, da Palombina Vecchia a Castelferretti, passando per il centro e Falconara Alta. Per realizzare gli interventi è stata utilizzata parte degli incassi dell'autovelex, mentre è stato finanziato grazie al contributo dell'Autorità di sistema portuale l'adeguamento del sottopasso di via Mameli, per permettere alle persone in carrozzina di raggiungere la spiaggia dal centro città. A ricordarlo sono la vicesindaco Valentina Barchiesi con delega ai Lavori pubblici e l'assessore alla Viabilità Romolo Cipolletti. Tra gli interventi più rilevanti quelli che hanno riguardato via Bixio (circa un chilometro e mezzo di marciapiedi) e via Flaminia. Altri interventi hanno riguardato piazza Europa, via Spagnoli, via Marsala, via Stamura, via De Bosis, piazza Municipio, gli ingressi di piazza Catalani in centro, via Piemonte a Palombina Vecchia (dove il marciapiede in alcuni tratti è stato realizzato ex novo), la stessa via Palombina Vecchia, oltre al centro Le Ville dove è stato realizzato uno scivolo a servizio del parcheggio a monte. A Castelferretti si è intervenuti in via Veneto e via Sauro (per l'adeguamento del percorso Piedibus), in via Bassano del Grappa e via Mauri, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali verso via Cuneo e via Sauro. Anche la riqualificazione del Balcone del Golfo e la realizzazione della piazza Mondaini, a Falconara Alta, hanno comportato l'abbattimento delle barriere. Solo l'anno scorso si è intervenuti in via Sciesa (Castelferretti), in via Leopardi dove è stato realizzato un tratto di marciapiede ex novo, alle scuole Aldo Moro dove è stato realizzato uno scivolo a zig zag con piazzole intermedie per contrastare l'eccessiva pendenza e permettere anche alle persone in carrozzina di accedere al parco. Proprio l'eccessiva pendenza di alcune strade impedisce di adeguarle al Peba (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche). Il decreto ministeriale 236 del 1989, per l'abbattimento delle barriere negli spazi e nei servizi pubblici, all'articolo 8 prevede che la pendenza dei percorsi già esistenti deve essere al massimo dell'8 per cento. La conformazione del territorio di Falconara, con le colline a ridosso della costa, rende alcune strade impossibili da adeguare, specie se non ci sono spazi per fare percorsi a zig zag e piazzole intermedie. E' il caso di via Fra Dante Bucarini, dove la pendenza è del 18 per cento, caratteristica che la rende impraticabile per le persone in carrozzina, con o senza gradini. «Il mancato abbattimento delle barriere lungo la discesa di via Fra Dante Bucarini - spiega l'assessore Romolo Cipolletti - non è frutto di un errore, ma dell'applicazione della legge». «Resta l'impegno del Comune - conclude la vicesindaco Barchiesi - a programmare altri interventi, compatibilmente con le risorse disponibili, per adeguare progressivamente il territorio». È attivo il servizio di notizie



04/04/2024 18:13

Il programma di abbattimento delle barriere architettoniche, avviato nella scorsa legislatura e portato avanti nel corso di cinque anni, ha riguardato tutti i quartieri di Falconara, da Palombina Vecchia a Castelferretti, passando per il centro e Falconara Alta. Per realizzare gli interventi è stata utilizzata parte degli incassi dell'autovelex, mentre è stato finanziato grazie al contributo dell'Autorità di sistema portuale l'adeguamento del sottopasso di via Mameli, per permettere alle persone in carrozzina di raggiungere la spiaggia dal centro città. A ricordarlo sono la vicesindaco Valentina Barchiesi con delega ai Lavori pubblici e l'assessore alla Viabilità Romolo Cipolletti. Tra gli interventi più rilevanti quelli che hanno riguardato via Bixio (circa un chilometro e mezzo di marciapiedi) e via Flaminia. Altri interventi hanno riguardato piazza Europa, via Spagnoli, via Marsala, via Stamura, via De Bosis, piazza Municipio, gli ingressi di piazza Catalani in centro, via Piemonte a Palombina Vecchia (dove il marciapiede in alcuni tratti è stato realizzato ex novo), la stessa via Palombina Vecchia, oltre al centro Le Ville dove è stato realizzato uno scivolo a servizio del parcheggio a monte. A Castelferretti si è intervenuti in via Veneto e via Sauro (per l'adeguamento del percorso Piedibus), in via Bassano del Grappa e via Mauri, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali verso via Cuneo e via Sauro. Anche la riqualificazione del Balcone del Golfo e la realizzazione della piazza Mondaini, a Falconara Alta, hanno comportato l'abbattimento delle barriere. Solo l'anno scorso si è intervenuti in via Sciesa (Castelferretti), in via Leopardi dove è stato realizzato un tratto di marciapiede ex novo, alle scuole Aldo Moro dove è stato realizzato uno scivolo a zig zag con piazzole intermedie per contrastare l'eccessiva pendenza e permettere anche alle persone in carrozzina di accedere al parco. Proprio l'eccessiva pendenza di alcune strade impedisce di adeguarle al Peba (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche). Il decreto

in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-04-2024 alle 18:09 sul giornale del 05 aprile 2024 6 letture.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Approvata concessione Logiport per nuova darsena traghetti a Civitavecchia

04 aprile 2024 | 09.01 LETTURA: 2 minuti Musolino (AdSP): "Provvedimento storico per il porto di Civitavecchia" Si è tenuta il 2 aprile la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino . Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo , che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta : alla società Intergroup , come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo ; alla Chiaia , per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti , confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



04 aprile 2024 | 09.01 LETTURA: 2 minuti Musolino (AdSP): "Provvedimento storico per il porto di Civitavecchia" Si è tenuta il 2 aprile la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino . Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo , che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Approvata concessione Logiport per nuova darsena traghetti a Civitavecchia

Roma, 3 apr. (Adnkronos) - Si è tenuta il 2 aprile la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di **Porto** di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del **porto** di **Civitavecchia**, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il **porto** di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena **Porto** Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il **porto** di **Civitavecchia**, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.



Approvata concessione Logiport per nuova darsena traghetti a Civitavecchia

(Adnkronos) - Si è tenuta il 2 aprile la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da **Pino Musolino**. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale **Pino Lotto** e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente **Pino Musolino** - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Usb: domani presidio a Molo Vespucci

Redazione web CIVITAVECCHIA - Sciopero di 24 ore dei porti italiani e presidio dei lavoratori davanti all'**Autorità di Sistema Portuale** di Civitavecchia. L'appuntamento è per domani, con presidio alle 9.30, organizzato dall'Usb.

«Dal rinnovo del contratto nazionale dei portuali alla chiacchieratissima ipotesi di riforma dei porti italiani - hanno spiegato dal sindacato - dopo l'incontro nazionale dei delegati portuali al quale hanno partecipato rappresentanti dei porti di Genova, Livorno, Trieste, Napoli e Salerno svolto proprio a Civitavecchia lo scorso 27 febbraio, il Coordinamento Porti di Usb ha proclamato per venerdì 5 aprile una prima giornata di sciopero in tutti gli scali marittimi italiani. Al centro della nostra piattaforma rivendicativa ci sono ovviamente le questioni legate al rinnovo del contratto nazionale rispetto al quale, come già ribadito più volte al Ministero dei Trasporti e alle Associazioni Datoriali, la nostra organizzazione sindacale esige la convocazione immediata al tavolo della trattativa di una sua delegazione così come previsto dal Testo Unico sulla Rappresentanza. Rispetto alle specifiche richieste della piattaforma, USB conferma sia la volontà di sottoscrivere aumenti salariali che

rispondano concretamente ai morsi inflazionistici attingendo dagli enormi profitti della componente armatoriale e senza gravare sulle casse di cooperative e soci lavoratori, sia la proposta di riconoscere una volta per tutte il lavoro **portuale** come lavoro usurante ai fini pensionistici». Inoltre, proprio sulla scorta di quanto emerso in queste settimane dal confronto con molti lavoratori, Usb esprime la sua preoccupazione per l'incombere di una riforma **portuale** «che, voci sempre più insistenti - hanno aggiunto - annunciano già come un'ulteriore mazzata alla Legge 84/94. In questo senso la nostra organizzazione sindacale intende esprimere già da ora la propria più ferma contrarietà ad ogni ipotesi di privatizzazione delle **Autorità di Sistema Portuale** e ad ogni azione che tenti, più o meno velatamente, di mettere in discussione le Compagnie Portuali e gli equilibri sociali e occupazionali dei porti italiani. Per quanto riguarda invece il contesto civitavecchiese riteniamo assolutamente fondamentale porre l'accento anche in questa occasione su vicende che, pur non riguardando specificatamente la vertenza del contratto nazionale dei portuali, coinvolgono da tempo decine di lavoratori e lavoratrice del nostro porto. Il presidio di venerdì mattina sarà quindi un momento di incontro e confronto tra lavoratori per chiedere ancora una volta che venga firmato il rinnovo della convenzione PAS, così come previsto dal decreto dell'AdSP n.330 del 30 dicembre 2023 - hanno concluso - e che venga finalmente sbloccata la trattativa sul premio di risultato in Se.Port».



Redazione web CIVITAVECCHIA - Sciopero di 24 ore dei porti italiani e presidio dei lavoratori davanti all'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia. L'appuntamento è per domani, con presidio alle 9.30, organizzato dall'Usb. «Dal rinnovo del contratto nazionale dei portuali alla chiacchieratissima ipotesi di riforma dei porti italiani - hanno spiegato dal sindacato - dopo l'incontro nazionale dei delegati portuali al quale hanno partecipato rappresentanti dei porti di Genova, Livorno, Trieste, Napoli e Salerno svolto proprio a Civitavecchia lo scorso 27 febbraio, il Coordinamento Porti di Usb ha proclamato per venerdì 5 aprile una prima giornata di sciopero in tutti gli scali marittimi italiani. Al centro della nostra piattaforma rivendicativa ci sono ovviamente le questioni legate al rinnovo del contratto nazionale rispetto al quale, come già ribadito più volte al Ministero dei Trasporti e alle Associazioni Datoriali, la nostra organizzazione sindacale esige la convocazione immediata al tavolo della trattativa di una sua delegazione così come previsto dal Testo Unico sulla Rappresentanza. Rispetto alle specifiche richieste della piattaforma, USB conferma sia la volontà di sottoscrivere aumenti salariali che rispondano concretamente ai morsi inflazionistici attingendo dagli enormi profitti della componente armatoriale e senza gravare sulle casse di cooperative e soci lavoratori, sia la proposta di riconoscere una volta per tutte il lavoro portuale come lavoro usurante ai fini pensionistici». Inoltre, proprio sulla scorta di quanto emerso in queste settimane dal confronto con molti lavoratori, Usb esprime la sua preoccupazione per l'incombere di una riforma portuale «che, voci sempre più insistenti - hanno aggiunto - annunciano già come un'ulteriore mazzata alla Legge 84/94. In questo senso la nostra organizzazione sindacale intende esprimere già da ora la propria più ferma contrarietà ad ogni ipotesi di privatizzazione delle Autorità di Sistema Portuale e ad ogni azione che tenti, più o meno velatamente, di mettere in discussione le Compagnie Portuali e gli equilibri sociali e occupazionali dei porti

Grasso: «Dal turismo il rilancio del territorio»

Il giornalista: «Bene l'avvio di un percorso per la creazione di un brand territoriale. Prossimo passo la valorizzazione dei nostri monumenti e delle nostre bellezze in una più ampia intesa tra città e **porto**» Redazione web «LoveCivitavecchia è un'ottima iniziativa dell'assessore al Turismo Simona Galizia. La creazione di una "marca" Civitavecchia è uno degli obiettivi da perseguire per il rilancio del turismo che deve diventare un volano per l'economia cittadina. Questa ed altre azioni di marketing territoriale sono da mettere in campo nell'ambito di una pianificazione strategica che consenta alla città di trarre il massimo beneficio dai numeri record delle crociere». Lo dichiara Massimiliano Grasso «Il prossimo passo - riprende Grasso - dovrà essere mirato alla valorizzazione dei nostri monumenti e delle nostre bellezze, creando percorsi e itinerari cittadini e mettendo a sistema, anche attraverso strumenti come card e applicazioni multimediali, trasporto, guide, "incoming" e gestione dei beni archeologici e monumentali, tutto questo come parte di una intesa più ampia tra **porto** e città». «Lo sviluppo turistico - aggiunge Grasso - è un aspetto tra i più importanti dello sviluppo sostenibile, calato nella realtà di Civitavecchia». Cronaca LoveCivitavecchia, il sito è pronto: la città punta forte sul turismo Francesco Baldini Nei mesi scorsi il giornalista, con Civitavecchia2030, aveva affrontato i temi dello sviluppo a 360 gradi. «In quest'ottica - conclude Massimiliano Grasso - il turismo rappresenta un comune denominatore dello sviluppo di Civitavecchia e del suo **porto**, che da leader delle crociere e, speriamo presto, punta di diamante nella nautica da diporto per i mega-yacht, dovrà essere sempre di più il motore economico e sociale di tutto il territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Civitavecchia, a banchine in gestione a Logiport (Grimaldi). L'Adsp: Provvedimento storico

Si è tenuta la seduta del Comitato di Gestione dell'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al presidente e al segretario generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergrupp, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.



Si è tenuta la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al presidente e al segretario generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergrupp, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, la Darsena Traghetti alla Logiport Spa

L'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia ha formalizzato in Comitato di Gestione l'assentimento alla Logiport del Gruppo Grimaldi della nuova Darsena Traghetti del porto. La società gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente **Pino Musolino** - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali".

Port News

Civitavecchia, la Darsena Traghetti alla Logiport Spa



04/04/2024 08:23

L'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia ha formalizzato in Comitato di Gestione l'assentimento alla Logiport del Gruppo Grimaldi della nuova Darsena Traghetti del porto. La società gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali".

G7 a Capri, in prefettura il piano di sicurezza per l'evento

L'organizzazione connessa al vertice dei Ministri degli Esteri dei Paesi del G7, in programma a Capri dal 17 al 19 aprile prossimo, è stata al centro del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica svoltosi nel pomeriggio a **Napoli**, presieduto dal prefetto di **Napoli**, Michele di Bari. Alla riunione hanno presenziato i sindaci dei comuni di Capri ed Anacapri, l'assessore alla Legalità del Comune di **Napoli**, il questore, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, il rappresentante del comando provinciale dei Carabinieri, i rappresentanti della Capitaneria di **Porto di Napoli** e dell'Autorità portuale, i comandanti della Polizia locale di **Napoli** e Capri, il rappresentante della Polizia metropolitana. In considerazione della rilevanza dell'evento - cui prenderanno parte anche diversi rappresentanti di altri Stati esteri, oltre a quelli membri del G7, e alcune organizzazioni internazionali - nonché della complessità dell'attuale contesto internazionale, contrassegnato da conflitti bellici in atto e dalla minaccia terroristica, si è approfondita la questione delle misure di sicurezza approntate per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica dei partecipanti e dei cittadini e turisti presenti sull'isola. In particolare - si spiega in una nota della Prefettura - sono stati predisposti dispositivi organizzativi e di sicurezza che tengono conto di diversi fattori, quali le ridotte dimensioni dell'isola e le zone della stessa e del capoluogo ove ha sede la location dell'evento, da attenzionare in quanto aree sensibili, nonché le aree che, pur non direttamente interessate dallo svolgimento del vertice, rivestono interesse in ragione della prossimità ai luoghi delle manifestazioni programmate. "L'organizzazione dell'evento inoltre - prosegue la nota - è stata articolata in maniera da garantire tutti i servizi di soccorso alla popolazione che si dovessero rendere necessari nonché gli ordinari servizi di igiene urbana e di carico e scarico merci, al fine di assicurare il minor impatto possibile sull'ordinato svolgimento delle attività quotidiane del contesto cittadino, sia quelle di carattere commerciale che di quelle turistiche. Nelle giornate immediatamente precedenti al vertice G7, è previsto, presso il Comune di Capri, un ulteriore comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allo scopo di mettere a punto gli ultimi dettagli organizzativi".



Napoli Today

Napoli

G7 a Capri, comitato per l'ordine e sicurezza pubblica: alta l'allerta sulle aree sensibili

Vertice tra ministri degli Esteri dal 17 al 19 aprile In Prefettura a Napoli nuova riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Michele di Bari, in vista del G7 dei ministri degli Esteri in programma sull'isola di Capri dal 17 al 19 aprile. Al tavolo hanno presenziato i sindaci dei Comuni di Capri ed Anacapri, l'assessore alla Legalità del Comune di Napoli, il questore, il comandante provinciale della Guardia di finanza, il rappresentante del Comando provinciale dei carabinieri, i rappresentanti della Capitaneria di porto di Napoli e dell'**Autorità portuale**, i comandanti della Polizia locale di Napoli e Capri e il rappresentante della Polizia metropolitana. In considerazione della rilevanza dell'evento - cui prenderanno parte anche diversi rappresentanti di altri Stati esteri, oltre a quelli membri del G7, e alcune organizzazioni internazionali - nonché della complessità dell'attuale contesto internazionale, contrassegnato da conflitti bellici in atto e dalla minaccia terroristica, si è approfondita la questione delle misure di sicurezza approntate per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica dei partecipanti e dei cittadini e turisti presenti sull'isola. Aree sensibili In particolare, "sono stati predisposti dispositivi organizzativi e di sicurezza che tengono conto di diversi fattori, quali le ridotte dimensioni dell'isola e - si legge in una nota - le zone della stessa e del capoluogo ove ha sede la location dell'evento, da attenzionare in quanto aree sensibili, nonché le aree che, pur non direttamente interessate dallo svolgimento del vertice, rivestono interesse in ragione della prossimità ai luoghi delle manifestazioni programmate". L'organizzazione dell'evento, inoltre, è stata articolata in maniera da "garantire tutti i servizi di soccorso alla popolazione che si dovessero rendere necessari nonché gli ordinari servizi di igiene urbana e di carico e scarico merci, al fine di assicurare il minor impatto possibile sull'ordinato svolgimento delle attività quotidiane del contesto cittadino, sia quelle di carattere commerciale che di quelle turistiche". Nelle giornate immediatamente precedenti al vertice G7, è previsto, presso il Comune di Capri, un ulteriore Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allo scopo di mettere a punto gli ultimi dettagli organizzativi.



Vertice tra ministri degli Esteri dal 17 al 19 aprile In Prefettura a Napoli nuova riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Michele di Bari, in vista del G7 dei ministri degli Esteri in programma sull'isola di Capri dal 17 al 19 aprile. Al tavolo hanno presenziato i sindaci dei Comuni di Capri ed Anacapri, l'assessore alla Legalità del Comune di Napoli, il questore, il comandante provinciale della Guardia di finanza, il rappresentante del Comando provinciale dei carabinieri, i rappresentanti della Capitaneria di porto di Napoli e dell'Autorità portuale, i comandanti della Polizia locale di Napoli e Capri e il rappresentante della Polizia metropolitana. In considerazione della rilevanza dell'evento - cui prenderanno parte anche diversi rappresentanti di altri Stati esteri, oltre a quelli membri del G7, e alcune organizzazioni internazionali - nonché della complessità dell'attuale contesto internazionale, contrassegnato da conflitti bellici in atto e dalla minaccia terroristica, si è approfondita la questione delle misure di sicurezza approntate per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica dei partecipanti e dei cittadini e turisti presenti sull'isola. Aree sensibili In particolare, "sono stati predisposti dispositivi organizzativi e di sicurezza che tengono conto di diversi fattori, quali le ridotte dimensioni dell'isola e - si legge in una nota - le zone della stessa e del capoluogo ove ha sede la location dell'evento, da attenzionare in quanto aree sensibili, nonché le aree che, pur non direttamente interessate dallo svolgimento del vertice, rivestono interesse in ragione della prossimità ai luoghi delle manifestazioni programmate". L'organizzazione dell'evento, inoltre, è stata articolata in maniera da "garantire tutti i servizi di soccorso alla popolazione che si

Shipping Italy

Napoli

Assomalta ha aperto una sede presso il Polo dello Shipping a Napoli

Economia "Consentirà all'associazione di essere ancora più vicina alle aziende maltesi che hanno rapporti con il capoluogo partenopeo e la Campania e di rispondere alle loro esigenze in modo più efficace" di Redazione SHIPPING ITALY Assomalta, Associazione del Commercio Italo-Maltese, ha annunciato l'apertura di una nuova sede di rappresentanza a **Napoli**, presso il Polo dello Shipping. A darne notizia è stato il presidente di Assomalta, l'avv. Stefano Colombetti: "La nuova sede - ha dichiarato - rappresenta un ponte ideale tra le regioni meridionali d'Italia e Malta, due aree geografiche che vantano una storia comune e una solida collaborazione economica. Assomalta si pone come punto di riferimento per le aziende maltesi in Italia, che operano nei diversi settori del commercio, della cultura, del turismo e dei progetti europei, favorendo lo sviluppo di nuovi scambi commerciali e l'internazionalizzazione delle imprese". Assomalta svolge un ruolo di promozione per rafforzare le relazioni commerciali tra Malta e l'Italia. L'Associazione offre una vasta gamma di servizi ai suoi associati, tra cui informazione (sulle opportunità commerciali e sugli adempimenti normativi in entrambi i Paesi), formazione (tramite propri associati organizza webinar, corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale delle aziende associate), assistenza (legale, contrattuale e fiscale ai suoi associati tramite partner) e networking (organizza eventi e incontri B2B per favorire il networking tra le aziende italiane e maltesi). "L'apertura della sede di **Napoli** rappresenta un passo strategico per ASSOMALTA" ha dichiarato Sergio Passariello, segretario generale dell'associazione. "**Napoli**, con il suo porto e la sua posizione strategica nel Mediterraneo, rappresenta un punto d'incontro naturale tra Malta e l'Italia. La nuova sede consentirà ad Assomalta di essere ancora più vicina alle aziende maltesi che hanno rapporti con il capoluogo partenopeo e la Campania e di rispondere alle loro esigenze in modo più efficace". "La sinergia tra le nostre due aree geografiche - ha aggiunto il geom. Salvatore Palantra, consigliere Assomalta con delega alle Regioni del Sud - unite da una storia comune e una solida vocazione mediterranea, rappresenta un fattore chiave per la crescita economica e la competitività nel panorama internazionale. Sono lieto di poter contribuire allo sviluppo di nuove opportunità commerciali e di collaborazione in settori strategici come il commercio, la cultura, il turismo e i progetti europei". Nicola Coccia, socio di Assomalta e referente del Polo dello Shipping, ha detto di accogliere "con grande entusiasmo l'apertura della sede di Assomalta presso il Polo dello Shipping di **Napoli**. La presenza di un'associazione di riferimento come Assomalta all'interno del nostro polo rappresenta un valore aggiunto per tutte le aziende operanti nel settore marittimo e logistico, sia italiane che maltesi. La collaborazione tra Assomalta e il Polo dello Shipping favorirà la creazione di nuove sinergie e opportunità di business, rafforzando il ruolo



Economia "Consentirà all'associazione di essere ancora più vicina alle aziende maltesi che hanno rapporti con il capoluogo partenopeo e la Campania e di rispondere alle loro esigenze in modo più efficace" di Redazione SHIPPING ITALY Assomalta, Associazione del Commercio Italo-Maltese, ha annunciato l'apertura di una nuova sede di rappresentanza a Napoli, presso il Polo dello Shipping. A darne notizia è stato il presidente di Assomalta, l'avv. Stefano Colombetti: "La nuova sede - ha dichiarato - rappresenta un ponte ideale tra le regioni meridionali d'Italia e Malta, due aree geografiche che vantano una storia comune e una solida collaborazione economica. Assomalta si pone come punto di riferimento per le aziende maltesi in Italia, che operano nei diversi settori del commercio, della cultura, del turismo e dei progetti europei, favorendo lo sviluppo di nuovi scambi commerciali e l'internazionalizzazione delle imprese". Assomalta svolge un ruolo di promozione per rafforzare le relazioni commerciali tra Malta e l'Italia. L'Associazione offre una vasta gamma di servizi ai suoi associati, tra cui informazione (sulle opportunità commerciali e sugli adempimenti normativi in entrambi i Paesi), formazione (tramite propri associati organizza webinar, corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale delle aziende associate), assistenza (legale, contrattuale e fiscale ai suoi associati tramite partner) e networking (organizza eventi e incontri B2B per favorire il networking tra le aziende italiane e maltesi). "L'apertura della sede di Napoli rappresenta un passo strategico per ASSOMALTA" ha dichiarato Sergio Passariello, segretario generale dell'associazione. "Napoli, con il suo porto e la sua posizione strategica nel Mediterraneo, rappresenta un punto d'incontro naturale tra Malta e l'Italia. La nuova sede consentirà ad Assomalta di essere ancora più vicina alle aziende maltesi che hanno rapporti con il capoluogo partenopeo e la Campania e di rispondere alle loro

Shipping Italy

Napoli

di **Napoli** come hub strategico nel Mediterraneo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Informatore Navale

Napoli

Continuano i "Career Day" di Assarmatori, tappa a Torre del Greco

Proseguono gli appuntamenti organizzati da Assarmatori, associazione armatoriale aderente a Confrasperto-Confcommercio che rappresenta gli armatori italiani, dell'Unione Europea e dei Paesi terzi che operano in Italia servizi marittimi, finalizzati a far riscoprire, soprattutto ai giovani, una professione dura ma affascinante, antica ma moderna allo stesso tempo, fornendo loro risposte certe e favorendo l'incontro con chi ha già intrapreso la carriera del mare Roma, 4 aprile 2024 - La seconda tappa degli specifici Career Day, dopo l'appuntamento svolto a **Livorno**, sarà dunque a Torre del Greco, dove l'Associazione, in collaborazione con l'incubatore Stecca e con il patrocinio del Comune di Torre del Greco, avrà il compito di promuovere le tante opportunità offerte dal settore marittimo agli studenti, ma anche ai lavoratori in cerca di occupazione. Lunedì 8 aprile, alle 10,30, presso la sala consiliare del Municipio di Torre del Greco (Palazzo Baronale, Piazza del Plebiscito) avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del Career Day che andrà in scena venerdì 12 aprile, dalle 9.00 alle 13.00, nella sede dell'incubatore Stecca (Area Ex Molini Marzoli, via Calastro - Torre del Greco).

All'evento sono attesi gli studenti di diverse scuole secondarie di secondo grado insieme a tutti coloro interessati a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi che, in questa occasione, potranno incontrare e colloquiare con i referenti di compagnie di navigazione. "Da ormai molto tempo - commenta Giovanni Consoli, Vice Segretario Generale di Assarmatori - l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Per questo motivo, anche a valle del Decreto Interministeriale dello scorso novembre che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità da parte delle compagnie, abbiamo inteso organizzare diversi momenti in cui far incontrare domanda e offerta di lavoro, mettendo in contatto gli studenti con le aziende del trasporto marittimo. Ma non solo, proprio per dimostrare quanto la carriera in mare possa essere appetibile e vantaggiosa abbiamo previsto dei momenti di incontro non solo con i manager delle compagnie, ma soprattutto con quelle lavoratrici e quei lavoratori che vivono il bordo ogni giorno. L'iniziativa è rivolta principalmente agli studenti, ma è aperta anche a chi è alla ricerca di un nuovo lavoro dopo aver perso il proprio e per questo abbiamo avviato una collaborazione anche con i Centri per l'impiego. Decisivo, per la realizzazione di questo progetto, il contributo della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne".



Proseguono gli appuntamenti organizzati da Assarmatori, associazione armatoriale aderente a Confrasperto-Confcommercio che rappresenta gli armatori italiani, dell'Unione Europea e dei Paesi terzi che operano in Italia servizi marittimi, finalizzati a far riscoprire, soprattutto ai giovani, una professione dura ma affascinante, antica ma moderna allo stesso tempo, fornendo loro risposte certe e favorendo l'incontro con chi ha già intrapreso la carriera del mare Roma, 4 aprile 2024 - La seconda tappa degli specifici Career Day, dopo l'appuntamento svolto a Livorno, sarà dunque a Torre del Greco, dove l'Associazione, in collaborazione con l'incubatore Stecca e con il patrocinio del Comune di Torre del Greco, avrà il compito di promuovere le tante opportunità offerte dal settore marittimo agli studenti, ma anche ai lavoratori in cerca di occupazione. Lunedì 8 aprile, alle 10,30, presso la sala consiliare del Municipio di Torre del Greco (Palazzo Baronale, Piazza del Plebiscito) avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del Career Day che andrà in scena venerdì 12 aprile, dalle 9.00 alle 13.00, nella sede dell'incubatore Stecca (Area Ex Molini Marzoli, via Calastro - Torre del Greco). All'evento sono attesi gli studenti di diverse scuole secondarie di secondo grado insieme a tutti coloro interessati a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi che, in questa occasione, potranno incontrare e colloquiare con i referenti di compagnie di navigazione. "Da ormai molto tempo - commenta Giovanni Consoli, Vice Segretario Generale di Assarmatori - l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Per questo motivo, anche a valle del Decreto Interministeriale dello scorso novembre che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità da parte delle compagnie, abbiamo inteso organizzare diversi momenti in cui far incontrare domanda e offerta di lavoro, mettendo in contatto gli studenti con le aziende del trasporto marittimo. Ma non solo,

Informazioni Marittime

Napoli

Tappa a Torre del Greco per i Career Day di Assarmatori

L'appuntamento è finalizzato a promuovere le tante opportunità offerte dal settore marittimo agli studenti, ma anche ai lavoratori in cerca di occupazione. Proseguono ad aprile, con la tappa di Torre del Greco, gli appuntamenti organizzati da Assarmatori finalizzati a far riscoprire, soprattutto ai giovani, una professione dura ma affascinante, antica ma moderna allo stesso tempo, fornendo loro risposte certe e favorendo l'incontro con chi ha già intrapreso la carriera del mare. Il secondo appuntamento degli specifici Career Day, dopo quello svolto a **Livorno**, sarà dunque nella cittadina vesuviana, dove l'associazione, in collaborazione con l'incubatore Stecca e con il patrocinio del Comune, avrà il compito di promuovere le tante opportunità offerte dal settore marittimo agli studenti, ma anche ai lavoratori in cerca di occupazione. Lunedì 8 aprile, alle 10,30, presso la sala consiliare del Municipio di Torre del Greco (Palazzo Baronale, Piazza del Plebiscito) avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del Career Day che andrà in scena venerdì 12 aprile, dalle 9 alle 13, nella sede dell'incubatore Stecca (Area Ex Molini Marzoli, via Calastro). All'evento sono attesi gli studenti di diverse scuole secondarie di secondo grado insieme a tutti coloro interessati a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi che, in questa occasione, potranno incontrare e colloquiare con i referenti di compagnie di navigazione. "Da ormai molto tempo - commenta Giovanni Consoli, vice segretario generale di Assarmatori - l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Per questo motivo, anche a valle del Decreto Interministeriale dello scorso novembre che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità da parte delle compagnie, abbiamo inteso organizzare diversi momenti in cui far incontrare domanda e offerta di lavoro, mettendo in contatto gli studenti con le aziende del trasporto marittimo. Ma non solo, proprio per dimostrare quanto la carriera in mare possa essere appetibile e vantaggiosa abbiamo previsto dei momenti di incontro non solo con i manager delle compagnie, ma soprattutto con quelle lavoratrici e quei lavoratori che vivono il bordo ogni giorno. L'iniziativa è rivolta principalmente agli studenti, ma è aperta anche a chi è alla ricerca di un nuovo lavoro dopo aver perso il proprio e per questo abbiamo avviato una collaborazione anche con i Centri per l'impiego. Decisivo, per la realizzazione di questo progetto, il contributo della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne".

Condividi Tag assarmatori lavoro Articoli correlati.



L'appuntamento è finalizzato a promuovere le tante opportunità offerte dal settore marittimo agli studenti, ma anche ai lavoratori in cerca di occupazione. Proseguono ad aprile, con la tappa di Torre del Greco, gli appuntamenti organizzati da Assarmatori finalizzati a far riscoprire, soprattutto ai giovani, una professione dura ma affascinante, antica ma moderna allo stesso tempo, fornendo loro risposte certe e favorendo l'incontro con chi ha già intrapreso la carriera del mare. Il secondo appuntamento degli specifici Career Day, dopo quello svolto a Livorno, sarà dunque nella cittadina vesuviana, dove l'associazione, in collaborazione con l'incubatore Stecca e con il patrocinio del Comune, avrà il compito di promuovere le tante opportunità offerte dal settore marittimo agli studenti, ma anche ai lavoratori in cerca di occupazione. Lunedì 8 aprile, alle 10,30, presso la sala consiliare del Municipio di Torre del Greco (Palazzo Baronale, Piazza del Plebiscito) avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del Career Day che andrà in scena venerdì 12 aprile, dalle 9 alle 13, nella sede dell'incubatore Stecca (Area Ex Molini Marzoli, via Calastro). All'evento sono attesi gli studenti di diverse scuole secondarie di secondo grado insieme a tutti coloro interessati a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi che, in questa occasione, potranno incontrare e colloquiare con i referenti di compagnie di navigazione. "Da ormai molto tempo - commenta Giovanni Consoli, vice segretario generale di Assarmatori - l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Per questo motivo, anche a valle del Decreto Interministeriale dello scorso novembre che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità da parte delle compagnie, abbiamo inteso organizzare diversi momenti in cui far incontrare domanda e offerta di lavoro, mettendo in contatto gli studenti con le aziende del trasporto marittimo. Ma non solo, proprio per dimostrare quanto la carriera in mare

Il porto di Gioia Tauro al centro dell'incontro a Ginevra tra Aponte e Agostinelli

GINEVRA - Incontro a Ginevra presso il quartier generale del gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC) tra l'armatore e presidente del gruppo elvetico, Gianluigi Aponte, e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli accompagnato dal segretario generale dell'ente Guerri. I motivi della visita vengono spiegati brevemente in una nota stampa dell'AdSP, in cui si legge: "Le prospettive ottimistiche di sviluppo del terminal contenitori, le conseguenze dell'ETS, le nuove infrastrutture portuali di **Gioia Tauro**, l'utilizzo del nuovo polo per le riparazioni navali e anche l'ipotesi futura di Crotone fra le destinazioni croceristiche, questi gli argomenti al centro di un lunghissimo e assai cordiale incontro fra il comandante Gianluigi Aponte ed il presidente Andrea Agostinelli, voltosi nella giornata di ieri a Ginevra".



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: visita del presidente Andrea Agostinelli al patron di Msc Gianluigi Aponte a Ginevra

Le prospettive ottimistiche di sviluppo del terminal contenitori, le conseguenze dell'ETS, le nuove infrastrutture portuali di Gioia Tauro, l'utilizzo del nuovo polo per le riparazioni navali e anche l'ipotesi futura di Crotone fra le destinazioni croceristiche, questi gli argomenti al centro di un lunghissimo e assai cordiale incontro fra il Comandante Gianluigi Aponte ed il Presidente **Andrea Agostinelli**, accompagnato dal Segretario Generale Guerri, svoltosi nella giornata di ieri a Ginevra.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - Visita del presidente Andrea Agostinelli al patron di Msc Gianluigi Aponte a Ginevra

Le prospettive ottimistiche di sviluppo del terminal contenitori, le conseguenze dell'ETS, le nuove infrastrutture portuali di Gioia Tauro, l'utilizzo del nuovo polo per le riparazioni navali e anche l'ipotesi futura di Crotone fra le destinazioni croceristiche, questi gli argomenti al centro di un lunghissimo e assai cordiale incontro fra il Comandante Gianluigi Aponte ed il Presidente **Andrea Agostinelli**, accompagnato dal Segretario Generale Guerri, svoltosi nella giornata di ieri a Ginevra.



Agostinelli incontra il Comandante Aponte a Ginevra

GINEVRA Le prospettive ottimistiche di sviluppo del terminal contenitori, le conseguenze dell'ETS, le nuove infrastrutture portuali di Gioia Tauro, l'utilizzo del nuovo polo per le riparazioni navali e anche l'ipotesi futura di Crotona fra le destinazioni croceristiche: questi gli argomenti al centro di un lunghissimo e assai cordiale incontro fra il Comandante Gianluigi Aponte ed il Presidente dell'AdSp Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, accompagnato dal Segretario Generale Guerri, svoltosi nella giornata di ieri a Ginevra.



Messaggero Marittimo.it
4 Aprile 2024 - Redazione

Agostinelli incontra il Comandante Aponte a Ginevra



GINEVRA - Le prospettive ottimistiche di sviluppo del terminal contenitori, le conseguenze dell'ETS, le nuove infrastrutture portuali di Gioia Tauro, l'utilizzo del nuovo polo per le riparazioni navali e anche l'ipotesi futura di Crotona fra le destinazioni croceristiche: questi gli argomenti al centro di un lunghissimo e assai cordiale incontro fra il Comandante Gianluigi Aponte ed il Presidente dell'AdSp Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, accompagnato dal Segretario Generale Guerri, svoltosi nella giornata di ieri a Ginevra.

<https://www.messaggeromarittimo.it/agostinelli-incontra-comandante-aponte-ginevra/> | 4 Aprile 2024 - Redazione

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Visita del presidente Agostinelli al patron di Msc Gianluigi Aponte a Ginevra

Apr 4, 2024 -Le prospettive ottimistiche di sviluppo del terminal contenitori, le conseguenze dell'ETS, le nuove infrastrutture portuali di Gioia Tauro, l'utilizzo del nuovo polo per le riparazioni navali e anche l'ipotesi futura di Crotone fra le destinazioni croceristiche, questi gli argomenti al centro di un lunghissimo e assai cordiale incontro fra il Comandante Gianluigi Aponte ed il Presidente **Andrea Agostinelli**, accompagnato dal Segretario Generale Guerri, svoltosi nella giornata di ieri a Ginevra.



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, missione a Ginevra di Agostinelli per incontrare Aponte

Tra i temi affrontati col proprietario di Msc anche le nuove infrastrutture portuali dello scalo calabrese Ginevra - Le prospettive ottimistiche di sviluppo del terminal contenitori , le conseguenze dell'Ets , le nuove infrastrutture portuali di **Gioia Tauro** , l'utilizzo del nuovo polo per le riparazioni navali e anche l'ipotesi futura di Crotone fra le destinazioni croceristiche Sono stati questi gli argomenti al centro di un lunghissimo incontro fra il patron di Msc Gianluigi Aponte ed il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, accompagnato dal segretario generale Guerri, svoltosi nella giornata di ieri a Ginevra.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il porto di Messina dice sì a Duferco mentre nega nuovi spazi a Palumbo

Porti Il Comitato di gestione dell'Adsp siciliana accoglie l'istanza per il pontile Giammoro, non quella per l'espansione del cantiere navale di Redazione SHIPPING ITALY Il porto di Milazzo ha un nuovo concessionario. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, infatti, nell'ultima seduta ha approvato all'unanimità al rilascio alla Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. per anni 25, della concessione demaniale marittima, ex art.18 L.84/94, del pontile di Giammoro e delle relative opere di raccordo a terra, beni demaniali e specchi acquei, per complessivi mq. 52.610,00, con rilascio di Autorizzazione art. 16 L. 84/94, per la gestione commerciale del sito a servizio dei vettori marittimi". L'istanza era stata presentata in estate dalla società creata ad hoc e controllata interamente dal gruppo siderurgico e prevede investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti. Nel corso della stessa seduta, invece, sempre all'unanimità il Comitato ha deliberato di rigettare l'istanza del gruppo cantieristico Palumbo di rilascio di una concessione demaniale marittima ubicata in località Zona Falcata del Comune di Messina avente ad oggetto la superficie della banchina del Molo Libia nel Porto di Messina e relativo specchio acqueo antistante, chiesta, si legge nella delibera, "in quanto funzionale alle attività di cantieristica già in atto nell'area dalla stessa già detenuta in concessione". L'ente attualmente guidato dal commissario straordinario Antonio Ranieri non ha voluto spiegare i motivi del rigetto. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, il Pd si arrende: "si farà, lavori accelerati". E arriva una nuova proposta

La nota stampa del Circolo PD di Villa San Giovanni sull'incontro a Messina con il Commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto Che il Ponte sullo Stretto , stavolta, si farà è fuori da ogni dubbio. Checché ne dicano da mesi i detrattori. E lo hanno capito anche quelli del Pd, soprattutto a Villa San Giovanni , uno dei comuni maggiormente interessati dalla costruzione dell'opera di collegamento tra Calabria e Sicilia. Si è svolto ieri un incontro presso l'**Autorità Portuale**, come riporta una nota del Circolo PD di Villa, al quale ha preso parte una delegazione composta dal Segretario Enzo Musolino e dai Dirigenti Salvatore Ciccone e Domenico Tedesco , che hanno incontrato a Messina il Commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, Ammiraglio Antonio Ranieri " L'incontro ha avuto ad oggetto gli "Approdi a Sud" del Porto storico di Villa, la necessità di questa infrastruttura da cui dipende davvero il futuro della Città, la sua liberazione dal traffico pesante e dall' inquinamento atmosferico - si legge in una nota - . L'Ammiraglio Ranieri - che ringraziamo per l'operatività, la competenza e la schiettezza dell'approccio - ha precisato il ruolo che l'AdSPdS ha intenzione di svolgere per Villa: è stata chiesta al Governo l'estensione della competenza territoriale dell'**Autorità** a Sud degli imbarchi della Ferrovia, proprio per giungere alla progettazione e alla realizzazione di attracchi lontani dal centro abitato villese, con l'obiettivo, in prospettiva, di riconsegnare alla Città le invasature attuali in concessione ". " Si è discusso anche dell'area ex Lido Cenide, di riqualificazione e di banchine per mezzi veloci. In tal modo l'AdSPdS dimostra di avere le idee chiare su Villa, sul suo porto, sullo sviluppo sostenibile che i villesi meritano dopo essere stati "soffocati" e sacrificati per decenni - si legge ancora - . Auspichiamo che il Governo provveda presto all'estensione della circoscrizione dell'**Autorità** e che tutti - Istituzioni, Società concessionarie, Ferrovie - comprendano come questo obiettivo sia di vitale importanza per Villa e per tutta l'area dello Stretto ". " I Democratici villesi hanno consegnato all'Ammiraglio Ranieri gli elaborati grafici e i documenti riassuntivi di 20 anni di lavoro del Centrosinistra cittadino, ribadendo come l'intera Comunità - attraverso plurimi deliberati di Consiglio Comunale - abbia da tempo sancito la priorità per Villa - IL PORTO A SUD - la Grande Opera concreta, senza controindicazioni, benefica, che davvero potrà risolvere i mali endemici che affliggono il nostro territorio:il transito di mezzi pesanti, i rischi per la sicurezza nel centro cittadino, l'inquinamento, l'incremento delle patologie legate agli scarichi tossici. In attesa di tutto questo, però, si può fare "oggi" qualcosa? Una volta acquisito l'impegno strategico dell'**Autorità Portuale**, come si può incidere oggi - con la questione Ponte che minaccia di divenire realtà - per tutelare la Città? Se davvero dovessero partire i cantieri voluti da Salvini



La nota stampa del Circolo PD di Villa San Giovanni sull'incontro a Messina con il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Che il Ponte sullo Stretto , stavolta, si farà è fuori da ogni dubbio. Checché ne dicano da mesi i detrattori. E lo hanno capito anche quelli del Pd, soprattutto a Villa San Giovanni , uno dei comuni maggiormente interessati dalla costruzione dell'opera di collegamento tra Calabria e Sicilia. Si è svolto ieri un incontro presso l'Autorità Portuale, come riporta una nota del Circolo PD di Villa, al quale ha preso parte una delegazione composta dal Segretario Enzo Musolino e dai Dirigenti Salvatore Ciccone e Domenico Tedesco , che hanno incontrato a Messina il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Ammiraglio Antonio Ranieri " L'incontro ha avuto ad oggetto gli "Approdi a Sud" del Porto storico di Villa, la necessità di questa infrastruttura da cui dipende davvero il futuro della Città, la sua liberazione dal traffico pesante e dall' inquinamento atmosferico - si legge in una nota - . L'Ammiraglio Ranieri - che ringraziamo per l'operatività, la competenza e la schiettezza dell'approccio - ha precisato il ruolo che l'AdSPdS ha intenzione di svolgere per Villa: è stata chiesta al Governo l'estensione della competenza territoriale dell'Autorità a Sud degli imbarchi della Ferrovia, proprio per giungere alla progettazione e alla realizzazione di attracchi lontani dal centro abitato villese, con l'obiettivo, in prospettiva, di riconsegnare alla Città le invasature attuali in concessione ". " Si è discusso anche dell'area ex Lido Cenide, di riqualificazione e di banchine per mezzi veloci. In tal modo l'AdSPdS dimostra di avere le idee chiare su Villa, sul suo porto, sullo sviluppo sostenibile che i villesi meritano dopo essere stati "soffocati" e sacrificati

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e co. - contro la cui evenienza il Circolo PD villese sta intraprendendo una battaglia seria e documentata - come si riuscirà a contenere un aggravio di inquinamento e di traffico dovuto ai mezzi necessari per l'Opera? Come proteggersi dalle polveri sottili? Come tutelare i cittadini dalla presenza in Città di veicoli aggiuntivi? Come assicurare la necessaria sicurezza in una viabilità stravolta? Questi temi cogenti vanno posti immediatamente al centro del dibattito pubblico, vanno coinvolti tutti i soggetti che rivestono responsabilità e competenze in materia, non c'è tempo da perdere! Ed ecco la nuova proposta del Partito Democratico: l'Amministrazione comunale si faccia parte attiva senza indugi, chieda in Prefettura l'attivazione di un tavolo tecnico e "sociale" insieme, uno spazio di condivisione e coinvolgimento nel quale Anas, Ferrovie, Ministeri, Società private, Comune, **Autorità Portuale**, Capitaneria, Città Metropolitana, Corpi Intermedi, Associazioni ambientaliste, Soggetti qualificati, si trovino insieme con un obiettivo specifico, vitale: approvare un'intesa vincolante che "alleggerisca" ora, subito - con gli opportuni interventi tecnici e di viabilità - il peso che già oggi schiaccia Villa, condannandola ad un transito urbano insostenibile di veicoli e mezzi aziendali diretti al traghettamento. Tale danno ambientale, di salute, di sicurezza, rischia di aumentare in maniera esponenziale con il paventato inizio dei lavori del Ponte che, proprio oggi, ricevono un'accelerazione con la pubblicazione dei terreni e dei fabbricati soggetti ad esproprio. Come si può preannunciare tutto questo, come si può continuare in questo iter senza chiamare attorno ad un tavolo tutti i Soggetti coinvolti? Come si può condannare Villa ad altri anni invivibili senza predisporre una rete di protezione, una via d'uscita possibile, soluzioni concrete per mitigare un disastro che sta per abbattersi in un luogo così fortemente antropizzato? Non c'è più tempo! Il Comune chieda l'attivazione di questo tavolo prefettizio, si mettano al centro i rischi attuali, concreti, per la Salute, per la Sicurezza della viabilità e dei trasporti, per la tutela dell'Ambiente, per la garanzia di vivibilità di una Città - la Città sotto al Ponte - che rischia di diventare uno dei luoghi più insalubri e invivibili d'Europa", conclude la nota stampa.

Europea servizi terminalistici, Augusta: aperto il nuovo Terminal containers

La rubrica di affaritaliani.it che racconta il mondo dell'economia attraverso le immagini. Gli scatti d'Affari Affaritaliani.it da sempre ha nel racconto dell'economia uno dei suoi punti di forza. Innovando il linguaggio giornalistico come fa ormai dal lontano 1996, anno della sua fondazione, affaritaliani.it ha deciso di raccontare questo settore attraverso le immagini. Scatti d'autore per scoprire i volti, le emozioni, le infrastrutture e i momenti salienti del mondo economico. Europea servizi terminalistici, **Augusta**: approdata la prima nave al nuovo Terminal containers. Il 23 marzo 2024 è stata una data importante per il panorama economico della Sicilia, con l'inaugurazione del nuovo Terminal Container ad **Augusta**. Questo evento, che rappresenta una tappa significativa nel percorso di crescita dell'isola, è stato celebrato con l'approdo della M/V MICHIGAN, portando avanti una tradizione di sviluppo marittimo avviata vent'anni fa a Catania, con l'apertura del primo Terminal. L'inaugurazione del Terminal Container ad **Augusta** non solo segna un momento di celebrazione, ma anche un'opportunità di crescita economica per tutta la regione. L'incremento delle infrastrutture portuali non solo facilita il trasporto di merci, ma apre anche le porte a nuove opportunità per le imprese siciliane, contribuendo a stimolare l'attività economica locale e regionale. Un sentito ringraziamento è dovuto a tutte le autorità coinvolte, il cui impegno e supporto hanno reso possibile questo importante traguardo. Dal Presidente dell'Adsp Sicilia Orientale, l'Ing. DiSarcina, al Comandante del Porto di **Augusta** Santisi, al Direttore della Dogana di Siracusa Dott. Spina, al comandante della GDF Cap. Luisi, tutti coloro che hanno contribuito con il loro lavoro hanno giocato un ruolo fondamentale in questo successo. Un riconoscimento speciale va anche a Salvo Benfante e Francesco Ficano, così come a tutti i colleghi che hanno dedicato tempo e sforzi per raggiungere questo traguardo. Il loro impegno e sacrificio sono stati determinanti nel portare avanti questo progetto, che segna solo l'inizio di un percorso di crescita e sviluppo ancora più ampio. Vuoi vedere di più? [Clicca sulla gallery.](#)



Travel Quotidiano

Augusta

Augusta, Pozzallo e Catania: per i porti finanziamenti per 2 milioni 400 mila euro

Porto di Catania I porti di Augusta, Catania e Pozzallo sempre più digitali e all'avanguardia. L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale (Adsp) ha ottenuto due finanziamenti da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti per un valore complessivo di circa 2 milioni e 400mila di euro Serviranno allo sviluppo e all' implementazione dei sistemi informatici della Piattaforma logistica digitale nazionale (Pln) , con particolare riguardo all' interconnessione con i Port Community System (Pcs) , strumenti con cui vengono gestite le movimentazioni giornaliere di milioni di merci e passeggeri. "Nei mesi scorsi abbiamo partecipato al bando ministeriale - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - che prevede la digitalizzazione della catena logistica , grazie al programma NextGenerationEU nell'ambito del Pnrr . La notizia dell' ammissione è la dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto da parte dei nostri uffici con l'obiettivo di rendere i servizi portuali sempre più tecnologici e progettati nel futuro". Condividi.

Travel Quotidiano

Augusta, Pozzallo e Catania: per i porti finanziamenti per 2 milioni 400 mila euro



04/04/2024 11:54

Porto di Catania I porti di Augusta, Catania e Pozzallo sempre più digitali e all'avanguardia. L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale (Adsp) ha ottenuto due finanziamenti da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti per un valore complessivo di circa 2 milioni e 400mila di euro Serviranno allo sviluppo e all' implementazione dei sistemi informatici della Piattaforma logistica digitale nazionale (Pln) , con particolare riguardo all' interconnessione con i Port Community System (Pcs) , strumenti con cui vengono gestite le movimentazioni giornaliere di milioni di merci e passeggeri. "Nei mesi scorsi abbiamo partecipato al bando ministeriale - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - che prevede la digitalizzazione della catena logistica , grazie al programma NextGenerationEU nell'ambito del Pnrr . La notizia dell' ammissione è la dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto da parte dei nostri uffici con l'obiettivo di rendere i servizi portuali sempre più tecnologici e progettati nel futuro". Condividi.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Professioni del mare: intesa tra l'AdSP Mar di Sicilia Occidentale e l'Escola europea

PALERMO E' stato firmato e avrà la durata di tre anni, il protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e l'Escola europea, diretta da Eduard Rodés. L'accordo sottolinea l'impegno di entrambe le organizzazioni a promuovere la logistica sostenibile e la comprensione delle operazioni portuali, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di futuri professionisti del settore marittimo. Nel 2023 l'AdSP è entrata a far parte della Escola Europea di Intermodal Transport con l'Autorità Portuale di Barcellona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale, Grimaldi Lines e Grandi Navi Veloci: l'accordo odierno suggella la volontà di entrambe le parti di collaborare, mediante corsi-workshop modellati sulle esigenze degli studenti, alla creazione e allo sviluppo del progetto di formazione Sicily Port Academy, destinato agli studenti delle scuole superiori, ITS Academy e Università, per promuovere la conoscenza delle professioni del mare e delle attività logistiche in generale, il cui secondo appuntamento formativo si concluderà a Palermo.

Il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti: L'AdSP continua a puntare anche sulla formazione: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione sul territorio, preparando le risorse umane specializzate necessarie alle attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Il trasporto marittimo è indubbiamente uno degli assi principali su cui si muove il commercio mondiale e la crescita economica dipende direttamente da una logistica efficiente dei prodotti che consumiamo. Una collaborazione fruttuosa analizza il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi per tutte le parti coinvolte, che contribuirà in maniera determinante allo sviluppo effettivo della comunità portuale. Allo stesso tempo, permetterà al porto di Palermo e ai porti della Sicilia occidentale di raggiungere un ambizioso obiettivo: quello di diventare più riconosciuti e influenti a livello internazionale. Per il direttore dell'Escola, Eduard Rodés continuiamo a implementare la collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale, contando sul pieno sostegno del suo presidente Pasqualino Monti e del suo segretario generale Luca Lupi. Vogliamo che la nostra visita qui trasmetta nuova energia al porto di Palermo e agli altri scali del network e rafforzi l'impegno dell'Escola Europea Intermodal Transport sulla la sostenibilità, la formazione e lo sviluppo delle competenze nel settore del trasporto, consolidando così la nostra presenza in Sicilia e nel Mediterraneo, e dimostrando il valore aggiunto della cooperazione nel settore marittimo e portuale. Si è anche riunito il comitato direttivo dell'Escola che ha fatto incontrare a Palermo, nella sede dell'AdSP, i vertici delle compagnie che fanno capo all'Escola, Gnv e Grimaldi, il presidente dell'Escola e del porto di Barcellona Lluís Salvadó, e tutti gli altri rappresentanti. Inoltre, è stato anticipato che quest'anno, grazie alla partnership instaurata con l'Escola



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Europea, per la prima volta il corso Motorways Of the Sea Training (MOST) sarà effettuato in versione Sicily edition con partenza da Palermo e destinazione Genova, a bordo di Grandi Navi Veloci, dal 4 al 7 maggio. Lo scopo è quello di formare professionisti e laureandi del settore della logistica, dei trasporti e del commercio internazionale, unendo teoria e pratica, secondo il collaudato metodo dell'Escola.

Il Nautilus

Focus

Le Giornate di studio per collegare l'Europa

Dal 02 aprile al 05 sono in corso le sessioni di studio fra esperti europei sulle reti di trasporto per collegare l'Europa in futuro Bruxelles . Si è parlato di innovazioni delle navi il giorno 02 aprile. L'evento è stato ospitato dal porto di Bruxelles e organizzato dall'Unione europea delle chiatte da trasporto (EBU), dalla Federazione europea dei porti interni (EFIP), dall'Inland Navigation Europe (INE), dalla Piattaforma di trasporto per vie navigabili interne (IWT) e dalla Commissione europea. L'obiettivo dell'evento è quello di promuovere l'ecologizzazione nel trasporto per vie navigabili interne, mettendo in mostra le ultime navi innovative per la navigazione interna. Durante l'incontro di martedì scorso i convenuti hanno partecipato a una breve visita guidata per osservare 4-5 innovative imbarcazioni della navigazione interna, ormeggiate in porto. Stamane, giovedì, 04 aprile, è in corso il dibattito sui 'Porti come hub energetici e gateway intermodali per il commercio'. Questa sessione di approfondimento esplora le opportunità e le sfide dei porti europei come gateway, in particolare in termini di commercio, intermodalità e hub energetici sostenibili. Il trasporto marittimo è uno strumento essenziale per l'economia dell'UE, in quanto contribuisce a circa il 75% dei volumi del commercio estero dell'UE e al 31% dei volumi del commercio interno dell'UE. In quanto tali, essendo i punti di entrata e di uscita della rete transeuropea dei trasporti, i porti marittimi svolgono un ruolo importante come nodi di trasporto multimodale. Ma come si può sfruttare il loro potenziale? Domani, venerdì 05 aprile, la sessione di approfondimento vedrà il tema interessante sul 'Corridoio europeo di trasporto che incontra il Mar Baltico - Mare Adriatico'. Fra i relatori è previsto l'intervento del Prof. Ugo Patroni Griffi, presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale. Per il presidente Patroni Griffi, la revisione del regolamento TEN-T è una parte fondamentale del Green Deal europeo e della strategia per una mobilità sostenibile e intelligente. Questa politica mira a costruire una rete di trasporti affidabile, senza soluzione di continuità e di alta qualità, che garantisca la connettività all'interno dell'UE senza strozzature o collegamenti mancanti. A questa sessione parteciperanno inoltre altri esperti: Anne Jensen, coordinatrice europea, Commissione europea; Marcin Wójcik, Consigliere del Coordinatore Europeo, DG MOVE, Commissione Europea; Roberto Zani, Tplan Consulting, Consulente per il Corridoio Mar Baltico - Adriatico; Marcell Gábor, Ministero ungherese dell'edilizia e dei trasporti; Marko Boban, Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Repubblica di Croazia; Alessandro Turconi, Corridoio Merci Ferroviario Baltico-Adriatico; Marta Boek, Porti di Stettino e winoujcie; Alfred Nagelschmidt, Governo Regionale della Styria. La sessione è finalizzata allo scambio di informazioni sulle misure chiave a seguito dell'adozione del regolamento TEN-T riveduto, quali l'importanza geostrategica della



Dal 02 aprile al 05 sono in corso le sessioni di studio fra esperti europei sulle reti di trasporto per collegare l'Europa in futuro Bruxelles . Si è parlato di innovazioni delle navi il giorno 02 aprile. L'evento è stato ospitato dal porto di Bruxelles e organizzato dall'Unione europea delle chiatte da trasporto (EBU), dalla Federazione europea dei porti interni (EFIP), dall'Inland Navigation Europe (INE), dalla Piattaforma di trasporto per vie navigabili interne (IWT) e dalla Commissione europea. L'obiettivo dell'evento è quello di promuovere l'ecologizzazione nel trasporto per vie navigabili interne, mettendo in mostra le ultime navi innovative per la navigazione interna. Durante l'incontro di martedì scorso i convenuti hanno partecipato a una breve visita guidata per osservare 4-5 innovative imbarcazioni della navigazione interna, ormeggiate in porto. Stamane, giovedì, 04 aprile, è in corso il dibattito sui 'Porti come hub energetici e gateway intermodali per il commercio'. Questa sessione di approfondimento esplora le opportunità e le sfide dei porti europei come gateway, in particolare in termini di commercio, intermodalità e hub energetici sostenibili. Il trasporto marittimo è uno strumento essenziale per l'economia dell'UE, in quanto contribuisce a circa il 75% dei volumi del commercio estero dell'UE e al 31% dei volumi del commercio interno dell'UE. In quanto tali, essendo i punti di entrata e di uscita della rete transeuropea dei trasporti, i porti marittimi svolgono un ruolo importante come nodi di trasporto multimodale. Ma come si può sfruttare il loro potenziale? Domani, venerdì 05 aprile, la sessione di approfondimento vedrà il tema interessante sul 'Corridoio europeo di trasporto che incontra il Mar Baltico - Mare Adriatico'. Fra i relatori è previsto l'intervento del Prof. Ugo Patroni Griffi, presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale. Per il presidente Patroni Griffi, la revisione del regolamento TEN-T è una parte fondamentale del Green Deal europeo e della strategia per una mobilità sostenibile e intelligente. Questa politica mira a costruire una rete di trasporti affidabile, senza soluzione di continuità e di alta qualità, che garantisca la connettività all'interno dell'UE senza strozzature o collegamenti mancanti. A questa sessione parteciperanno inoltre altri esperti: Anne Jensen, coordinatrice europea, Commissione europea; Marcin Wójcik, Consigliere del Coordinatore Europeo, DG MOVE, Commissione Europea; Roberto Zani, Tplan Consulting, Consulente per il Corridoio Mar Baltico - Adriatico; Marcell Gábor, Ministero ungherese dell'edilizia e dei trasporti; Marko Boban, Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Repubblica di Croazia; Alessandro Turconi, Corridoio Merci Ferroviario Baltico-Adriatico; Marta Boek, Porti di Stettino e winoujcie; Alfred Nagelschmidt, Governo Regionale della Styria. La sessione è finalizzata allo scambio di informazioni sulle misure chiave a seguito dell'adozione del regolamento TEN-T riveduto, quali l'importanza geostrategica della

Il Nautilus

Focus

rete di trasporto, la governance, le nuove norme, l'estensione della rete, la cooperazione transfrontaliera e il rafforzamento degli sforzi per sviluppare le infrastrutture intermodali. I principi strategici della TEN-T sono essenziali per migliorare la connettività sostenibile tra l'Europa e l'Asia centrale. Per questo motivo, e come una delle azioni intraprese nell'ambito della strategia Global Gateway dell'UE, lo studio dell'UE sui collegamenti di trasporto sostenibili tra l'Europa e l'Asia centrale, attuato dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), ha esaminato il collegamento della rete TEN-T estesa (che copre la regione del Caucaso), nel modo più sostenibile, con l'Asia centrale. Si vuole offrire ai paesi dell'Asia centrale l'opportunità di imparare dall'esperienza dell'UE nello sviluppo della TEN-T. L'intero seminario è concepito per offrire consigli e orientamenti utili in termini di istituzione di meccanismi di coordinamento adeguati per sostenere la connettività transfrontaliera e lo sviluppo di una rete regionale di trasporto sostenibile che includa tutti e cinque i paesi dell'Asia centrale. La costruzione di infrastrutture è essenzialmente per un processo ad alta intensità energetica e di gas serra, con un impatto negativo sull'ambiente e sul clima. Con l'obiettivo di affrontare questo problema, la Commissione europea ha chiesto a un gruppo di esperti accademici e industriali di individuare le misure disponibili per decarbonizzare la costruzione di infrastrutture di trasporto, valutarne il potenziale di riduzione delle emissioni di CO₂ e formulare raccomandazioni per stimolarne l'attuazione. Le sessioni di approfondimento sono state concepite per offrire l'opportunità di presentare le relazioni di esperti e discutere su come dare seguito alle loro raccomandazioni e, in particolare, su cosa si può ottenere attraverso gli strumenti normativi e finanziari dell'UE. Il Corridoio Merci Baltico - Adriatico è una rete di trasporto ferroviario che collega il Mar Baltico al Mar Adriatico attraverso cinque nazioni europee: Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria ed Italia. Questo corridoio si estende per circa 5.200 Km di linee ferroviarie, connettendo importanti terminal multimodali e porti marittimi. Alcune delle città toccate lungo il percorso includono Swinoujscie, Gdynia, Katowice, Ostrava, ilina, Bratislava, Vienna, Graz, Udine, Venezia, Trieste, Bologna, e Ravenna. Il PIL dei paesi attraversati dal Corridoio Baltico - Adriatico è pari a circa 3.200 miliardi di euro, con una popolazione di circa 125 milioni di persone. Si prevede che la domanda di trasporto merci lungo tale corridoio aumenterà nei prossimi anni, grazie alla crescita economica degli Stati dell'ex Patto di Varsavia, all'opportunità di intercettare i traffici ferroviari con l'Asia (in particolare con la Cina) e alla crescita dei porti marittimi legata al commercio mondiale. Da evidenziare, però, che il corridoio Baltico - Adriatico deve ancora affrontare delle criticità del trasporto ferroviario, come la frammentazione della catena logistica, la tracciabilità della merce trasportata e la puntualità sulle consegne. Dal punto di vista solo politico, il corridoio svolge un ruolo nel collegare le regioni baltiche e adriatiche in previsione di scambi commerciali della mobilità delle merci. Abele Carruezzo.

"PONANT YACHT CRUISES & EXPEDITIONS" ESPLORANDO IL MONDO CON ELEGANZA E SOSTENIBILITÀ

ECCELLENZA E INNOVAZIONE NELLE ELEGANTI CROCIERE DAL TOCCO FRANCESE Ponant, leader mondiale nelle spedizioni di lusso fondata nel 1988, offre esperienze di viaggio uniche dove eccellenza e innovazione si combinano perfettamente e dove l'avventura incontra l'eleganza a bordo di navi di piccole dimensioni e di ultima generazione che portano alla scoperta di destinazioni remote e affascinanti, dalle acque antiche alle piccole isole sperdute dell'Oceania. Di proprietà del prestigioso gruppo Pinault, guidato dal visionario imprenditore Francois Pinault, Ponant è sinonimo di qualità, savoir-faire e impegno per l'innovazione e la protezione dell'ambiente e conferma gli alti standard di servizio e ospitalità che l'hanno resa celebre in tutto il mondo coniugando l'antica tradizione marinara d'oltralpe a itinerari eccezionali. Navi boutique extra lussuose che, grazie alle piccole dimensioni, raggiungono posti ancora inesplorati e selvaggi alla scoperta di nuove culture e degli autentici spettacoli della natura fuori delle rotte più conosciute, garantendo un servizio di bordo che incarna lo stile di vita francese, discreto ed elegante e che posiziona Ponant tra i top player dello yachting di lusso.

Ogni mega yacht dispone di una marina a poppa per sport acquatici e zodiac per gli approdi alle spiagge e la navigazione tra i ghiacciai della penisola antartica mentre le Ponant Explorers hanno una lounge multisensoriale subacquea: si chiama Blue Eye ed è la prima ed essere costruita su una nave da crociera che, sotto la linea di galleggiamento, consente una percezione dell'universo sottomarino del tutto innovativa, proposta da Ponant in esclusiva mondiale. Tutte le cabine sono ampie e finemente arredate, il personale di bordo è altamente qualificato a garanzia di un servizio impeccabile, open bar per tutta la durata di crociera con ampia scelta di bevande, teatro che durante il giorno ospita eventi e conferenze e la sera accoglie spettacoli, performance musicali e proiezioni di film; attrezzato Spa e centro benessere su tutte le navi con cabine per massaggi e trattamenti che utilizzano prodotti dei più prestigiosi brand francesi quali Sothys, Clarins, ecc. bagno turco, sauna o snow room; cucina gourmet francese e internazionale che vanta il primo ristorante a bordo di una nave del celebre chef francese Alain Ducasse. Lo stile francese si rivela anche nell'eccellenza di alcuni partner a bordo: dai macarons di Pierre Hermè Paris, ai prodotti da bagno Dyptique ai profumatori d'ambiente Fragonard. Per i clienti più esigenti che scelgono la Suite, sempre a disposizione anche un Maggiordomo personale per soddisfare qualsiasi esigenza e vivere una crociera davvero su misura. Oltre alle incredibili esperienze di bordo nel massimo comforts, Ponant offre numerose possibilità di escursioni a terra guidate da esperti del posto che consentono ai passeggeri di esplorare la cultura, la natura e la storia delle destinazioni visitate in modo autentico e originale. Le navi della Flotta SISTER SHIPS à 132 cabine e suite tot 264 passeggeri Le Boreal - L'Austral - Le Soleal - Le Lyrial



ECCELLENZA E INNOVAZIONE NELLE ELEGANTI CROCIERE DAL TOCCO FRANCESE Ponant, leader mondiale nelle spedizioni di lusso fondata nel 1988, offre esperienze di viaggio uniche dove eccellenza e innovazione si combinano perfettamente e dove l'avventura incontra l'eleganza a bordo di navi di piccole dimensioni e di ultima generazione che portano alla scoperta di destinazioni remote e affascinanti, dalle acque antiche alle piccole isole sperdute dell'Oceania. Di proprietà del prestigioso gruppo Pinault, guidato dal visionario imprenditore Francois Pinault, Ponant è sinonimo di qualità, savoir-faire e impegno per l'innovazione e la protezione dell'ambiente e conferma gli alti standard di servizio e ospitalità che l'hanno resa celebre in tutto il mondo coniugando l'antica tradizione marinara d'oltralpe a itinerari eccezionali. Navi boutique extra lussuose che, grazie alle piccole dimensioni, raggiungono posti ancora inesplorati e selvaggi alla scoperta di nuove culture e degli autentici spettacoli della natura fuori delle rotte più conosciute, garantendo un servizio di bordo che incarna lo stile di vita francese, discreto ed elegante e che posiziona Ponant tra i top player dello yachting di lusso. Ogni mega yacht dispone di una marina a poppa per sport acquatici e zodiac per gli approdi alle spiagge e la navigazione tra i ghiacciai della penisola antartica mentre le Ponant Explorers hanno una lounge multisensoriale subacquea: si chiama Blue Eye ed è la prima ed essere costruita su una nave da crociera che, sotto la linea di galleggiamento, consente una percezione dell'universo sottomarino del tutto innovativa, proposta da Ponant in esclusiva mondiale. Tutte le cabine sono ampie e finemente arredate, il personale di bordo è altamente qualificato a garanzia di un servizio impeccabile, open bar per tutta la durata di crociera con ampia scelta di bevande, teatro che durante il giorno ospita eventi e conferenze e la sera accoglie spettacoli, performance musicali e proiezioni di film; attrezzato Spa e

Informatore Navale

Focus

PONANT EXPLORERS à 92 cabine e suite tot 184 passeggeri Le Laperouse - Le Champlain - Le Bouganville - Le Dumont-D'Urville - Le Jacques Cartier - Le Bellot ICEBREAKER à tot 245 passeggeri e 215 membri di equipaggio Le Commandant Charcot è la prima nave da spedizione polare ibrida elettrica della compagnia VELIEROà 16 cabine tot 32 passeggeri e 33 membri di equipaggio Le Ponant iconico yacht a 3 alberi LE PAUL GAUGUIN à 165 cabine e suite Progettata per navigare nelle acque polinesiane con accesso ravvicinato a lagune poco profonde Le destinazioni di punta: Artide - Antartide - Groenlandia - Alaska - Islanda - Spitzbergen - Oceano Indiano - Africa - Oceania - Isole del Pacifico.

Informatore Navale

Focus

Ue, Rixi: Incontro a Bruxelles per accelerare revisione Ets

Bruxelles, 4 aprile 2024 - "Consolidare le posizioni e continuare a tenere alta l'attenzione della Commissione Ue sul dossier Ets per il settore marittimo. Sono gli obiettivi della riunione tenutasi a margine del Consiglio informale dei Trasporti a Bruxelles. Un incontro utile per definire i prossimi passi da parte degli Stati membri che condividono l'opportunità di un intervento urgente per affrontare l'impatto dell'estensione della Direttiva Ets al settore marittimo. In ballo c'è la competitività dei porti di transhipment Ue, senza alcun effetto positivo sulla riduzione delle emissioni che sarebbero soltanto 'deviate' sui porti extra-Ue. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti di Spagna, Cipro, Finlandia, Malta, Grecia, Croazia, Lituania, Francia, Germania e Slovenia con l'obiettivo comune di evitare di indebolire la capacità marittima Ue in un momento in cui le crisi geopolitiche mettono a forte rischio le nostre linee logistiche". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.



Mar Rosso, Marina italiana assume comando task force

ROMA, 05 APR - La Marina Militare Italiana ha assunto il comando della Combined task force 153. La cerimonia - come scrive l'U.S. Central Command su X - si è svolta nel quartier generale delle Forze marittime combinate (Cmf). Il passaggio di consegne è stato tra il capitano della Marina Italiana Roberto Messina e il capitano della Marina statunitense David Coles, che ha comandato Ctf 153 da novembre. E' la terza volta che l'Italia assume il comando della task force da quando è stato creato il partenariato marittimo di 42 nazioni nel 2002. Istituita il 17 aprile 2022, Ctf 153 è una delle cinque task force sotto Cmf: è responsabile delle operazioni di sicurezza marittima nel Mar Rosso, Bab al-Mandeb e nel Golfo di Aden occidentale. "È un vero onore cedere il comando a un partner marittimo incredibilmente forte come l'Italia. So che la Task Force è in buone mani e non vedo l'ora di celebrare i futuri risultati della Ctf 153 sotto la guida del capitano Messina" ha detto David Coles. Messina ora guida uno staff multinazionale di 35 persone provenienti da 10 paesi: "Non vedo l'ora di lavorare a stretto contatto con i partner - ha dichiarato - per garantire la sicurezza marittima e la stabilità in questa vitale arteria economica".



Rixi: incontro a Bruxelles per accelerare revisione Ets

Apr 4, 2024 - "Consolidare le posizioni e continuare a tenere alta l'attenzione della Commissione Ue sul dossier Ets per il settore marittimo. Sono gli obiettivi della riunione tenutasi a margine del Consiglio informale dei Trasporti a Bruxelles. Un incontro utile per definire i prossimi passi da parte degli Stati membri che condividono l'opportunità di un intervento urgente per affrontare l'impatto dell'estensione della Direttiva Ets al settore marittimo. In ballo c'è la competitività dei porti di transhipment Ue, senza alcun effetto positivo sulla riduzione delle emissioni che sarebbero soltanto 'deviate' sui porti extra-Ue. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti di Spagna, Cipro, Finlandia, Malta, Grecia, Croazia, Lituania, Francia, Germania e Slovenia con l'obiettivo comune di evitare di indebolire la capacità marittima Ue in un momento in cui le crisi geopolitiche mettono a forte rischio le nostre linee logistiche". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.



Shipping Italy

Focus

Ancora una settimana di flessione per i noli container Cina - Italia (-5%)

Spedizioni Drewry registra un calo medio del 3% del suo indice nell'ultima settimana, con declini generalizzati di REDAZIONE SHIPPING ITALY Prosegue ancora la discesa dei noli container per le spedizioni via mare, dopo l'exploit seguito all'acuirsi della crisi nel Mar Rosso. Dopo il calo del 3% della scorsa settimana, in quella che si è conclusa oggi il valore per l'invio di un box da 40 piedi ha registrato un nuovo declino, della stessa entità, che ne porta l'importo a quota media globale di 2.836 dollari. Lo riporta Drewry nella ultima edizione del suo Container Index. Superiore alla media è stata a flessione sulla tratta Shanghai - Genova, che al calo del 3% di sette giorni fa somma ora una nuova diminuzione del 5%, per un costo finale di 3.614 dollari, all'incirca pari ai livelli toccati a fine dicembre, quando la crisi era già iniziata ma ancora non aveva vissuto l'escalation più ampia, nonché superiore del 61% al valore raggiunto un anno prima. In questa nuova rilevazione, quasi tutte le rotte considerate risultano in discesa, benché in misura minore rispetto a quella verso il porto ligure. Il nolo della tratta da Shanghai a Rotterdam, in calo del 3%, si attesta a 3.078 dollari (il 101% in più rispetto a un anno prima), mentre quello in direzione inversa perde il 2% a 794 dollari. Le altre tariffe per spedizioni in uscita dalla Cina risultano parimenti in calo, con la Shanghai - New York e la Shanghai - Los Angeles entrambe in flessione del 3%, rispettivamente a 4.894 e a 3.704 dollari (stabile invece a 688 dollari il costo per l'invio di un box da 40' da Los Angeles a Shanghai). La flessione prosegue infine anche sulle le rotte transatlantiche, con il nolo Rotterdam - New York in diminuzione dell'1% a 2.224 dollari e quello per la tratta inversa in calo del 2% a 622 dollari. L'analisi di Drewry si chiude con la previsione che nei prossimi sette giorni le tariffe registreranno un nuovo calo, di entità più limitata. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

